IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 4 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 24 GENNAIO 2000

Con Fini fuori, lo Sdi direbbe sì al «fronte dei moderati» proposto da Berlusconi. Fi e Ccd però rilanciano

«Oltre il Polo, ma con An»

Il Ppi: no alla federazione di Veltroni, sì a liste uniche di centro

ROMA Mentre continua la trattativa Polo-Lega su un accordo elettorale per le regionali, il «fronte dei moderati» proposto da Berlusconi ha ottenuto il sì di Cossiga ma il no dei radicali e di tutte le forze del centrosinistra, ad eccezione dei socialisti. Lo Sdi si dice pronto a «riflettere» su questa ipotesi, ma a patto che Forza Italia rompa con An. Il Ccd però difende con forza l'alleanza con Fini. «Dobbiamo allargare il Polo - sostiene Casini, eletto ieri presidente del Ccd - non sfasciarlo». Quindi An non si tocca, ma Fini, è la richiesta di Casini, non si deve mettere da solo «fuori gioco» continuando a sostenere i referendum, perchè così rischia di «autoemarginarsi».

Anche i Democratici bocciano Berlusconi. «In politica è tempo di fiducia - è il parere di Di Pietro - e a me Berlusconi non dà proprio fiducia». Il leader popolare Castagnetti dice no con una battuta su Cossiga, auspicando cioè che finisca il suo «turismo congressuale e politico». Castagnetti invece, in vista delle regionali, invita Democratici (hanno già detto di no), Udeur, Rinnovamento, Sdi, a formare «liste uniche di centro». No del Ppi, infine, alla federazione delle forze di centrosinistra proposta da Veltroni.

Grazia Francescato, intanto, è stata eletta presidente dei Verdi.

● A pagina 2

E l'ampliamento di fatto diventa una coperta corta

di **Luca Tentoni**

Cossiga e Berlusconi non hanno perso l'occasione (il congresso del Ccd) per riprendere a tessere la tela di quel «fronte dei moderati» che dovrebbe scompaginare le attuali alleanze e sostituire al dualismo Ulivo-Polo la competizione fra neo-centristi e sinistra. Mentre la Lega sembra disposta ad aggregarsi al «fronte anticomunista» e persino alcuni centristi della maggioranza di governo cominciano a guardare con attenzione al progetto, si capisce però che la nuova alleanza non può nascere se An non torna nel vecchio «ghetto» che il Msi occupò per quasi quaranta anni.

Il problema del Cavaliere, ora, sta nel fatto che l'idea di andare oltre il Polo spostandosi verso il centro è una sorta di «coperta corta».

● Segue a pagina 2

Barberi sempre più in difficoltà. Simonelli ammette i propri addebiti. Il Gip: un gruppo dedito stabilmente agli abusi

Il «clan Tenaglia», non solo Arcobaleno

BARI Per il gip del tribunale di Bari non fu la Missione Arcobaleno a «indurre in tentazione» i dipendenti della Protezione civile. Essi - è detto nelle ordinanze con le quali si motiva la necessità del carcere - «risultano aver costituito un gruppo affiatato, stabilmente dedito al conseguimento di illeciti profitti e vantaggi col metodo dell'abuso delle loro funzioni». «Un gruppo - scrive il gip - costituito verosimilmente prima della missione Arcobaleno e i cui orizzonti operativi non coincidono con il termine di quest'ultima».

Usa parole dure il giudice, motivando le ordinanze di custodia cautelare e definisce «ancora in salute» il «gruppo», che chiama anche la «squadra Tenaglia» e che - afferma - risulta essere capeggiato da Massimo Simonelli, capo della missione Arcobaleno in Albania. Simonelli, torchiato per 5 ore dai giudici, ha ammesso le proprie responsabilità. E' sempre più in difficoltà il sottosegretario alla Protezione civile Barberi, di cui molti chiedono le dimissioni.

● A pagina 3

Fonti francesi coinvolgono lo stesso ex presidente Mitterrand

Tangentopoli europea per aiutare Kohl e Cdu

Un altro filone porta a Londra, in Canada e Thailandia. È giallo su asserite disponibilità dell'ex cancelliere (che però smentisce) a fare i nomi

BERLINO Una Tangentopoli europea? È quello che sembra emergere dallo scandalo tedesco, i fondi neri della Cdu che porterebbero in Francia, ma anche in Inghilterra. E come se non bastasse ieri c'è stato pure un giallo sulle dichiarazioni di Helmut Kohl, leader dell'Unione cristiano democratica: secondo un dispaccio di agenzia l'ex cacelliere sarebbe stato disponibile a rivelare ad una commissione ristretta i nomi dei finanziatori occulti. Ma dopo poche ore è arrivata la smentita ufficiale: «Kohl non ha mai rilasciato dichiarazioni in tal senso». È un clamoroso falso arrivato nelle redazioni poco prima che i vertici della Cdu si riunissero per esaminare i risultati di un rapporto sui conti del partito.

Un intrigo internazionale, insomma, sembra nascondersi dietro i fondi neri della Cdu. Secondo le rivelazioni delle tv francese e tedesca, infatti, anche l'ex presidente francese Mitterrand intervenne per aiutare finanziariamente l'amico Kohl attraverso un giro di tangenti, in totale 85 milioni di marchi, che la compagnia petrolifera francese Elf-Aquitaine avrebbe pagato nel 1992 per l'acquisto della raffineria tedesco orientale Leuna. Di quella cifra, al nome di Mitterrand sarebbero legati 30 milioni di marchi, girati direttamente a profitto della campagna elettorale di Kohl e della Cdu.

Ma un altro filone porta in Inghilterra e più precisamente a Londra. Secondo il «Sunday Times» dietro il consorzio europeo Airbus ci sarebbe un oscuro giro di tangenti imperniate sul faccendiere e mercante d'armi tedesco canadese Karlheinz Schreiber, uomo chiave nello scandalo Cdu.

● A pagina 6

CROAZIA

Le presidenziali: il nuovo leader sarà democratico

ZAGABRIA Chiunque sarà il nuovo Capo di Stato croato per il quale si incomincia a votare oggi, non avrà più i poteri assoluti di Franjo Tudjman, ma restuirà molte delle competenze al Parlamento e al governo. I croati sembrano averne abbastanza di duci e tirannelli. La democrazia che avevano sognato 10 anni fa si è trasformata nell'autocrazia di un visionario che ha identificato se stesso con lo Stato isolando il Paese e depredandolo di tutte le sue ricchezze. Con la Costituzione, ma anche con leggi normali, Tudjman era diventato comandante delle forze armate, capo del partito e dello Stato e di quel Consiglio presidenziale che era di fatto un governo parallelo. Mesic, in testa ai sondaggi delle intenzioni di voto, ha dichiarato: «Avrò solo i poteri che mi darà il Parlamento».

● A pagina 6

Mauro Manzin

Clio esce di strada in prossimità del cavalcavia ferroviario e si schianta contro un platano

Morte nella notte in viale Miramare

Ha perso la vita un ventenne, ferito il giovane compagno

TRIESTE Ancora morte sulle strade del sabato notte. Un giovane triestino, Diego Malfatti, 21 anni, ha perso la vita quando l'auto su cui viaggiava è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro uno dei platani di viale Miramare, prima del cavalcavia ferroviario. Un altro triestino ventenne che era con lui, Giulio Mario Fornasaro De Manzini, ha riportato ferite giudicate guaribili in tre settimane.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 2.30. Non è stato ancora accertato chi fosse al volante. I due giovani viaggiavano a bordo di una Renault Clio in direzione Trieste. Sembra che la velocità della Clio fosse piuttosto elevata. L'urto infatti è stato tremendo, e la macchina è rimasta completamente distrutta. Pezzi sono stati trovati nel raggio di duecento metri dal punto d'impatto. Il motore della vettura è stato «sparato» a una cinquantina di metri, come se l'auto fosse esplosa.

● In Trieste

LA GIORNATA SPORTIVA

C2: dopo sette vittorie consecutive il tonfo al «Rocco» ad opera del Castel S. Pietro

Fermata la corsa della Triestina

La Juve, corsara a Reggio C. (2-0), allunga sulla Lazio

Triestina-Castel San Pietro 1-2: Gubellini in azione.

L'Udinese (5-2 al Venezia) stacca la Fiorentina caduta a Bari (1-0). L'Inter vince in trasferta (2-1 a Verona) e agguanta il Milan (2-2 con il Lecce)

TRIESTE Alla fine il record delle sette vittorie consecutive non è stato superato: che la Triestina però, contro il Castel S. Pietro, accreditato di una modesta posizione di classifica, dovesse addirittura perdere in casa, erano davvero in pochi a crederelo. E invece è finita proprio così: 2-1 a favore degli ospiti.

Certo, si può recriminare su una direzione di gara invero alquanto infausta. La Triestina, mentre conduceva in virtù del gol messo a segno da Gubellini, si è vista negare un rigore per la trattenuta subita in area da Vecchiato su calcio d'angolo. Un rigore che poteva chiudere la gara. Ma nella ripresa gli ababardati si sono fatti superare subendo due gol. Poi sono venute anche due espulsioni e un rigore (parato) a loro danno, fatti che hanno portato a una dura contestazione dell'arbitro. Di certo, comunque, ieri gli alabardati si sono espressi su livelli inferiori alle loro possibilità.

Triestina, in ogni caso, sempre prima nella classifica di C2 con 4 punti sul Rimini, il cui confronto col Gubbio è stato rinviato per neve.

Marcia invece sempre a un ritmo da schiacciasassi, in serie A, la Juve che vincendo per 2-0 a Reggio Calabria ha già lasciato a 3 punti la Lazio.

Il Milan, bloccato dal Lecce sul 2-2, è stato raggiunto dall'Inter finalmente vincente in trasferta: 2-1 al Verona. L'Udinese, con un sonante 5-2 rifilato al Venezia ha staccato nettamente la Fiorentina caduta a Bari (1-0).

● In Sport

Macabra scoperta in uno zoo privato: nella gabbia del felino trovati solo un dito, il cranio, gli stivali

Lecce, legale sbranato dal suo leone

LECCE Sbranato dal leone del suo zoo privato: terribile la sorte toccata a Sergio Montella, 50 anni avvocato, che da tempo aveva scelto di vivere con gli animali feroci in una villa ancora non completa. Di lui sono stati trovati un dito di un piede, la scatola cranica e un paio di stivali. La morte risalirebbe a dieci giorni fa, ma non si sa ancora se la bestia l'abbia aggredito in un accesso di rabbia oppure si sia avventato su di lui per fame, quando era già morto.

Ad insospettirsi sono stati i vicini di casa che non lo vedevano il legale da una settimana. Inizialmente avevano pensato che si fosse allontanato, fosse ritornato per qualche giorno a Napoli. Sabato hanno deciso di avvisare i carabinieri. Dopo il primo sopralluogo, i militari hanno subito intuito che era accaduto qualcosa di grave: molti animali sembravano denutriti, due rottweiler morti, legati alla catena. E poco più in là, nella gabbia del leone, le scarne prove della tragedia, il macabro epilogo di una vita dedicata agli animali, alla realizzazione di un sogno: quello di vivere con loro in quello che era diventato uno zoo privato.

● A pagina 3

Secondo i leader il Polo va allargato ma non può essere rinnegato il rapporto con Fini

Fi e Ccd difendono l'intesa con An

Boselli (Sdi) disposto a riflettere purché il Polo molli la destra

DALLA PRIMA PAGINA

Per ampliare la base di consenso da una parte (la Lega, gli ex dc e i socialisti del Trifoglio) la si riduce dall'altra (a destra). Le opinioni di Fini su Craxi, sul pentapartito (che il Msi osteggiò con forza), sulla magistratura e, infine, sul referendum elettorale (An è per il maggioritario, mentre i neo-centristi vogliono il ritorno della proporzionale) rendono difficile la convivenza nel Polo. Altrettanto difficile, però, sarebbe sfasciare il centrodestra sbarcando An per far salire nella nuova navicella il Trifoglio e la Lega: il partito di Fini ha circa il doppio dei voti degli eventuali nuovi alleati.

È ormai chiaro, dunque, che sarà l'esito del referendum elettorale a decidere del futuro delle alleanze nel medio e nel lungo periodo, rimodellando il sistema politico italiano in modo da consolidare i poli esistenti (in caso di vittoria del maggioritario) oppure creando le premesse per l'affermazione del progetto neo-centrista di Cossiga e Berlusconi.

Nella battaglia referendaria gli schieramenti hanno forza pressochè pari: da una parte (per il sì al maggioritario) ci sono Ds, An, Democratici prodiani, radicali e alcuni «cespugli» ulivisti; dall'altra, invece, per ora si schierano con decisione gli ex democristiani, i socialisti, i comunisti, la Lega, il Ccd (Forza Italia non è ancora ufficialmente per il «no», ma ormai sembra pronta a farlo).

Se (come è quasi certo) la Corte costituzionale permetterà lo svolgimento del referendum sulla legge elettorale per la Camera, assisteremo ad un confronto dai molteplici significati, nel quale si scontreranno concezioni diverse non soltanto della rappresentanza (maggioritaria o proporzionale) ma anche del ruolo del «centro» (come perno di ogni alleanza oppure come luogo nel quale i poli maggiori combattono per ottenere i voti necessari per vincere).

Dopo anni di transizione, il voto sulla legge elettorale è l'occasione per far esprimere gli italiani sulla «Repubblica dei partiti» che vogliono.

Luca Tentoni

Il fronte dei moderati lanciato da Berlusconi ha ottenuto il sì del senatore a vita Cossiga e il no dei radicali e del centrosinistra

ROMA Il «fronte dei moderati» proposto da Berlusconi ha ottenuto il sì di Cossiga ed il no dei radicali e di tutte le forze del centrosinistra, ad eccezione dei socialisti.

Lo Sdi si dice pronto a «riflettere» su questa ipotesi, a patto però che Forza Italia rompa con Alleanza nazionale. Ma il Ccd difende con forza l'alleanza con Fini.

Dobbiamo allargare il Polo, sostiene Pier Ferdinando Casini eletto ieri presidente del Ccd al termine del congresso, non sfasciarlo. Quindi An non si tocca, ma Fini, è la richiesta di Casini, non si deve mettere da solo «fuori gioco» continuando a sostenere i referendum, perchè così egli stesso rischia di «autoemarginarsi».

A Fini quindi il Ccd chiede di rinunciare ai referendum che dividono il centrodestra. Casini si rivolge anche ai socialisti dello Sdi invitandoli a staccarsi dal centrosinistra, perchè la loro «colpa» (è anche la colpa dei Popolari) è quella di «essersi svenduti ai propri carnefici», cioè a coloro che hanno eliminato la Dc ed il Psi.

Mentre il figlio di Craxi, Bobo, fa sapere che la sua scelta politica per ora è per l'«equidistanza» tra destra e sinistra, il segretario dello Sdi Enrico Boselli non esclude quindi la possibilità di un avvicinamento al Polo a condizione però che ci sia una rottura tra Forza Italia ed An, perchè il partito di Fini rappresenta «un muro insormontabile» che, se dovesse cadere, darebbe il via ad una «nuova fase».

Il portavoce di An, Adolfo Urso, esclude la possibilità di una rottura dell'alleanza, e ricorda ai socialisti che il Polo è nato «come elemento modernizzatore e innovatore della società, sulla crisi della prima repubblica, non per restaurarla».

Anche Forza Italia conferma l'alleanza con An. Enrico La Loggia si dice convinto che si può dare vita al fronte dei moderati insieme ad An e Ccd e ad altre forze che ora sono fuori dal Polo.

Ma i no alla proposta sono numerosi. Sono contrari i radicali. Emma Bonino ha affermato di non avere alcuna intenzione di «tornare al passato», cioè al 1948 come ha detto Berlusconi. No al fronte, quindi e sì ai referendum. Anche i Democratici bocciano Berlusconi. «In politica è tempo di fiducia», è il parere di Antonio Di Pietro, e a me Berlusconi non dà proprio fiducia». Il leader popolare Castagnetti dice no con una battuta su Cossiga, auspicando cioè che prima o poi finisca il suo «turismo congressuale e politico».

Continua intanto la trattativa tra Polo e Lega per un accordo elettorale per le regionali. A Bossi il segretario del Ccd Casini ha chiesto un gesto simbolico contro la secessione: cambiare il nome dei gruppi parlamentari che ora si chiamano «Lega Nord per l'indipendenza della Padania».

Come si pone il fronte moderato

	Commisssione tangentopoli	Legge elettorale	Referendum	Par condicio
PPI	Disponibili	Sistema misto (magg-proporz)	No	Sì
Forza Italia	Sì	Proporzionale alla tedesca	Da definire	No
AN	Sì	Maggioritario	Sì	No
CCD	Sì	Proporzionale	No	No
CDU	Sì	Proporzionale	No	No
Lega Nord	Disponibili	Proporzionale alla tedesca	No	No
SDI	Sì	Proporzionale modello comunali	No al quesito sulla sanità	No al divieto assoluto di spot
Cossiga	Sì	Proporzionale alla tedesca	No	No
Democratici	Sì	Maggioritario	Da definire	Sì

ANSA-CENTIMETRI

La presidente dei Verdi parla di libertà di voto sui quesiti sociali mentre il partito è per il no

Francescato, giallo sui referendum

Fra gli obiettivi toccare alle elezioni il 2,5 per cento

CHIANCIANO Dopo una vera e propria «standing ovation» per Grazia Francescato presidente, l'esecutivo uscito dal voto rispecchia di fatto tutte le correnti interne al movimento. Anche se con equilibri ovviamente diversi rispetto ai precedenti.

«Questa comunque - ha spiegato Francescato - è solo la prima tappa della nostra rifondazione». Il «rinascimento» dei Verdi si concluderà infatti il prossimo gennaio quando saranno votati organismi e programmi definitivi.

«I nostri obiettivi - ha sottolineato il nuovo presidente - sono prima di tutto raggiungere il 2,5 per cento alle prossime consultazioni elettorali e riuscire a dire la nostra, sul serio, sui programmi della nuova confederazione di centrosinistra».

«Non dimentichiamolo - ha aggiunto - la madre di tutte le nostre battaglie è quella della sicurezza alimentare». Guidata dalla «Stella Polare» del futuro sostenibile i Verdi si prefiggono comunque anche altri obiettivi: risolvere il problema del trasporto urbano e «arginare a tutti i costi quello dell' inquinamento». I Verdi guardano al futuro anche se non rifiutano del tutto il proprio passato.

Gli ex portavoce Luigi Manconi e Carlo Ripa di Meana sono stati infatti ringraziati e applauditi a lungo dall'assemblea costituente. «Ora comunque - ha concluso Francescato - abbiamo voltato pagina e abbiamo fatto dell'ambiente la nostra ragione di essere».

Cala il sipario sull'assemblea costituente di Chianciano; i Verdi trovano un sostanziale accordo sull'elezione dei nuovi organismi (presidente, esecutivo e consiglio nazionale), ma danno vita ad un acceso dibattito sui referendum, soprattutto quelli sociali.

Dopo l'elezione quasi all' unanimità di Grazia Francescato, i quesiti radicali hanno rischiato di dividere gli esponenti Verdi. In una conferenza stampa organizzata subito dopo la sua elezione, la Francescato aveva infatti detto di essere «personalmente favorevole a lasciare libertà di voto agli iscritti» sostenendo però che la posizione del partito sarebbe stata «presumibilmente per il no». Mauro Paissan, Massimo Scalia e Luigi Manconi hanno sottolineato «l' unità del partito su questo punto».

«I Verdi - hanno dichiarato, ma questo già si può leggere nella relazione della Francescato - hanno già espresso il loro orientamento: siamo contro i referendum sociali».

Dibattito a parte sarà il nuovo esecutivo (dovrebbe riunirsi già domani) a dire la parola definitiva su questa vicenda. Referendum a parte (i Verdi diranno sì a quello elettorale e ad alcuni) la rifondazione dei Verdi si è davvero svolta all'insegna dell' unità.

Castagnetti invita Democratici, Udeur, Ri e forse anche lo Sdi a unirsi per dialogare con più forza con i Ds

Il Ppi alle regionali vuole liste di centro

No alla federazione di Veltroni - Ma a Parisi il progetto dei popolari non piace

L'idea diessina è però criticata dal ministro Bordon e dal sindaco Rutelli, esponenti di punta dell'Asinello

ROMA Il Ppi invita i partiti di centro della maggioranza a presentare una lista unica alle prossime elezioni regionali, per poter poi dialogare «alla pari» con i Ds. La proposta è del segretario dei popolari Pierluigi Castagnetti ed è rivolta ai Democratici, all'Udeur, a Rinnovamento italiano «e forse anche allo Sdi».

Gli elettori, sostiene Castagnetti, chiedono una semplificazione delle sigle politiche e le forze del centrosinistra che non fanno riferimento ai Ds possono rispondere a questa richiesta mettendosi insieme. Ma i Democratici hanno già fatto sapere che non ci stanno.

Per Castagnetti le difficoltà e le obiezioni poste dal leader dell'Asinello Arturo Parisi possono senz'altro essere superate nel momento in cui si comincerà a discutere «concretamente» di questo progetto politico.

Parisi, afferma Castagnetti, dovrà inevitabilmente prendere atto di quello che ha detto D'Alema. E cioè che i Ds si collocano nell'area socialdemocratica: e quindi le altre forze del centrosinistra che non fanno riferimento alla socialdemocrazia possono unirsi sotto uno stesso simbolo.

Castagnetti dice anche no alla federazione delle forze del centrosinistra proposta da D'Alema e Veltroni. Non ci sono le condizioni, sostiene. Una federazione ci potrà infatti essere soltanto quando i soggetti diventeranno un pò meno di quelli di oggi in modo da poter avere «un peso comparabile». Il leader popolare ha infine rivolto alla maggioranza l'invito a stringere i tempi per approvare la legge sulla «par condicio».

Critiche alla federazione proposta dai Ds sono state fatte anche dai Democratici. Il ministro dei Lavori Pubblici Willer Bordon ha avvertito che se i diessini pensano di essere «un contenitore di tutte le aspirazioni democratiche», non propongano la federazione ma l'adesione perchè «il nostro obiettivo deve essere invece quello di costruire insieme» per assicurare la stabilità del governo. Anche per questo, è la sua conclusione, i cittadini dovranno andare a votare per l'abolizione della quota proporzionale.

Un no alle egemonie dei Ds è stato pronunciato anche dal sindaco di Roma Francesco Rutelli (Democratici) che si è detto perplesso a causa della ritrovata unità dei Democratici di sinistra. «Qual è il modo - si è chiesto - per unire tutti i riformismi? Con la classe dirigente del partito comunista italiano che è al 17 per cento?».

Dibattiti meno numerosi ma ancor più frizzanti e settimana corta. Sono intanto queste le possibili novità allo studio dello staff organizzativo dei popolari per la prossima Festa dell'Amicizia sulla neve, dopo il successo della kermesse politica del Ppi che si è chiusa ieri a Roccaraso. Gli organizzatori, che hanno giudicato positivo il bilancio di questa seconda edizione, hanno già avviato il lavoro con il Comune e il Consorzio imprenditori turistici per valutare le modifiche da apportare al programma. Scopo, renderlo più snello e interessante per i dibattiti politici, arricchendo al tempo stesso il cartellone degli spettacoli e delle iniziative collaterali sportive e ricreative.

Di Pietro: non abbrutirsi con le divisioni interne

BARI «Siamo un movimento spontaneo perchè dobbiamo abbrutirci con le divisioni?, il documento di Parisi dobbiamo votarlo per acclamazione, il mio non chiedo nemmeno che venga votato ma solo letto come contributo programmatico». Dopo avere lanciato ieri mattina dall' assemblea regionale campana l'appello all'unità del partito, nel pomeriggio anche a Bari Antonio Di Pietro parla ai delegati dei Democratici invitandoli ad avere «il coraggio in questo momento costituente» di fare uno «sforzo progettuale» per il movimento.

«L'ho già detto - ha proseguito - in Lombardia, in Campania, lo ripeto adesso a Bari e spero di riuscire a dirlo più tardi anche nel Lazio: dobbiamo ricucire le due anime dei democratici, qualla movimentista e quella più istituzionale». «Tutti sapete - ha aggiunto - che se in pochi giorni quelli che usciranno vincenti da queste assemblee non faranno una ricucitura, immediatamente si ritroverebbero con un pugno di mosche perchè verrebbe a mancare l'elemento importante che ci ha portato qui che è stata l' unita».

Di Pietro ha ribadito che non c' è scontro tra lui e Parisi ma che qualcuno fa di tutto per rappresentare l'esistenza di un conflitto. «Forse perchè - ha detto - questo qualcuno, nella logica dell'occupazione del territorio, vuole fare da ago della bilancia tra le due anime del movimento».

L'Ape di Comino e Gnutti vuole essere la vera Lega

ALESSANDRIA «Qualcuno ha detto che eravamo solo in 35, in fuga dalla Lega...»: così ha attaccato il suo discorso il neopresidente degli Autonomisti per l' Europa, Domenico Comino, fissando dalla tribuna la platea del Teatro comunale di Alessandria con i circa mille partecipanti all'assemblea costituente che si è tenuta ieri per battezzare la nuova formazione politica. Il neocoordinatore è Vito Gnutti, altro ex leghista. Poi ha detto: «Non c'è da parte nostra rivalsa o odio o rancore verso chissà chi, nè siamo contro la Lega, ma oggi - e lo ha detto urlando - è qui la vera Lega. Non siamo qui per rubare voti alla Lega, lì c' è ormai poco da rubare». Comino ha dettagliato le prime scelte politico-parlamentari dell'Ape: sì ai referendum radicali, voto a favore della legge sulla par condicio, no al bonus fiscale alle imprese del Sud perchè favorisce la concorrenza sleale e no a nuovi provvedimenti per la rottamazione; bordate ai Ds e anche a Berlusconi. Comino ha bollato i Ds come «trasformisti» e a Berlusconi ha tirato le orecchie sul tema della moralità. «Silvio Berlusconi - ha detto - sta un attimo attento; hai un apparato enorme dietro di te; possibile che ti consiglino così male...». «Ogni ultimo' magistrato mandato in una Procura sperduta - ha continuato Comino - quando dà un calcio ad un fascicolo spunta il nome di Silvio Berlusconi, di Cesare Previti e di Marcello Dell' Utri... questa non può essere una persecuzione giudiziaria; io la chiamo coincidenza non casuale».

Mentre a Milano i socialisti si trovano sulla tomba di Turati e compaiono le prime scritte «scusaci»

Arafat rende omaggio all'amico Bettino

Il leader palestinese alla famiglia Craxi: «Vi aspetto a Betlemme»

ROMA L'omaggio di Arafat ad Hammamet, la nostalgia dei socialisti a Milano sulla tomba di Filippo Turati, le prime scritte «Craxi, scusa» sui muri del capoluogo lombardo. Anche quella di ieri è stata una giornata di lacrime per la morte di Bettino Craxi e attestati di stima alla sua famiglia.

Il leader palestinese ha incontrato ieri Anna, Bobo e Stefania Craxi nella città tunisina e con loro si è intrattenuto a parlare «dell' amico Bettino» che «ha sempre difeso la causa palestinese. È un nostro amico da tempo».

Tuo padre, avrebbe aggiunto Arafat rivolto a Bobo «ci ha aiutato moltissimo ed è molto amato dal popolo palestinese. Ma ho visto che è amato anche da molti italiani, perchè ben 15 aerei hanno portato in Tunisia i suoi amici per un ultimo saluto».

Il figlio avrebbe riferito al leader palestinese che il padre «è morto di dolore». Una morte «ingiusta» avrebbe aggiunto Arafat: «Avrei voluto essere al suo funerale, ma ero impegnato nei colloqui per la pace col presidente Clinton» Parole d'affetto e comprensione anche alla signora Anna che avrebbe ammesso: «Se un giorno Bettino avesse potuto lasciare la Tunisia, sarebbe venuto a Gaza dove abbiamo molti amici». Le porte del mio Paese, avrebbe quindi detto il leader palestinese, «sono sempre aperte, per voi. Vi aspetto a Betlemme».

Nelle stesse ore in cui Arafat si trovava ad Hammamet i socialisti rendevano omaggio a Craxi nella sua Milano.

Bandiere rosse, lacrime, nostalgia mista ad orgoglio e voglia di rivincita: c'era tutto questo tra le oltre duemila persone che, al cimitero Monumentale, hanno commemorato l'ex segretario del Psi andando a deporre garofani rossi sulla tomba di Filippo Turati e Anna Kuliscioff.

Ma non c'erano solo vecchi compagni di partito. Si è presentato anche Paolo Pillitteri, ilcognato al quale la legge ha impedito di partecipare ai funerali tunisini. Quando è entrato nel cimitero sono partiti gli applausi.

E accanto alla gente che spingeva per stringere la mano all'ex sindaco di Milano due militanti saltellavano per far inquadrare dalle telecamere uno striscione con la scritta «Verità per Craxi». E benchè la manifestazione sia stata composta e silenziosa qualche urlo è scappato: «viva Turati, viva Bettino».

«Dobbiamo ritrovare l'unità» è ora l'obiettivo dei socialisti. E così con una lettera aperta il fondatore dei comitati pro-Craxi, Maurizio Lullo, ha chiesto a Stefania Craxi di prendere subito in prima persona le redini dell'unità craxiana costituendo un gruppo politico autonomista che si richiami esclusivamente a Bettino Craxi: «Migliaia di persone sono pronte a seguirti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 gennaio 2000 è stata di 67.200 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

SCANDALO ARCOBALENO Andrà a dirigere l'Agenzia per la protezione civile, un ruolo «soltanto tecnico»

Barberi non sarà più sottosegretario

Il cambio di funzioni aggira il nodo delle dimissioni ma sulla nomina è già polemica

L'INCHIESTA

Il «piano» di Simonelli & C.: ricchi con le disgrazie altrui

BARI Per il gip del tribunale di Bari Daniela Rinaldi, non fu la Missione Arcobaleno a «indurre in tentazione» i dipendenti della Protezione civile e il volontario Alessandro Mobono arrestati il 20 gennaio scorso. Essi - è detto nelle ordinanze con le quali si motiva la necessità del carcere - «risultano aver costituito un gruppo affiatato, stabilmente dedito al conseguimento di illeciti profitti e vantaggi col metodo dell'abuso delle loro funzioni». «Un gruppo - scrive il gip - costituito verosimilmente prima della missione Arcobaleno e i cui orizzonti operativi non coincidono con il termine di quest'ultima».

Usa parole dure il giudice, motivando le ordinanze di custodia cautelare (emesse il 13 gennaio scorso), e definisce «ancora in salute» il «gruppo», che chiama anche la «squadra Tenaglia» e che - afferma - risulta essere capeggiato da Massimo Simonelli, capo della missione Arcobaleno in Albania.

La «personalità» degli indagati per la gestione del Villaggio delle Regioni di Valona - scrive ancora il gip - «appare caratterizzata da una non comune propensione all'abuso delle funzioni pubbliche ricoperte, anche in situazioni emergenziali, come quella conseguente i gravissimi eventi bellici nel Kosovo, che avrebbero indotto persino un delinquente professionale a soprassedere all'idea di sfruttare la propria posizione a fini di arricchimento personale».

Il gip ipotizza anche che gli indagati possano reiterare i reati «in occasione dell'emergenza seguita al terremoto che ha colpito la Turchia» dove Tenaglia, Simonelli e Lucatelli «potrebbero essere inviati con funzioni non diverse da quelle svolte in Albania».

A conferma di questa ipotesi cita alcune conversazioni telefoniche tra Simonelli e sua moglie, «dalle quali si evince che la coppia sta procedendo all' acquisto di un appartamento del costo di lire 600 milioni circa, alla ristrutturazione di un altro immobile di loro proprietà, al compimento di viaggi turistici all'estero, alla custodia presso luoghi nella loro disponibilità di buste contenenti denaro contante che non sarebbe opportuno versare in banca tutto in una volta, nella contingenza investigativa nella quale Simonelli si trova coinvolto».

ROMA Barberi non sarà più sottosegretario. Anche se si occuperà ancora di Protezione civile, andando a dirigere l'Agenzia prevista dalla riforma Bassanini. Abbandonerà insomma le responsabilità politiche per un compito tecnico, da funzionario dello Stato. Niente dimissioni, quindi, sull'onda dello scandalo legato alla Missione Arcobaleno. Non ce ne è bisogno, di darle come di sollecitarle. Arriveranno automaticamente una volta che la Corte dei Conti avrà registrato la sua nomina a direttore dell'Agenzia (dovrebbe vedere la luce in aprile) già fatta con un provvedimento del 19 novembre scorso.

C'era già aria di tempesta, allora. Lo scandalo dei container con gli aiuti destinati ai kosovari bloccati nel porto di Bari e quello dei saccheggi nel campo profughi di Valona erano già esplosi. Ambienti di Palazzo Chigi smentiscono però un collegamento con lo scandalo degli aiuti ai profughi. Il nuovo ruolo di Barberi era stato deciso da tempo. Ma non ha l'aria di una promozione, piuttosto di un «ridimensionamento» da politico ad alto funzionario. Anche se ieri il ministro Bianco ha esaltato le grandi capacità e la competenza di tecnico di Barberi, spiegando che per questo era stato scelto per dirigere l'Agenzia.

Una nomina che appare «strana» a Ronconi del Ccd. La questione appare «non solo incomprensibile - dice l'esponente del Ccd - ma anche sempre più sospetta».

Poche ore prima il leader del suo partito Casini - che insieme ad An ne aveva chiesto le dimissioni - faceva notare come Barberi fosse «incollato alla sua sedia, nonostante tutte le ruberie e i furti che hanno mortificato la buona fede degli italiani che hanno versato soldi per l'Albania». Niente a che fare con il caso di Lattanzio che fu fatto dimettere per la fuga di Kappler.

Sta intanto per arrivare sul tavolo del ministro dell' Interno Bianco il rapporto della Commissione d'inchiesta amministrativa insediata alla fine di settembre. La Commissione che nei giorni scorsi è stata a Palermo ha ascoltato alcuni funzionari e sabato a Cefalù ha chiesto conferma del suo racconto a Vladimiro Duro, il cuoco che filmò i saccheggi a Valona dando il via alle indagini.

Sollecita invece un colloquio con la Commissione l'ingegner Salvatore D'Urso, un tempo capofila della Protezione Civile per la Regione Sicilia. Fu lui insieme al capo dei volontari siciliani Nino Nobile a far scoppiare il bubbone, a far mettere in circolazione la videocassetta girata dal cuoco albanese sulle razzie, e per questo perse il posto. Ora ribadisce che quella missione fu «illegittima». Sotto due profili: «sia perchè nata in applicazione di una legge che ha efficacia solo sul territorio nazionale, sia perchè le donazioni finali dibeni agli albanesi sono vietate dalla Costituzione, che affida al Parlamento l'obbligo di legiferare ogni volta che accordi bilaterali con stati stranieri comportano l'esborso di denaro». E ancora: l'assalto finale al campo di Valona servì a coprire «tutte le ruberie precedenti. E lo stesso escamotage è stato utilizzato con successo a Comiso». La magistratura di Ragusa che ha aperto tre inchieste dovrebbe riuscire ad accertarlo.

Messo sotto torchio per cinque ore, nel carcere di Rebibbia, ieri il capo della Missione Arcobaleno Simonelli ha detto di avere «la coscienza assolutamente pulita». Ha ammesso la manomissione del registro (è stato accusato di falso e favoreggiamento), ma ha spiegato che fu «dovuta solo alla volontà di far quadrare i conti», di presentare la contabilità in ordine. E comunque ha escluso categoricamente che ci sia stata «alcuna distrazione di denaro pubblico. I soldi - un miliardo e 900 mila lire - non sono affatto spariti e controllarlo è questione di un minuto»

I soldi della Missione Arcobaleno

5 milioni di italiani hanno aderito donando beni o denaro
Dal governo italiano sono stati stanziati
70 miliardi gestiti dalla Protezione Civile
Missione Arcobaleno
129 miliardi raccolti
99 miliardi – impiegati per finanziare 70 progetti a ONG
30 miliardi – avanzati a sett. '99. Il governo non ha detto come sono stati impiegati
1.050 distribuiti
2.103 contenevano le donazioni degli italiani
149 materiale raccolto con 4 "treni per la vita"
589 beni logistici della Protezione Civile
2.850 container
950 eccedenti
260 alle popolazioni dei terremotati turchi
36 destinati a strutture per il mezzogiorno
circa 600 sono andati persi perchè deteriorabili
campi profughi
60.000 profughi sono stati assistitinei campi albanesi finanziati coi fondi del governo e con donazioni materiali da parte dei privati
Fonte: La Repubblica
CENTIMETRI

IN BREVE

E' accaduto a Catania

Tragica fine di un barbone Un camionista «pirata» lo trascina per mille metri

CATANIA Orrenda fine di un barbone a Catania travolto e trasportato per un circa un chilometro da un autoveicolo pesante. L' investitore, rimasto ancora sconosciuto, si è reso irreperibile. L' incidente è avvenuto nel periferico corso Indipendenza. Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia Fontanarossa avverti da una telefonata al «112». I militari stanno cercarcando di risalire all' investitore, il tipo di vettura che stava guidando e come mai abbia percorso circa un chilometro dopo l' impatto.

Pavia: si rifanno vivi i falsi ispettori dell'Inps e rubano i soldi della pensione a due anziani

PAVIA Ancora due anziani sono stati truffati a Pavia: è la quarta volta negli ultimi quattro giorni. Le ultime due vittime dei raggiri sono una donna di 85 anni e un pensionato di 90. La signora ha ricevuto la visita a casa di falsi ispettori dell'Inps, che l'hanno convinta a controllare i soldi che aveva in un cassetto. Una volta impossessatisi delle banconote, per un totale di un milione e mezzo di lire, i truffatori sono fuggiti. Stessa sorte è toccata anche a un uomo di 90 anni al quale hanno sottratto l'intera pensione, un milione e 400 mila lire.

Processo Calabresi: attesa per oggi la sentenza su Sofri, Pietrostefani, Bompressi e Marino

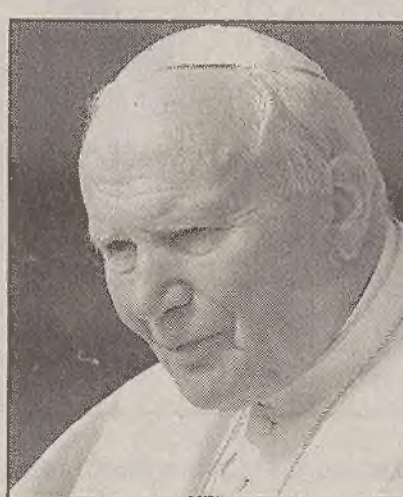
ROMA E' attesa per oggi la sentenza dei giudici della quarta sezione della corte d'appello di Venezia sulla revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Imputati sono gli ex dirigenti e miltanti di Lotta Continua Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi (condannati a 22 anni di reclusione ciascuno, i primi due come mandanti e il terzo come esecutore materiale) e il pentito Leonardo Marino (11 anni, già prescritti, come autista del delitto). In caso di conferma della condanna gli imputati potrebbero tornare in carcere.

Padova, nella misteriosa «palla di ghiaccio» i resti di una fogliolina molto terrestre

PADOVA Il misterioso blocco di ghiaccio trovato nel cortile della scuola materna di San Martino di Lupari non proviene dagli spazi siderali ma molto probabilmente è il frutto di una burla pensata dopo lo strano fenomeno segnalato nei giorni scorsi in diverse locaità spagnole, bersagliate da grossi ammassi ghiacciati. L'Arpav, l'agenzia della regione Veneto per l'ambiente, ha analizzato il blocco di ghiaccio e i resti di una foglia trovati in esso fanno propendere per l'ipotesi dello scherzo.

Ribadito l'impegno ecumenico che coinvolge un miliardo di credenti

Papa Wojtyla insegue un sogno: l'unità di tutte le Chiese cristiane

ROMA Wojtyla l'ecumenico. Anche ieri, il Papa ha ribadito la sua pervicace volontà di impegnarsi affinchè si realizzi nel prossime futuro il sogno dell'unione di tutti i cristiani del mondo, oltre un miliardo, una forza possente e tale da condizionare le sorti del pianeta. Non ha esitato a rivolgersi direttamente al popolo cristiano attraverso la televisione, parlando prima della recita dell'«Angelus» dei suoi sentimenti e delle sue speranze, cogliendo l'occasione della conclusione, prevista per martedì 25 gennaio, della tradizionale «Settimana di preghiere per l'unità dei cristiani», che si svolge a San Paolo fuori le mura. Ha infatti ricordato l'emozione con cui, martedì scorso, durante una solenne celebrazione ecumenica, insieme con il Metropolita ortodosso Sathanasis e l'arcivescovo anglicano Carey, e con i rappresentanti di numerose Chiese e comunità ecclesiali, è stata aperta la Porta Santa nella basilica di San Paolo fuori le mura.

Quello, ha voluto sottolinearlo, «è stato un segno eloquente, che incoraggia ad andare avanti nel cammino che ancora resta da compiere e per il quale occorre anzitutto continuare a pregare». Quanto a lui, ha ribadito la sua «volontà di sostenere ogni azione che renda la nostra aspirazione all' unità sempre più autentica ed efficace».

Parlando poi delle cerimonie giubilari, Papa Wojtyla ha annunciato che ogni martedì di fine mese si svolgerà una serie di incontri per i malati in Santa Maria Maggiore. Ha quindi rivolto l'invito a tutti, ma specialmente ai sofferenti ad unirsi spiritualmente all'iniziativa dalle loro abitazioni o dai nosocomi di tutto il mondo. Conclusa così la fase religiosa del discorso, Giovanni Paolo II s'è rivolto parlando in lingua spagnola alla nazione iberica duramente colpita dalla rinascita sanguinosa del terrorismo dell'Eta. Ha cominciato esprimendo il suo «profondo dolore» per il recente attentato terroristico compiuto a Madrid, che è costato la vita ad un servitore dello Stato.

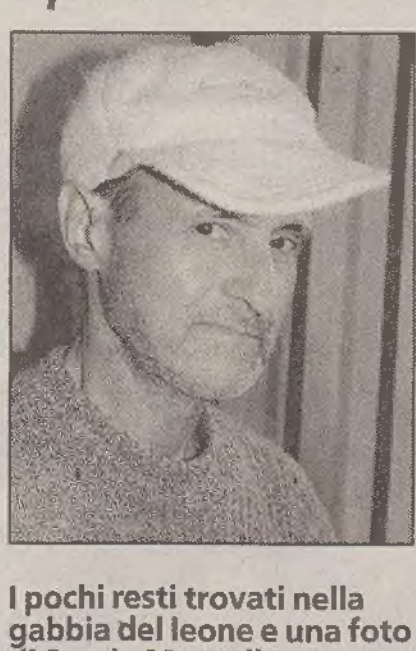
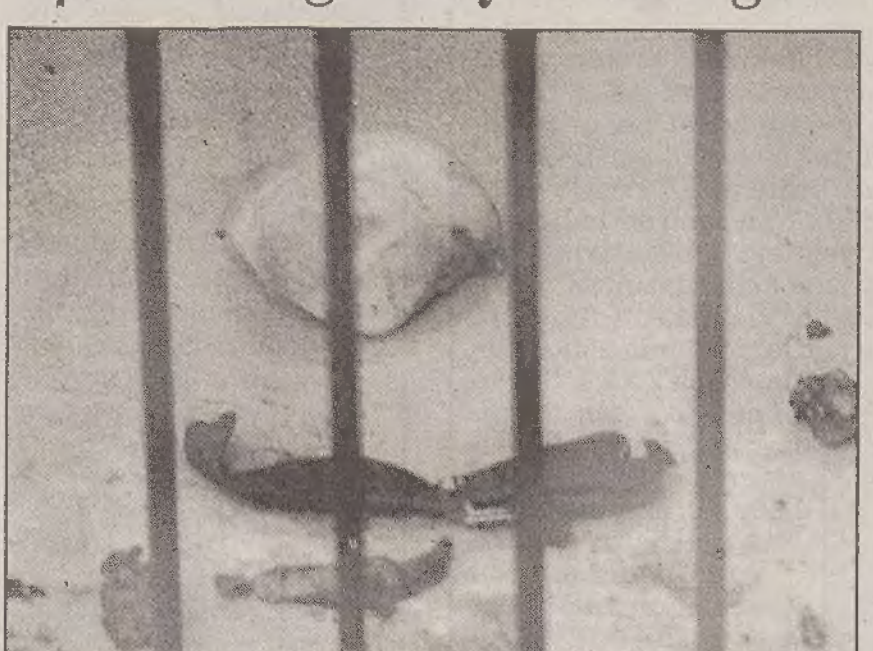
L'attentato ha scosso le coscienze ma ha anche inferto un duro colpo alle speranze di pace. Alzando il tono della voce, Papa Wojtyla ha deplorato «energicamente questo atto esecrabile che pone in serio pericolo gli sforzi di coloro che lavorano per una soluzione giusta e pacifica» della questione, ma ha anche detto di pregare per la conversione di quelli che usano l'arma del terrore per imporre le loro idee.

Sergio Montella, 50 anni, avvocato napoletano, si era rovinato per accudire le numerose bestie feroci di cui si era circondato

Divorato dal leone del suo zoo privato

La morte risale a parecchi giorni fa. Nella gabbia pochi resti: un dito e il cranio

LECCE È stato il suo leone, il più feroce degli animali con i quali aveva scelto di vivere, a sbranarlo, a ridurlo a brandelli. Ma non si sa ancora se la bestia l'abbia aggredito oppure si sia avventato su di lui, per fame, quando era già morto. Di Sergio Montella, un avvocato napoletano di 50 anni, ci sono pochi resti. Nella gabbia del leone, realizzata nella sua nuova e incompleta residenza a San Donato di Lecce, dove i carabinieri hanno fatto la macabra scoperta, c'erano il dito di un piede, una scatola cranica, un paio di stivali e abiti lacerati.

La morte risalirebbe a una decina di giorni fa. Ad insospettirsi sono stati i vicini di casa che non lo vedevano da una settimana. Sabato hanno deciso di avvisare i carabinieri. Dopo il primo sopralluogo, i militari hanno subito intuito che era accaduto qualcosa di grave: molti animali sembravano denutriti, due rottweiler morti, legati alla catena. E poco più in là, nella gabbia del leone, le scarne prove della tragedia, il macabro epilogo di una vita dedicata agli animali, alla realizzazione di un sogno: quello di vivere con loro, in una sorta di zoo privato.

I pochi resti trovati nella gabbia del leone e una foto di Sergio Montella.

Per loro, per i suoi animali, Sergio Montella aveva deciso di cambiare vita e città. Faceva l'avvocato nella sua Napoli. Nel capoluogo campano è vissuto fino a cinque anni fa. Abitava in via Morghen, al Vomero. Anche qui in compagnia di quattro tigri, una pantera, numerosi uccelli esotici. Una compagnia che i suoi vicini di condominio non hanno mai gradito. Le liti con loro per Montella erano diventati troppo frequenti fino all'intervento della polizia, nel luglio del '95. Gli agenti in quella circostanza non riscontrarono problemi di sicurezza, ma gli animali furono sottoposti a sequestro giudiziario. L'episodio fece decidere all'avvocato Montella, per mettere fine ai contrasti con il vicinato, di trasferirsi nella villa che aveva iniziato a costruire nel Salento. Finito il denaro occorrente per la costruzione, per motivi per i quali aveva in corso anche una causa civile, Montella non era riuscito a realizzare che una parte minima della villa: avevo messo a posto solo il piano interrato dove aveva sistemato le bestie, un leone, due tigri, una pantera, molti cani e numerosi gatti, e una parte del pian terreno.

Da qualche tempo, l'uomo viveva quasi accampato: per sopravvivere, lui e le sue bestie, faceva entrare a casa sua, a pagamento, chi voleva ammirare gli animali. Negli ultimi anni l'uomo si era anche ammalato. Rimasto in pessime condizioni economiche, viveva ormai quasi come un barbone.

Sono molti gli italiani con la passione per animali feroci o esotici e con il desiderio di evadere in una sorta di giungla privata. Nelle città sono stati denunciati alle prefetture 4 mila «inquilini» pericolosi, tra serpenti, coccodrilli, leoni e scimmie. Solo la punta di un iceberg: sarebbero infatti molti di più quelli che entrano clandestinamente in Italia, alimentando un florido mercato illegale.

La temperatura destinata ad abbassarsi ulteriormente. La neve è tornata a cadere sui container dei terremotati umbri

Italia al gelo, traffico in tilt al Sud

ROMA Italia al gelo, circolazione in difficoltà sulle autostrade del centrosud e nei prossimi giorni le temperature scenderanno ancora. Le previsioni dei metereologi ridanno fiato al generale Inverno. Si preannuncia infatti una settimana di gelo: in tutta Italia la colonnina di mercurio scenderà inesorabilmente giù, sempre più giù.

In molte località si è già finiti sotto zero da qualche giorno. L'ondata di freddo ha messo ieri in difficooltà anche ill traffico autostradale soprattutto al centrosud.

Sulla A3 tra Napoli e Reggio Calabria, informa il Ciss, il traffico è rimasto bloccato diverse ore a causa delle neve. Le catene sono state rese obbligatorie per le le uscite a Lagonegro e Lauria.

A Potenza alcuni camion senza catene sono stati sorpresi da improvvise nevicate e hanno bloccato la circolazione sul raccordo. Forte vento è stato segnalato a Napoli. Le raffiche a oltre cento chiloemtri all'ora hanno reso difficoltosi anche i collegamenti degli aliscafi per Capri. I vigili del fuocó sono stati impegnati in mattinata e hanno effettuato più di 50 interventi per la caduta di cornicioni, cartelloni pubblicitari e alberi.

Neve e disagi nel casertano; traffico bloccato e poi ripristinato in tarda mattinata per una bufera di neve e vento nel matese. Neve anche in Abruzzo dove una fitta nevicata si è abbattuta nel pomeriggio di ieri sulle autostrade A24 e A25 all'altezza delle località di Tornimparte e Pescina.

Ieri ha nevicato anche intorno a Roma, a Bracciano e nelle provicne di Viterbo, Frosinone e Rieti.

Precipitazioni anche a Colfiorito tra i campi container e sui valichi appenninici dell'Umbria e la prefettura di Perugia sta monitorando la situazione per intervenire in caso di peggioramento del tempo.

Tutta la zona dei terremotati è nella morsa del gelo. Il vento forte, infatti, non ha risparmiato le Marche, in particolare Ancona. E la neve è tornata a cadere sull'Appennino umbro marchigiano.

Madonna di Campiglio: la vittima è una giovane trentina. L'allarme dato all'alba dall'amica

Muore nel bob fuori pista

TRENTO Un'altra tragedia sulla neve forse dovuta a una sottovalutazione dei rischi di una corsa notturna su di un bob. Una sciatrice è stata trovata morta ieri mattina all'alba nei pressi di una pista di sci di Madonna di Campiglio dopo che aveva trascorso la notte in compagnia di amici in una rifugio alpino della zona.

L'allarme è stato datò dagli amici solo poco prima della 7 e subito gli uomini del Soccorso alpino e della polizia hanno cominciato le ricerche. Poco dopo il corpo della donna, Luisa Marocchi, 22 anni, residente a Tenno, vicino a Riva del Garda. è stato trovato privo di vita non lontano dalla pista.

Secondo le prime ipotesi, il gruppo di amici che sabato sera aveva cenato al rifugio Viviani, verso le 2 aveva deciso di tornare a valle percorrendo la pista con gli sci ai piedi. È probabile che nel buio nessuno si sia accorto che la ragazza era uscita di pista e tutti sono tornati in albergo convinti che anche lei fosse nel gruppo.

La ragazza aveva infatti deciso di scendere a valle non con gli sci ma su un bob insieme ad un'amica, Iolanda Potente, 26 anni, di Arco (Trento). Le due donne sono però uscite di pista e sono andate a schiantarsi contro un albero, procurandosi varie lesioni. Gli altri del gruppo non si sono accorti di nulla e ieri mattina l'amica, ferita e semicongelata, è riuscita a dare l' allarme. Ora si trova all' ospedale con un principio di assideramento. La prognosi è riservata.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Amadio Luisa
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, le sorelle unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Moraro, martedì 25 gennaio alle ore 14, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone-Moraro, 24 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Luigi Pipolo

Ci manchi tanto.

La tua famiglia

Trieste, 24 gennaio 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	17	19	PECHINO	-13	3
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	13	26	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	3	6	KIEV	-13	-9	SAN FRANCISCO	11	13
BUDAPEST	-6	-2	L'AVANA	7	27	SANTIAGO	10	31
BUENOS AIRES	13	27	LIMA	19	23	SEOUL	-2	7
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	12	27	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	2	21	MANILA	22	29	SYDNEY	16	21
DUBAI	14	24	MONTEVIDEO	13	24	TAIPEI	18	24
DUBLINO	4	8	NAIROBI	16	27	TEL AVIV	9	14
FRANCOFORTE	2	4	NEW YORK	-12	-6	TOKYO	2	12
GIAKARTA	23	30	NIZZA	3	14	TORONTO	-21	7
HANOI	16	23	NUOVA DELHI	8	23	WASHINGTON	-9	-3

HELSINKI -18 / -9 · OSLO -14 / -6 · STOCCOLMA -17 / -9 · MOSCA -19 / -15 · COPENAGHEN -7 / -1 · LONDRA 1 / 8 · AMSTERDAM -4 / 6 · BERLINO -9 / -2 · VARSAVIA -16 / -5 · PRAGA -5 / -1 · PARIGI 3 / 6 · VIENNA -5 / -2 · GINEVRA -1 / 3 · LUBIANA np / np · ZAGABRIA np / np · BELGRADO 2 / 1 · BUCAREST -17 / 1 · LISBONA 2 / 13 · MADRID -4 / 9 · BARCELLONA 1 / 12 · ROMA 5 / 5 · SOFIA -14 / -3 · ISTANBUL -2 / 3 · ALGERI 2 / 16 · TUNISI 6 / 15 · ATENE 6 / 11 · LARNACA 6 / 16 · IL CAIRO 8 / 18

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste -** Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **- SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria -** Senso unico alternato al km 50,9. **- SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **- SS 354 «di Lignano» -** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). **- SS 464 «Di Spilimbergo» -** Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Sequals - Chiusura strada comunale Barberano-Taurino. **- SS 552 «del Passo Rest» -** Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso su tutto l' arco alpino con locali nevicate anche a bassa quota; irregolarmente nuvoloso sul resto del settentrione, con locali annuvolamenti a cui saranno associate precipitazioni che assumeranno carattere nevoso sopra i 400 metri. Formazione di foschie dense o banchi di nebbia in Valpadana nottetempo e dopo il tramonto. Centro: nuvolosità variabile, con residui addensamenti nella mattinata sul settore adriatico dove potranno verificarsi locali e deboli precipitazioni a carattere nevoso oltre i 300 metri; durante la giornata possibilità di piogge o rovesci su Toscana e zone costiere del Lazio.

TEMPERATURA: in generale diminuzione.

VENTI: deboli di direzione variabile al settentrione, con rinforzi dai quadranti N-E sul settore adriatico.

MARI: mossi i bacini settentrionali; da mossi a molto mossi il medio-alto Tirreno, l' Adriatico e lo Jonio.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -13 °C · 1.000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE Tmax. 1/4 Tmin. -8/-4 · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 0/2 Tmin. -3/0

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 22 gennaio 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso ma la giornata sarà decisamente fredda. Sulla costa soffierà Bora moderata, a tratti forte.

DOMANI — **attendibilità 70%**
poco nuvoloso; giornata di ghiaccio con temperature massime sotto zero. In montagna la temperatura potrebbe scendere fino a -25°.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,7	7,1
GORIZIA	0,9	7,1
MONFALCONE	1,6	7,9
UDINE	-3,0	7,1
PORDENONE	-2,8	7,3

DOMANI

2.000 m -18 °C · 1.000 m -11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE Tmax. -3/0 Tmin. -10/-7 · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. -3/0 Tmin. -6/-3

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	2
VENEZIA	0	7
MILANO	0	5
TORINO	-3	10
GENOVA	4	10
BOLOGNA	0	0
FIRENZE	4	7
PISA	4	7
ANCONA	1	8
PERUGIA	3	4
PESCARA	5	5
L'AQUILA	1	2
CIAMPINO	6	5
FIUMICINO	5	5
CAMPOBASSO	2	4
BARI PALESE	9	12
NAPOLI	9	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	7	14
PALERMO	11	12
MESSINA	9	13
CATANIA	6	13
CAGLIARI	7	10
ALGHERO	7	11

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

Italia, dall'Asfe un dossier critico verso il presidente della Federazione

Arriva dal Jersey un foglietto dedicato all'Anno del Dragone

Il 2000 è l'anno del Giubileo. Ma secondo il calendario cinese è l'anno del Dragone: dal Jersey un foglietto da Lst. 1 lo richiama con un'originale vignetta che riproduce una maschera rituale. Stampa offestliropolicroma. Emissione del 5 febbraio.

Il Dossier 1/1999 (supplemento di dicembre) edito dall'Asfe (Agenzia stampa filatelica Europea diretta da Renato Russo contiene i testi già pubblicati del notiziario (ottobre-novembre '99). In modo obiettivamente critico, vengono esaminati aspetti riferiti a Federazione società filateliche italiane, Giornata Filatelica '99, accordi per le scuole tra il ministero Pubblica Istruzione e ministero Comunicazioni, Poste Italiane spa. Il contesto riguarda l'attività specifica del presidente federale Macrelli. Le sue iniziative sono sottoposte a una rivisitazione critica che interessa il mondo collezionistico nazionale. Mondo che – piaccia o no – resta ancorato a un momento di «pausa» da cui le iniziative personali (discutibili) di Macrelli certo non concorrono a risollevarlo. Sta di fatto che le osservazioni di Russo non possono essere sfuggite ai filatelisti più preparati ed esperti, che osservano l'andamento problematico dell'hobby, pur rimanendovi fedeli.

San Marino preannuncia per il 2 febbraio: un foglietto (L. 4.000) per il Giubileo e un altro dedicato al XX Secolo di 12 francobolli (7.800). Non sono noti altri dati tecnici. Il 21 gennaio dall'Austria: un 7 s per la Processione della Carinzia, un 10 s per la basilica di Vienna; un ulteriore blocco-foglietto per la prossima esposizione «Wipa 2000» (facciale di 133 s con sovraprezzo). Policromie. Tirature: 4.000.000 e 850.000. Annulli Vienna e nelle altre città.

Dall'Ungheria in gennaio: un valore per la Hunphilex 2000 di Budapest; esposizione internazionale; verticale per esaltare la presenza dei giovani nel 2000; due orizzontali per il Millenium e un foglietto orizzontale di quattro pezzi dedicato ad altrettanti esponenti della vita culturale e sociale nazionale. Facciale delle emissioni: 660 ft. Tirature 100/200.000. Policromieoffset. Australiani i quattro pezzi (1.80 c.) per l'Australian Day (profilo umano). Emissione del 21 gennaio. Offsetlito in fogli da 50 esemplari.

Nivio Covacci

JERSEY 澤西島 龍年 YEAR OF THE DRAGON £1

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nella vostra attività professionale la situazione sta diventando decisamente ancora più facile, approfittatene per concludere un vecchio progetto. Prudenza in una nuova storia d'amore.

Toro 20/4 20/5
Non avete avversari seri nei vostri affari ma dovete ugualmente muovervi con la consueta prudenza. Perdonate una scappatella di nessun conto al partner e stategli più vicino

Gemelli 21/5 20/6
Impedite ai colleghi, soprattutto se invidiosi, di intromettersi nei vostri affari. L'instabilità sentimentale vi fa stare spesso soli, dovreste essere più aperti a nuove iniziative sociali.

Cancro 21/6 22/7
Nei rapporti di collaborazione assumente un atteggiamento meno intransigente, ne guadagnerà la vostra immagine. Siete troppo freddi con un partner che non lo merita.

Leone 23/7 22/8
Difendete dai concorrenti quello che avete conquistato con tanto impegno e fatica. In amore siete al settimo cielo, godetevi questo momento e prolungatelo con tutta l'attenzione che merita.

Vergine 23/8 22/9
Incontri e occasioni di affari potranno venirvi da un noioso viaggio di lavoro già programmato, partite quindi di buon grado. Amore a prima vista, attenzione comunque al «colpo di fulmine».

Bilancia 23/9 22/10
Siete un vulcano di idee: per il vostro lavoro è positivo, ma a patto che siate cauti nel muovere i prossimi passi; attenti ai vostri collaboratori. Sentimenti da verificare, possibili «turbolenze»

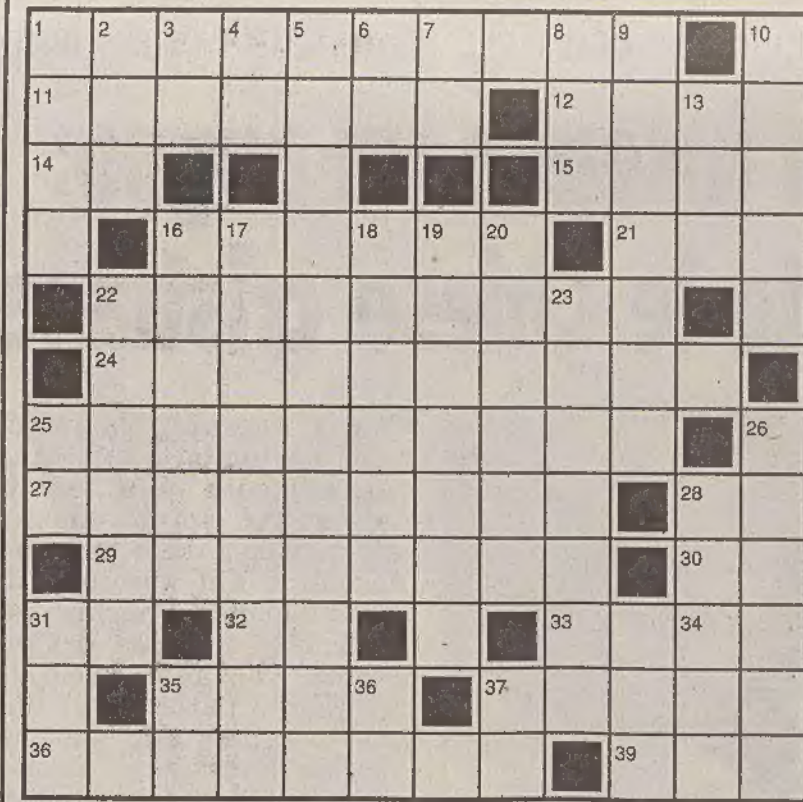
Scorpione 23/10 21/11
Giornata lavorativa stimolante, non fatevi distrarre da alcuni fatti marginali: i consuntivi si tirano alla fine. Concentratevi. Battaglia per il cuore di una persona ma pensate positivamente.

Sagittario 22/11 21/12
Buttatevi dietro le spalle gli scarsi risultati ottenuti nel lavoro e pensate a rilanciare. Le occasioni non mancheranno, metteteci tanto impegno. Positivi gli incontri amorosi.

Capricorno 22/12 19/1
Avete tutto il tempo che volete per mettere a punto un ottimo progetto di lavoro; riflettete bene prima di agire. In amore siete alle schermaglie iniziali, potrebbero avere sviluppi duraturi.

Aquario 20/1 18/2
Non avete avuto la vista lunga e ora un affare che vi era capitato vi sfugge di mano. In futuro siate più riflessivo. Momenti di tensione nei rapporti sentimentali, ma tutto si può appianare.

Pesci 19/2 20/3
Siete troppo stressati per poter pensare seriamente a nuovi progetti di lavoro, una pausa potrebbe rivelarsi positiva. In amore ritroverete presto la serenità perduta, siate comunque cauti.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Case popolari
Dite davvero? A quello che si dice
la vita non dev'esservi felice;
ma un povero diavolo è contento
d'avere almeno un buon riscaldamento.
Don Elia Maier

CAMBIO DI GENERE (1,3/4)
Il nuovo dipendente
È il primo, è natural, che per intero
si dimostra tutto positivo,
ma a forza di girar con quella faccia,
se tu ce l'hai non è che poi ti piaccia.
Il Faro

U	M	A	N	I	S	T	A	■	■	S	S
F	■	L	O	R	D	■	■	D	L	V	I
O	C	A	■	R	■	S	P	I	A	■	R
■	A	C	C	E	L	E	R	A	T	I	■
■	P	R	E	T	A	P	O	R	T	E	R
P	R	E	C	I	S	A	Z	I	O	N	E
I	I	■	I	T	A	L	I	A	N	A	■
A	C	E	■	A	G	I	O	■	I	■	G
■	O	D	E	■	N	■	■	S	E	R	I
F	R	A	M	M	E	N	T	A	R	I	O
A	N	C	I	A	■	C	I	N	E	S	I
■	O	I	L	E	O	■	C	O	■	O	A

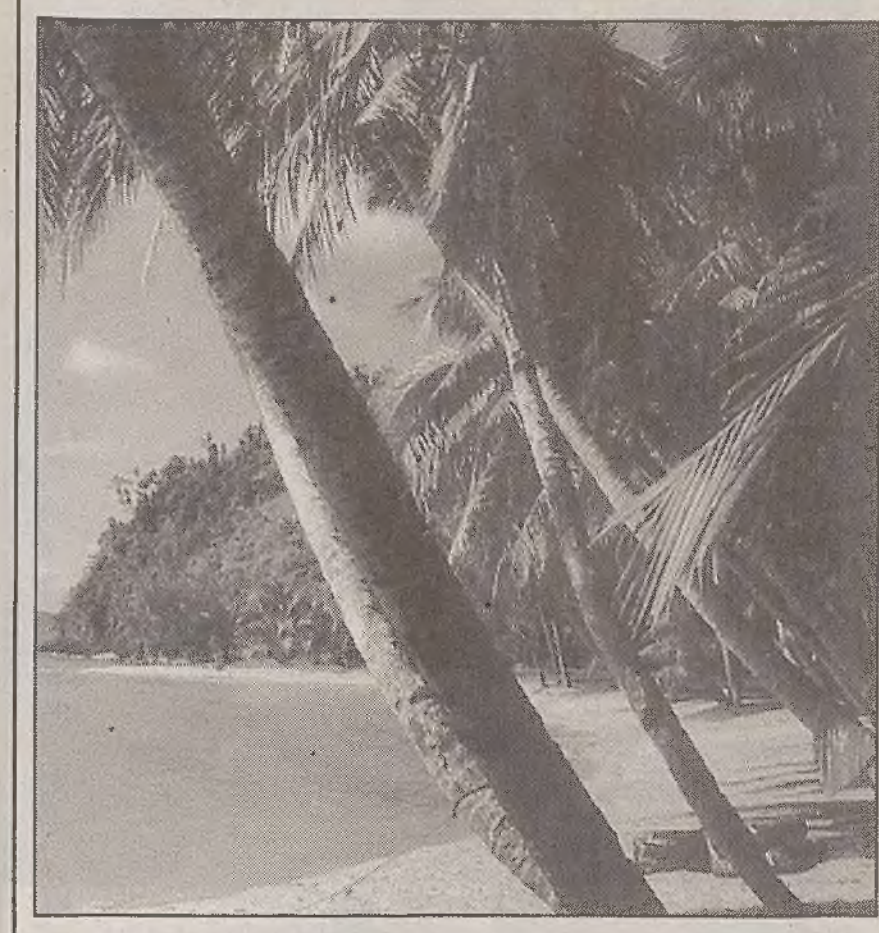
ORIZZONTALI: **1** Temporale... di ghiaccio - **11** Uno spinoso animale - **12** Strumento a fiato simile al clarinetto - **14** Tema senza vocali - **15** Grosso contenitore per il mosto - **16** Separazione religiosa - **21** Un ufficiale in breve - **22** Enrico Toti la lanciò contro il nemico - **24** Decorato con molte gemme - **25** È costituito da fogli di legname pressati - **27** Porre di nuovo - **28** La nota centrale - **29** Una pregiata pelliccia - **31** Sigla di Sondrio - **32** In mezzo alla patata - **33** Una diffusa pianta aromatica - **35** Si usa per sollevare auto - **37** Ministro dell'impero ottomano - **38** Urto rumoroso - **39** L'«io» di Cicerone.

VERTICALI: **1** Scampagnata - **2** La Repubblica sul Titano (sigla) - **3** Sigla di Asti - **4** Abbreviazione di numero - **5** Una donna che abita di fronte a noi - **6** Amiche in centro - **7** Li seguono in linea - **8** Cifra indefinita - **9** Popolato - **10** Il re della foresta - **13** Precede il «two» - **16** Lo studia l'araldica - **17** Come le gare... in mezzo ai prati - **18** Non acceso - **19** Titolo per i signori di un tempo - **20** Mense sacre - **22** Impassibile di fronte ai dolori - **23** Riposti, non manifesti - **25** Coro senza uguali - **26** Lo odia il fannullone - **30** Fiume della Francia - **31** Si lancia in caso di pericolo - **34** Aereo da caccia russo - **35** Un po' di chiarezza - **36** Sigla di Cuneo - **37** Poco volonteroso.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro: *ego, sofà = esofago* - **Indovinello:** *l'albero.*

Una vacanza in un ambiente ancora incontaminato in mezzo a una popolazione sempre cordiale

Oceano Indiano fra sole e mare

Anche hotel «italiani» a Nosy Be di fronte al Madagascar

NOSY BE Chi non sogna una vacanza tropicale, in assoluta libertà e nel silenzio di luoghi incantati, tutto natura, sole e mare? Specialmente adesso che l'inverno ci costringe a stare nelle città inquinate. Ed ecco allora una proposta certamente allettante. Vediamone i contenuti.

Questa la cartolina che si offre ai visitatori. L'ombra delle palme protesa fino a lambire le onde, lunghe spiagge di candida sabbia alternate a minuscole baie deserte, il mare calmo e limpido, i fondali tanto ricchi di pesci policromi da sembrare un acquario naturale, una rigogliosa vegetazione esotica punteggiata da fiori profumatissimi, spezie odorose e frutti tropicali fanno dell'isola di Nosy Be, grande come due volte l'Elba e situata a breve distanza dalla costa Nord-Ovest del Madagascar, una delle mete più ricercate dell'Oceano Indiano.

Considerata l'epicentro del turismo malgascio per la presenza di diversi alberghi, di cui alcuni gestiti da italiani, l'isola non conosce ancora i guasti prodotti dal turismo di massa e il visitatore rimane affascinato da un ambiente intatto e selvaggio e da una popolazione sempre sorridente e cordiale.

Oltre all'incanto delle spiagge e del mare, anche l'interno offre non poche attrattive: minuscoli villaggi di pescatori con le caratteristiche barche a bilanciere, laghi di origine vulcanica, cascate, una foresta primaria dove vivono farfalle, camaleonti e lemuri, le simpatiche e curiose proscimmie che esistono solo in Madagascar.

E poi, ecco, il piccolo capoluogo Hell-Ville con un pittoresco mercato, negozi di artigianato di pregio, un museo oceanografico e un paio di discoteche con musica sfrenata.

In barca si possono compiere escursioni giornaliere a Sakatia, l'isola delle orchidee; oppure a Nosy Komba, riserva dei lemuri dove basta qualche banana per farsi avvicinare da queste intraprendenti bestiole. E, ancora, a Nosy Tanikeli, riserva sottomarina dai fondali straordinari, e a Nosy Iranja, l'isola dove depongono le uova le tartarughe. Oppure i visitatori possono spingersi fino allo sperduto arcipelago delle Mitsio, un vero paradiso paradiso fuori dal mondo.

L'operatore milanese «Aviomar» (tel. 02583941), specialista da 25 anni sul Madagascar a cui dedica un apposito catalogo, propone a Nosy Be dei soggiorni mare di 10 giorni-7 notti, prolungabili a piacere, con partenze individuali tutto l'anno su voli di linea plurisettimanali e sistemazioni in hotels a 3 e 4 stelle.

Volo da Roma, trasferimenti e mezza pensione costano da 2 milioni 670 mila lire, i giorni supplementari costano a partire da 97 mila lire. Sconto di 200 mila lire per le coppie in viaggio di nozze che troveranno l'isola, con le sue attrattive, un luogo davvero romantico.

MADRID È la stagione per la visita ai tre grandi musei d'arte: il Prado, il Centro Reina Sofia e il Thyssen Bornemisza

Nella capitale voluta da Filippo II

I «tapas», piccoli antipasti, sono una attrazione culinaria di bar in bar

MADRID Madrid, la splendida città castigliana a 650 metri di altitudine, lontanissima dal mare (la costa più vicina dista 660 km), fredda d'inverno, torrida d'estate, è nata come capitale creata dall'uomo, voluta da re Filippo II nella metà del XVI secolo e come Capitale è stata sempre edificata, ampliata, abbellita. Ricordando questo si capirà meglio perché a Madrid tutto è grande, esteso, superlativo. Le strade sono spesso avenidas con doppi viali alberati, i giardini veri parchi sconfinati, le fontane monumentali sempre in attività per rinfrescare il giorno e illuminare la notte, i palazzi borghesi, ma anche quelli popolari e gli edifici pubblici, sono quasi sempre enormi e sfarzosi e architettonicamente ricercati; solo per fare un esempio la Posta centrale sembra un'immensa cattedrale con torri e pinnacoli. L'idea che ci si fa è che l'arte barocca, che per definizione doveva stupire, qui non sia passata mai di moda. Persino i panorami che si godono dalle tante terrazze e giardini sparsi ai lati della città, sembrano non avere limiti geografici: la luce intensa, l'aria secca e tersa, i grandi spazi ampliano la visibilità oltre ogni limite.

Ogni stagione è buona per visitare questa metropoli che vive tutto l'anno e nei mesi caldi si anima solo di notte, quando inizia la «movida» che prosegue fino all'alba nei caffè, ristoranti e ritrovi sempre aperti. Le ore diurne sono lasciate ai turisti che spostandosi di museo in museo, confortati dalla fresca aria condizionata presente dappertutto, aspettano anch'essi, come una liberazione la «puesta del sol», il sole che tramonta.

A Madrid ci si reca soprattutto per i suoi musei e, tra i tanti, la visita diventa quasi obbligatoria per il Prado che possiede la più grande collezione del mondo di pittura spagnola, il Centro de Arte Reina Sofía che espone importanti opere contemporanee come il Guernica di Picasso e il museo Thyssen Bornemisza, forse una delle più ricche collezioni private esposte al pubblico di opere artistiche di ogni epoca. È un triangolo d'oro d'arte e cultura in tre storici edifici distanti pochi passi. Ma non commettete l'errore di volerli vedere tutti e tre nello stesso giorno: sarebbe assolutamente pazzesco e potreste ammalarvi del morbo di Stendhal.

Seguite il ritmo di vita rilassato e fatalista dei madrileni: un caffè, due passi, una visita e, anche se i vostri rigidi programmi culturali non lo prevedono, trovate il tempo da dedicare, come ogni spagnolo, al rito delle «tapas», parola intraducibile, un compendio di tutte le specialità regionali servite però in piccolissime porzioni, assaggini spesso diversi da bar in bar, che si accompagnano a una birra o a un bicchiere di vino. Passeggiate per la Gran Via piena di grandi magazzini tentacolari, di cinema e teatri dagli enormi cartelloni pubblicitari, gelaterie e salumerie con consumo diretto (come i famosi «Musei del Jamón») incredibilmente pieni di madrileni di ogni età, simpatici, chiassosi e disposti a risolvervi con un sorriso ogni problema di lingua.

Plaza Mayor (nella foto) è un teatro all'aperto e lungo la Gran Via i «musei del jamòn» per gustare il prosciutto

Perdete tempo nella Plaza Mayor, quasi un teatro all'aperto della città o nella vicina Puerta del Sol, centro pulsante di Madrid e guardatevi intorno, ritroverete la Vecchia Europa ma anche le Americhe come se sull'Impero spagnolo il sole non fosse mai tramontato.

Certo esiste pure una Madrid modernissima e superattiva; percorrendo la lunghissima Avenida Castellana passerete di colpo nel terzo millennio: banche, grattacieli, centri finanziari, la Manhattan del miracolo spagnolo degli ultimi anni, costruita ancora una volta alla grande per una città nata e rimasta capitale.

Niki Orciuolo

Non soltanto in aereo. Ottime le autostrade spagnole e un treno ad alta velocità: quattro ore da Barcellona

MADRID Arrivare a Madrid in automobile non è così lungo e difficoltoso come alcuni anni fa; la rete autostradale è finalmente completata e ora dalla nostra regione si può raggiungere il confine francese, Barcellona, Saragozza e Madrid senza uscire dall'autostrada. Ovviamente si consiglia una sosta intermedia all'andata e al ritorno visto che località piacevoli e interessanti in Costa Azzurra e Provenza non mancano. Anche usare il treno, finora quasi impensabile, sarà fra pochi mesi, molto più comodo con l'inaugurazione del Treno ad alta velocità che in circa quattro ore unirà Barcellona a Madrid.

Il mezzo più rapido resta ovviamente l'aereo con voli giornalieri da Ronchi con l'Alitalia, via Milano o Roma o, sempre dall'aeroporto regionale, con Lufthansa via Monaco valutando prima non solo il costo del biglietto ma anche gli orari più convenienti. L'aeroporto di Madrid Barrajas è molto vicino al centro storico, ben servito da bus urbani, taxi e, a breve, anche dalla metropolitana.

MADRID Possibile tutta una serie di escursioni a importanti centri e località che distano poche decine di chilometri

Dall'Escorial alla Valle de los Caìdos

MADRID Come tutte le capitali europee, ricche di storia, arte, cultura e attrazioni mondane di ogni tipo, anche per Madrid è quasi impossibile stabilire quanti giorni sono necessari per visitarla, ma una cosa è certa: chi vi arriva non potrà fare a meno di dedicare almeno un giorno interno all'escursione a Toledo, infatti, per capire Madrid, bisogna assolutamente aver visto l'antica capitale Toledo e comprendere le ragioni alla base del suo declassamento storico e politico.

La cittadina arrampicata su una collina, circondata dal fiume Tago, roccaforte imprendibile, più di ogni altra località esprime l'arte e la grandezza della Spagna nei secoli passati. A soli 70 km da Madrid, quella che fu la capitale imperiale spagnola fino al 1561, si presenta integra e armonica, un museo a cielo aperto. Sarà stupefacente passeggiare per gli stretti vicoli in un continuo e a volte faticoso saliscendi passando in pochi istanti dall'antico quartiere arabo a quello cristiano e a quello ebraico con la costante sensazione di essersi persi, di essere dove non si voleva per poi ritrovarsi all'improvviso davanti alla mole della grande Cattedrale o a quella dell'Alcázar, fortezza al centro di ogni guerra, di ogni assedio o ancora alla Sinagoga del Transito e a quella di Santa María la Blanca, costruita da artigiani musulmani come una moschea e diventata infine chiesa cristiana. Ma attraversando un arco mudejar (è l'arte araba che continua ad esprimersi anche dopo la Reconquista cristiana) entrando in un fresco patio moresco o in un ampio cortile rinascimentale, si vive l'esperienza unica di entrare in contatto, anche se confusamente, con tutta la secolare storia della Spagna.

Certo non mancano anche altre escursioni interessanti sempre con base nella capitale spagnola. In un solo giorno si può ad esempio recarsi a Segovia e ad Avila, a 110 km, per ammirare stupiti quella che gli opuscoli turistici definiscono: «la città meglio fortificata del mondo», 2,5 km di mura dell'XI secolo con decine di torri, perfettamente conservate. Potrebbe invece bastare mezza giornata per la visita di quell'enorme complesso architettonico che è l'Escorial a 49 km dalla capitale, fatto costruire dal re Filippo II e che custodisce il pantheon dei re di Spagna.

I curiosi potrebbero poi dedicare una parte della giornata anche a El Valle de los Caídos a 58 km; al di là della propria opinione sul dittatore spagnolo, l'escursione attraversa un piacevole paesaggio montano della Sierra che da solo giustificherebbe la gita a questa immensa basilica sotterranea dedicata a tutti i caduti della Guerra Civile che nel '75 è divenuta anche la tomba di Francisco Franco.

n.o.

PROPOSTE

Nella punta meridionale del Sinai

Combinazioni speciali per vedere sott'acqua il «giardino di Allah»

IL CAIRO Soggiorni «tutto mare» per appassionati subacquei e patiti della «tintarella» con meta Sharm El Sheikh (Mar Rosso) sulla punta meridionale della penisola del Sinai, in territorio egiziano. L'accogliente località turistico-balneare offre un mare color turchese dai fondali corallini con un «habitat» che rappresenta un autentico paradiso per i sub. Tra gli appuntamenti da non mancare, Ras Mohamed, il «leggendario giardino sott'acqua di Allah» – ovvero un eccezionale parco marino che per la ricchezza di pesci rappresenta un «must» per chi si reca a Sharm –. L'operatore TopKapi (tel. 02.20480924) – tra le organizzazioni leader che operano sul Mar Rosso – lancia delle speciali combinazioni per febbraio a 1 milione e 90 mila lire a persona con volo da Milano Malpensa più soggiorno presso l'Hotel Pyramisa (cinque stelle con mezza pensione).

A Cento il Carnevale d'Europa in più weekend Carri e folclore nella cittadina del Guercino

FERRARA Appuntamento a Cento, la cittadina in provincia di Ferrara, già nota per aver dato i natali al pittore Gian Francesco Barbieri, detto «Il Guercino» per le cinque sfilate dell'allegro, festante e folcloristico Carnevale di Cento, Carnevale d'Europa, in programma il 13, 20, 27 febbraio e 5 e 12 marzo. Nelle cinque giornate di gran baldoria sfileranno enormi carri allegorici di cartapesta tra due vocianti ali di folla assiepata lungo le vie e i portici. In più, l'11 marzo un carro del «Cento Carnevale d'Europa» sfilerà nel sambodromo della città carioca nel corso della «Notte dei campioni» alla quale partecipano le migliori scuole di samba. Per l'occasione gli organizzatori di «Cento Carnevale d'Europa (tel. 051-904252), in collaborazione con Dimensione Turismo, lanciano una combinazione di otto giorni – dal 10 al 17 marzo – al prezzo di 2 milioni e 490 mila lire a persona. Per informazioni e prenotazioni «Cento Carnevale d'Europa», tel. 051.904252-904257, fax 051.6832230.

Sotto il Col Rodella, nel circuito della Sella Ronda, la vacanza col «piano famiglia e amici in suite»

TRENTO Soggiorni sulla neve ospiti dell'«Aritz Residencehotels Garni» di Campitello di Fassa, in Trentino. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera piacevole ed elegante sorge nella pittoresca località della Val di Fassa, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rodella, nel «circuito bianco» della famosa Sella Ronda che mette a disposizione degli sciatori piste di discesa e di fondo a innevamento programmato. L'«Aritz Garni» (tel. 0462.752100) dispone di camere doppie e accoglienti «suite» (stanze a due letti più un altro locale con divano a uno a due posti per dormire), particolarmente indicate per famiglie e gruppi di amici che vogliono stare insieme. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite», il quarto ospite è gratis. Costo in camera doppia o in «suite» occupato da 3-4 persone 420-630mila lire a persona a settimana fino al 27 febbraio, con pernottamento e prima colazione a buffet.

Fare trekking nelle foreste di un'isola del Pacifico? La vostra meta è senz'altro l'arcipelago delle Fiji

MILANO Volete abbinare un viaggio da sogno in un'isola del Pacifico a un trekking in ambienti primordiali dove fiumi e maestose cascate si aprono il varco attraverso una lussureggiante foresta pluviale? Allora fate rotta verso l'arcipelago delle Fiji, precisamente verso l'isola di Viti Levu che, accanto a spiagge da cartolina, mostra aspre montagne che culminano con la vetta del Tomanivi, 1323 metri d'altitudine, spesso incapucciato dalle nuvole. È uno dei luoghi più piovosi del Pacifico. Questo fattore meteorologico, insieme alle temperature tropicali, permette la crescita di una foresta verdissima e intricata dove serpeggiano fiumi come il Rewa. Si dorme in capanne e ci si lava nei fiumi o sotto le cascate. E poi ci si può concedere il lusso di quattro notti al «Vatulele Resort», uno dei più esclusivi delle Fiji. Per informazioni, Club Paradiso, tel. 06.39720068 oppure 02.29515299. Prenotazionil nell'agenzia viaggi di fiducia.

In Valle d'Itria, al Sierra Silvana di Selva di Fasano un romantico fine settimana di San Valentino

ROMA Centomila lire per un San Valentino nella valle d'Itria, la valle dei trulli, riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità, per un weekend in pensione completa (12-13 febbraio) all'hotel «Sierra Silvana», un quattro stelle di classe, tra gli ulivi di Selva di Fasano in provincia di Brindisi. Un San Valentino con pernottamento (se volete) in un autentico trullo monumentale, nel quale sono state ricavate quattro camere dotate di ogni confort. Per il resto il tempo in hotel trascorrerà tra musica dal vivo e buona cucina con menù stuzzicanti: risotto alle aragostelle o filetto di pesce in crosta. E dato che San Valentino non conosce età né stato civile vi potete portare anche i figli. Per loro è stato studiato un menu particolare a base di lasagne, hamburger, patatine fritte, gelato. Per informazioni e prenotazioni, hotel Sierra Silvana, tel. 080.4331322.

Proposte di vacanza sugli sci nelle più affermate stazioni invernali dell'arco alpino

«Neve», una guida bianca

TRIESTE Si chiama semplicemente «Neve» ed è un catalogo del tour operator Utat di Trieste dedicato alle proposte dei soggiorni invernali sciistici in una ampia serie di località di Austria, Italia, Svizzera e Francia. L'elenco delle mete possibili è lungo, ma merita citarne almeno alcune per dar conto del vasto raggio di offerte che l'Utat presenta.

In **Austria**, nel Salisburghese, Bad Gastein e Bad Hofgastein, oltre a Zell am See, Maishofen, Saalbach; in Tirolo, Kitzbühel, Kirchberg, Zell am Ziller, Neustift im Stubaital, Patsch e Igls nel comprensorio olimpico di Innsbruck, Seefeld, Waengle e Berwang. Oltre a Sankt Anton. Nel Voralberg e in Carinzia, Flattach nella Moelltal, Bad Kleinkirchheim (frequentatissima dai triestini) e l'abbinata neve e terme anche a Warmbad Villach. E, ancora, Dellach, Velden. Tutte localitè prestigiose, che un apposito programma della Tv austriaca, oltre che in Internet, fa vedere in diretta ogni mattina attraverso telecamere mobili. E che appaiono al video sempre perfettamente innevate e più spesso soleggiate.

Sulle nostre Alpi orientali, in **Veneto,** ecco l'offerta di alberghi e residence a San Vito di Cadore, Borca, Cortina, Arabba; in **Trentino**, a Madonna di Campiglio, Pinzolo, Folgarida, Marilleva, Andalo, Fai della Paganella, Folgaria, San Martino di Castrozza, Campitello di Fassa, Cavalese; in **Alto Adige**, a Dobbiaco, Nova Levante, Corvara/La Villa.

Poi, in **Svizzera**, i suggerimenti per una vacanza bianca spaziano fra località famosissime, come Arosa, Davos, Sankt Moritz, nei Grigioni; Grindelwald e Wengen nell'Oberland; Crans Montana e Zermatt nel Vallese.

È questo il momento di andare in quota: il catalogo Utat Trieste

E, ancora, in **Francia,** si incontrano, nell'articolato depliant, piste altrettanto famose, che entrano nel circuito del Circo bianco. Da Chamonix a Megeve in Alta Savoia; da La Pagne, Val Thorens, Les Menuires, Meribel, Tignes in Savoia; da Les Deux Alpes, Briancon e Alpe d'Heuz nel Delfinato; a Pra Loup, Les Orres e La Foux d'Allos nelle Alpi del Sud.

Per ciascuna di queste ambìte mete del turismo invernale, Utat non soltanto propone nel suo «Neve» un dettagliato elenco di indirizzi (e prezzi) di hotel, appartamenti e altre ottime sistemazioni alberghiere, collaudate, ma anche descrive, come si può trovare soltanto nelle migliori guide turistiche, un sintetico ma esplicativo profilo delle caratteristiche descrittive di ogni sito, che consentono al turista di orientarsi al meglio e di fare le sue scelte.

La stagione sciistica invernale è tutto sommato appena alle porte, dopo l'abbuffata dell'alta stagione di Natale-Capodanno e le settimane bianche con il sole che tramonta ancora troppo presto dietro le cime. È dunque questo il vero momento di consultare «Neve» per programmare la vacanza migliore.

b.u.

GERMANIA Il giallo del fax nel quale il leader della Cdu avrebbe manifestato la volontà di «tradire» i suoi finanziatori

Kohl fa i nomi. Ma è solo una bufala

I cristiano-democratici riuniti in conclave per affrontare la profonda crisi

Mitterrand, a sinistra, mentre passeggia con Kohl.

La Tangentopoli tedesca assume tonalità europee

ROMA Sta ormai dilagando in Europa, in un complicato intreccio internazionale di mazzette e fondi neri, lo scandalo dei finanziamenti segreti alla Cdu tedesca che ha travolto Helmut Kohl. La drammatica coincidenza fra il tramonto politico dell'ex cancelliere tedesco e la morte in Tunisia di Bettino Craxi - protagonista della Tangentopoli italiana - è stata sottolineata dai media di tutta Europa. Ma le vicende tedesche si inseriscono in un quadro di affari e interessi politici trasversali e transnazionali che sta uscendo dai confini della Germania. Così - secondo le rivelazioni delle tv francese e tedesca - anche l'ex presidente francese Francois Mitterrand, morto quattro anni fa, intervenne per aiutare finanziariamente l'amico Kohl attraverso un giro di tangenti, in totale 85 milioni di marchi, che la compagnia petrolifera francese Elf-Aquitaine avrebbe pagato nel 1992 per l'acquisto della raffineria tedesco orientale Leuna. Di quella cifra, al nome di Mitterrand sarebbero legati 30 milioni di marchi, girati direttamente a profitto della campagna elettorale di Kohl e della sua Cdu. Un' altro filone di finanziamenti occulti alla Cdu, porta invece al consorzio europeo Airbus: a Londra, il «Sunday Times», ha rivelato un oscuro giro di tangenti, imperniate sul faccendiere e mercante d'armi tedesco canadese Karlheinz Schreiber, uomo chiave nello scandalo Cdu.

Questi, tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, avrebbe ricevuto commissioni per oltre 24 milioni di sterline (circa 60 miliardi di lire) legate alle vendite di Airbus a Thailandia e Canada, girandone una parte, a un ex dirigente inglese di Airbus, Stuart Idles. Airbus - ha ipotizzato il giornale - potrebbe dunque essere stato una delle fonti occulte di finanziamentii per la Cdu e il partito gemello bavarese Csu, attraverso un piano per dirottare i fondi del consorzio ad alcuni partiti politici tedeschi. E nell'affare potrebbe essere coinvolto anche Max Strauss, figlio di Franz Joseph, ex leader conservatore della Baviera e presidente del consiglio di sorveglianza di Airbus.

I sospetti cadono anche su Max Strauss.

BERLINO Cdu nel caos. Mentre continua l'emorragia di rivelazioni quotidiane sui fondi neri, l'unione cristiano democratica, che ha riunito ieri sera il suo presidium sul rapporto dei revisori dei conti, è stata scossa dalla notizia che Helmut Kohl sarebbe stato finalmente pronto a fare i nomi dei donatori. Ma si trattava di un fax falso che ha tinto di giallo un'altra giornata drammatica. La notizia è arrivata in alcune redazioni di agenzie attorno alle 16.30. Kohl, recitava, è pronto a rivelare i nomi dei donatori a una commissione composta da alte personalità, senza però che i nomi vengano resi di dominio pubblico. Era credibile soprattutto per il fatto che il vecchio patriarca - che ha evidentemente ha difficoltà ad accettare di avere perso il potere - dettava ancora una volta le condizioni del gioco. Un' ora dopo, la smentita personale di Kohl: è tutto falso, non ci penso lontanamente - questo più o meno il senso - a fare i nomi. Seguiva una pioggia smentite e reazioni e la domanda chi si nascondesse dietro l'incidente. È stata solo una burla, o un tiro mirato di qualcuno? E di chi, dentro o fuori il partito? Gli interrogativi sono rimbalzati frenetici stasera in tutti i «media» tedeschi, costretti a ribattere le prime pagine di domani. E la notizia che il fax sia partito dalla Cdu a Bonn, pure questa smentita, non ha aiutato a fare chiarezza.

C'è poco da scherzare, ha detto prima della riunione del presidium la segretaria generale della Cdu, Angela Merkel. Kohl invece ha commentato dicendo che si tratta di una «campagna di disinformazione» nei suoi confronti. L'effetto della notizia, seppur falsa, ha però almeno mostrato una cosa: per la Spd, che guida la commissione di inchiesta del Bundestag sullo scandalo dei fondi neri della Cdu, non basterebbe una confessione segreta di Kohl davanti a quattro saggi. Il presidente socialdemocratico della commissione Volker Neumann ha subito messo in chiaro infatti - reagendo fra i primi alla notizia della presunta intenzione di Kohl di rivelare i nomi - che confessioni dietro le quinte non sono ammesse. La legge parla chiaro, i nomi devono essere fatti. È impossibile prevedere se la vicenda del falso fax abbia un effetto acceleratore o piuttosto frenante. L'ostinazione dell'ex cancelliere gli ha inimicato ormai l'intera Cdu. Ieri anche un vecchio amico e collega, l'ex ministro del lavoro Norbert Bluem (sedici anni al governo con Kohl) ha detto basta, confessando di non capirlo più. «Ha distrutto il sentimento del "noi" nella Cdu», è l'accusa contenuta in una intervista alla «Bild am Sonntag».

La riunione di crisi ieri sera del presidium si è tenuta a porte chiuse e prima dell' inizio nessuno dei partecipanti aveva probabilmente in mente la soluzione per uscire dalla crisi e nessuno ha osato sbilanciarsi. Intanto anche le nuove rivelazioni sulle presunte tangenti legate alla vendita della raffineria Leuna nel '92 alla Elf Aquitaine (30 miliardi di lire sarebbero andati in aiuti elettorali a Kohl per volere diretto dell'ex presidente Francois Mitterrand), sembrano non avere creato nessun ulteriore terremoto. Il rapporto dei revisori non ne fa menzione, ha detto sbrigativamente la Merkel.

I traffici emergono dalle inchieste in corso in Francia e Svizzera

PARIGI Anche nella disgrazia, Helmut Kohl si ritrova al fianco l'ombra di Francois Mitterrand. In Francia la notizia che l'ex presidente, deceduto quattro anni or sono, l'8 dicembre 1996, abbia contribuito alle campagne elettorali dell'amico cancelliere - col quale aveva un rapporto d'amicizia e d'intimità - non desta stupore, anche se per ora mancano reazioni e conferme ufficiali. I giornali francesi che escono la domenica non ne fanno cenno. Giornali radio e telegiornali trattano la vicenda senza grosso clamore: e non la cavalca neppure France2, che ha realizzato con la tedesca Ard l'inchiesta denuncia sull'ordine di Mitterrand all' Elf: «Finanziate Kohl e la Cdu». Un ruolo di Mitterrand negli scandali della Cdu, il partito di Kohl, era stato evocato dalla stampa francese fin dall'11 dicembre. E, il 23, Liberation aveva indicato che la Cdu avrebbe beneficiato di 256 milioni di franchi francesi, circa 85 milioni di marchi, di mazzette che la Elf-Aquitaine, gruppo petrolifero francese, versò per garantirsi l'acquisto di imprese del-

GERMANIA L'ex cancelliere sarebbe stato «sovvenzionato» dalla potente Elf

Spunta la pista Mitterrand

la ex Rdt dopo la riunificazione tedesca. Rispetto ad allora, adesso si precisa che di quella somma un terzo circa, più o meno 90 milioni di franchi (circa 30 milioni di marchi), finanziò la campagna elettorale di Kohl, su istruzione di Mitterrand. Nè l'uno nè l'altro dei due statisti avrebbero avuto interessi personali nella vicenda.

Liberation pubblicava la foto di Kohl alla posa della prima pietra della nuova raffineria di Leuna, accanto al capo di Elf Philippe Jaffrè, e riproduceva una lettera di Kohl all'allora premier Edouard Balladur - un neogollista amico di Jaffrè - perche favorisse l'affare. Ma la storia della Elf dimostra che il gruppo petrolifero, oggi sul punto di fondersi con TotalFina, non s'è mai fatto scrupolo di pagare tanto a destra quanto a sinistra. Il segretario del Partito socialista, Francois Hollande, ha opposto un «no comment» alla richiesta di commenti. Ma, almeno per ora, il centro-destra non sembra interessato a battere la pista per mettere in difficolrà i socialisti. Le mazzette della Elf in Germania, versate tramite l'Elf-Aquitaine International svizzera, una delle «casse nere» del gruppo petrolifero, avrebbero favorito l'acquisto delle stazioni di servizio Minol e della raffineria di Leuna. I traffici che emergono dalle inchieste in Francia e in Svizzera sulle attività di lobbying della Elf sono un intreccio che ha già bruciato la carriera di Roland Dumas, ex ministro degli esteri, fedelissimo di Mitterrand, e che toccano l'ex ministro dell'economia Dominique Strauss-Kahn. La magistratura francese e svizzera vi si interessano da anni: a Parigi, indagano i giudici Eva Joly e Laurence Vichnievski, a Ginevra il magistrato Paul Perraudin.

Oggi si svolge il primo turno delle elezioni presidenziali cui partecipano nove candidati

La Croazia alla ricerca dell'«anti-Tudjman»

Mesic (popolari) è il favorito - Probabile ballottaggio col social-liberale Budisa

ZAGABRIA L'insostenibile leggerezza dell'essere... simpatico. Così un autorevole giornale croato giustifica la prepotente ascesa di Stipe Mesic (Partito popolare) nella corsa al soglio presidenziale croato. Giurista, 65 anni, sposato con due figli, ha esibito al meglio nelle ultime settimane la sua innata arte di affabulatore dall'aspetto francescano (per il taglio della barba), ma che dimostra un'abilità da gesuita consumato della politica quando arringa al popolo. La simpatia però non basta a spiegare il suo inatteso exploit che lo pone come il più accreditato vincitore alle elezioni odierne per il nuovo presidente della Croazia. In pochissimo tempo ha sorpassato nei sondaggi il super favorito social-liberale Drazen Budisa e ha surclassato il sempre più opaco campione accadizetiano, Mate Granic. Gli altri sei candidati non sono praticamente mai stati in gara.

Mesic piace perché impersonifica l'anti-Tudjman. La Croazia, come hanno dimostrato gli esiti delle recenti elezioni politiche, vuole cancellare il passato regime accadizetiano che era impersonificato proprio dal defunto presidente, padre-padrone dello Stato, fautore di un'autocrazia da visionario in cui identificava se stesso con la nazione isolando, così facendo, il Paese dal resto del mondo e depredandolo di ogni sua ricchezza. I croati sono stufi di ducetti e di tiranni. E Mesic ha dichiarato che avrà solo i poteri che gli saranno concessi dal parlamento. Perché la scommessa per il futuro istituzionale croato si chiama per l'appunto «repubblica parlamentare», per cancellare definitivamente ogni retaggio con il passato regime semipresidenziale.

Più rigido e «ingessato» del suo alleato-nemico, Drazen Budisa (social-liberale che assieme a Mesic fa parte dell'Esapartito di maggioranza) non «buca» lo schermo nelle tribune politiche televisive e più che a un leader assomiglia a un onesto e laborioso funzionario di partito. Ma, evidentemente, dopo dieci anni di Tudjman, tutto ciò non basta ai croati i quali, peraltro, non possono dimenticare che proprio i social-liberali di Budisa hanno collaborato in passato con l'Hdz nei consigli comunali di alcune municipalità.

Il nuovo presidente avrà comunque poteri limitati da un più diretto controllo parlamentare visto che la nuova maggioranza vuole modificare in questo senso la costituzione croata. Modifiche alle quali non dovrebbe opporre eccessiva resistenza l'Hdz che, relegata al ruolo di opposizione, vedrebbe di buon grado una riduzione del ruolo di un presidente della Repubblica non espresso da se stessa. Perché il suo candidato, Mate Granic, è stato fortemente penalizzato dalle lotte intestine alla Comunità democratica dopo la debacle elettorale di gennaio e, in seguito a questa, è stato altresì «mollato» da tutte le cancellerie occidentali prontamente schieratesi con i vincitori dell'Esapartito.

Il voto di oggi però, con ogni probabilità non sarà risolutivo. Mesic e Budisa si disputeranno la successione di Tudjman al ballottaggio del 7 febbraio. Un'unica cosa però è certa: la Croazia vuole cancellare ogni retaggio accadizetiano. Passata l'«adolescenza» assolutista ora punta a una «maturità» democratica.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Cecenia: trovato il cadavere del generale russo Malofeiev

MOSCA Dolore misto a sollievo per il comando - un morto non può rivelare segreti ai nemici - una notizia straziante per la moglie e i due figli, che sicuramente preferivano saperlo in vita, anche se prigioniero. Il corpo del generale russo Mikhail Malofeiev, 44 anni, ucciso martedì scorso da un cecchino ceceno, è stato trovato oggi alle 16 a Grozny, a 15 metri dall'edificio dove pensava di poter trovare la salvezza. Mentivano i guerriglieri che sostenevano di averlo fatto prigioniero e di averlo sottoposto a interrogatorio. Accanto al generale, colpito alle spalle e alla testa, il corpo del sergente Sharaborin, l'altra vittima dell'anonimo franco tiratore. Cinque giorni fa, quando hanno capito di aver colpito proprio il comandante del 58mo corpo d'armata, i guerriglieri hanno fatto perfino un'irruzione per portare via i due cadaveri e accreditare così l'ipotesi della cattura.

Spazio: Stati Uniti e Russia pronti a collaborare per far «sbarcare» l'uomo sul pianeta rosso

NEW YORK Esperti americani e russi si sono incontrati al Centro spaziale Johnson della Nasa di Houston per avviare una colloborazione da cui dovrebbe nascere un progetto che permetta all'uomo di conquistare Marte. Siamo ancora alla fase del confronto sulle strategie da adottare, sottolineano alcune testate americane a proposito del seminario di tre giorni svoltosi in sordina e conclusosi con la fine della settimana a Houston, ma è il primo passo verso un nuovo approccio alla possibile colonizzazione di Marte. L'incontro è stato sponsorizzato dall'International Science and Technology Corporation con sede a Mosca, che con il sostegno finanziario americano, europeo e giapponese mira a convogliare in progetti spaziali o civili le energie degli scienziati impiegati dalla ricerca militare dell'ex impero sovietico.

Ungheria: marito e moglie stanchi dei soliti ruoli decidono di invertire i sessi, lui sarà lei e viceversa

BUDAPEST Evidentemente stufi di interpretare sempre gli stessi ruoli, una coppia ungherese ha deciso di scambirsi di posto: lui diventarà una «lei» e lei diventerà un «lui». Secondo il quotidiano «Blikk», i due hanno già cominciato la terapia ormonale che precede l'operazione chirurgica. La preparazione era stata sospesa in settembre per un litigio tra i medici che si contendevano l'onore di far parte dell'equipe che seguirà la terapia e l'intervento. Adesso, risolta la disputa, i sanitari dell' ospedale San Giorgio di Szekesfehervar hanno ripreso a seguire la tabella di marcia. I pazienti sono sottoposti alla cura ormonale che dovrà alterare il loro bilanciamento sessuale e, se non interverranno complicazioni, gli interventi chirurgici saranno compiuti in agosto.

Tempeste di neve si abbattono sulla Serbia

BELGRADO Una tempesta di neve ha imperversato ieri sulla Serbia, causando seri problemi alla circolazione. La capitale Belgrado è sotto una spessa coltre, ma l'aeroporto resta aperto. I meteorologi - afferma la televisione statale Rts - prevedono nevicate fino a domani. Già sabato una cinquantina di villaggi del sud della Serbia erano isolati per la neve. Fenomeno inconsueto, dieci centimetri di neve sono caduti anche su Podgorica, che gode in genere di clima mite. Secondo l'agenzia ufficiale Tanjug, sono chiusi gli aeroporti della stessa capitale del Montenegro e di Tivat, sulla costa. Numerose strade non sono percorribili, soprattutto nelle regioni montagnose della Jugoslavia.

Ma i campi minati dei fondamentalisti rallentano l'offensiva

In Algeria l'esercito ha scatenato un violentissimo attacco contro il Gia

Guerra totale ai terroristi

ALGERI Una violenta battaglia è in corso nella vastissima area montagnosa algerina che da Medea arriva fino alle frontiere con il Marocco, il regno del Gia, l'irriducibile Gruppo islamico armato. L'esercito ha lanciato una gigantesca offensiva con imponenti mezzi ma sta trovando un'accanita resistenza. Solo sabato sono morti, secondo bilanci parziali della stampa, almeno 25 soldati e 32 terroristi che ritirandosi lasciano dietro di loro terra bruciata. Ferocemente determinati, i fondamentalisti hanno sgozzato tutti i membri delle loro famiglie, che con loro si annidavano nei boschi e nelle casematte, per non lasciarli cadere nelle mani delle forze di sicurezza. Se l'esercito usa elicotteri ed armi pesanti, i terroristi colpiscono con i loro micidiali «heb-heb», rudimentali mortai ricavati da tubi di acciaio. Sono il terrore dei militari falciati e decine da queste improvvisate «katiushia». L'avanzata dei soldati è resa penosa anche dai campi minati. L'esercito usa gigantesche macchine che entrando nella foresta sradicano alberi e fanno saltare gli esplosivi nascosti. Aprono la strada ai mezzi blindati che tempestano di fuoco i bunker degli integralisti, gli stessi bunker costruita durante la guerra contro i francesi, con diramazioni sotterranee in cui sono ammassate munizioni, provviste e medicinali che permettono agli assediati di resistere settimane.

Intensi movimenti di truppe sono stati registrati nelle ultime settimane in tutta l'Algeria. Unità sono state spostate dalla capitale verso il luogo della battaglia. Non vi sono annunci ufficiali, ma vi sono tutti gli indizi che fanno pensare che sia scoccata l'ora «ics», quella della grande e durissima repressione contro il terrorismo promessa dal presidente Abdelaziz Bouteflika contro tutti quelli che non avessero deposto le armi entro il 13 gennaio. La legge per la riconciliazione nazionale voluta dal presidente e varata dal parlamento lo scorso luglio prevedeva che tutti i terroristi che si fossero arresi entro il 13 gennaio 2000 avessero le loro pene condonate in parte o del tutto e che potessero così tornare indisturbati alle loro case. Di questa legge hanno approfittato migliaia di terroristi appartenenti a diversi gruppi. A casa sono tornati anche le migliaia di combattenti dell'Esercito islamico di salvezza, il braccio armato del disciolto Fronte islamico di salvezza, dopo un accordo diretto con i militari. Restano così ora da piegare i «barbutì del Gia, ad ovest del paese, e i 'salafistì che operano prevalentemente in Cabilia. Secondo osservatori ad Algeri, una seconda grande offensiva dell'esercito potrbbe essere lanciata nei prossimi giorni nella regione della capitale.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Alla convention del partito regionalista svoltasi a Pinguente il presidente Jakovcic non risparmia autocritiche

La Dieta soddisfatta solo a metà

Quattro mandati al Sabor, ma insuccessi nel Buiese, ad Albona e Abbazia

Accolte le dimissioni per motivi personali del segretario Emil Soldatic

PINGUENTE Pieno appoggio alla presidenza della Dieta democratica istriana è stato espresso sabato a Pinguente nella convention del Partito regionalista. Con 141 voti a favore e 3 contrari, i fiduciari partitici hanno dato atto alla presidenza di aver svolto un lavoro di successo. Ma non tutto è andato per il verso giusto negli ultimi tempi e il presidente dietino, Ivan Nino Jakovcic, lo ha rimarcato nel suo intervento: «È vero, alle politiche di inizio gennaio la Dieta ha ottenuto quattro mandati al Sabor, risultato che soddisfa le nostre ambizioni. Ottimi anche gli esiti del voto a Pola, ma il partito non può invece essere soddisfatto di quanto sortito dalle urne nel Buiese, ad Albona e nella Liburnia (Abbazia e dintorni)».

Ivan Nino Jakovcic

Per Jakovcic non ci sono scuse che tengano per i magri risultati in queste tre aree da sempre «bastioni» della Ddi e che invece il 3 gennaio hanno segnato una svolta a favore di socialdemocratici e social-liberali. «Ci sono stati errori, mosse avventate, litigi a mezzo stampa.

Prossimamente la presidenza prenderà in esame l'adozione di misure concrete per fermare il trend negativo nell'Abbaziano, nel Buiese e ad Albona». Riferendosi al fatto che nel futuro governo ci sarà posto anche per i dietini, Jakovcic ha dichiarato di attendersi che il nuovo premier e l'esecutivo accettino il programma di centralizzazione del Paese.

«Abbiamo poi richieste particolari per l'Istria – così il leader regionalista – che vanno dalla sollecita soluzione dei problemi presenti nell'economia alla regolazione di questioni riguardanti esercito, polizia, magistratura, sanità e istruzione. Saremo particolarmente testardi nel chiedere la tutela dei diritti delle comunità nazionali minoritarie, secondo gli standard da noi proposti».

L'esponente politico pisinese ha poi lanciato uno strale all'indirizzo dell'ex partito al potere, l'Accadizeta, dichiarando che la Dieta si è opposta per dieci anni al sistema totalitario instaurato dai seguaci dello scomparso Tudjman. «Ora l'esapartito ha l'opportunità storica di dare vita alla seconda Repubblica, a una Croazia effettivamente democratica».

Il segretario generale Ddi, Emil Soldatic, ha annunciato il ritiro dall'incarico per motivi personali.

IL CASO

Ritocchi solo in caso di forte inflazione

Pensioni in Slovenia: aumenti medi del 5% e strascichi polemici

LUBIANA Pensionati sempre più insoddisfatti della nuova riforma previdenziale in Slovenia, scattata il 1.o gennaio a conclusione di estenuanti polemiche e interminabili armonizzazioni tra funzionari governativi ed esponenti sindacali. Venerdì la dirigenza dello Zips, l'Istituto di previdenza centrale, ha fatto sapere che in base alla nuova normativa è stato deciso di aumentare immediatamente le pensioni del 5%. Così d'ora in poi la quiescenza minima per coloro che hanno maturato tutte le condizioni previste dalla legge è stata fissata a 73.410 talleri (circa 734 mila lire), mentre quella massima sarà di 287.854 talleri (circa 2.870.000 lire). Le pensioni più basse in assoluto, acquisite in prevalenza dagli agricoltori, ammontano a 31.199 talleri (poco più di 300 mila lire), mentre l'importo dei nuovi sussidi si aggira ora a 24.300 talleri (circa 243 mila lire). Con ogni probabilità questo potrebbe essere l'unico aumento delle pensioni in Slovenia per l'intero Duemila.

L'istituto di previdenza ha oramai un «buco» di 15 miliardi di talleri (150 miliardi di lire) che urge «tappare»

In passato le quiescenze venivano armonizzate quando le paghe medie aumentavano dell'1,5%. In base alla nuova normativa sarà possibile far lievitare le quiescenze nel Duemila soltanto se il tasso di inflazione supererà il 4 per cento. Una nuova stangata dunque per la maggior parte del circa mezzo milione di anziani a riposo, che con il nuovo ritocco si sono visti aumentare mediamente all'incirca di 3200 talleri (circa 32 mila lire), le pensioni. La nuova riforma previdenziale cerca, tra l'altro, di «tappare» il grosso buco finanziario accumulato negli ultimi cinque anni dall'istituto previdenziale centrale, che complessivamente denuncerebbe una voragine pari a una quindicina di miliardi di talleri (circa 150 miliardi di lire).

È un esponente socialdemocratico

Bomba esplode a Lesina mandando in frantumi il negozio del neoeletto

L'isola di Lesina sulla quale è avvenuto l'attentato.

LESINA Venerdì, pochi minuti prima di mezzanotte, a Lesina, capoluogo dell'omonima isola dalmata, è scoppiata una bomba. Le ore notturne trascorrevano come sempre tranquillamente, quando improvvisamente ecco una potente deflagrazione scuotere il centro città, allarmando non poco la popolazione.

Pronto è stato l'intervento di una pattuglia di polizia che ha constatato che si trattava di attentato dinamitardo ai danni di una rivendita di alimentari.

Danneggiati anche gli edifici circostanti ma per fortuna (stante l'ora notturna) non ci sono stati feriti

Il negozio è di proprietà di Pavicic, vicepresidente della sezione isolana del Partito socialdemocratico, lo schieramento che assieme ai social-liberali si è imposto alle parlamentari del 3 gennaio, ottenendo anche a Lesina la maggioranza dei consensi.

Pavicic in una dichiarazione rilasciata alla stampa non ha usato mezzi toni: «Si tratta di un attentato dalle connotazioni politiche, una specie di vendetta nei confronti del sottoscritto e della formazione socialdemocratica».

L'esplosione non ha solo sventrato la rivendita ma ha danneggiato seriamente anche gli edifici circostanti. Vetri in frantumi e screpolature in sei alloggi, in diversi vani d'ufficio e non mancano danni alla facciata del teatro isolano. Secondo una prima stima, i danni materiali ammonterebbero a quasi 20 milioni di lire, mentre per fortuna (e data la tarda ora) nessuno è rimasto ferito.

Al momento l'attentatore o gli attentatori restano sconosciuti, mentre la polizia è impegnata nelle indagini. Neppure ai tempi del conflitto questa località turistica aveva conosciuto i timori e le preoccupazioni legate agli attentati dinamitardi, verificatisi a centinaia nella regione dalmata, specie a Spalato e a Zara.

L'Unione ha premiato i migliori delle varie categorie nella rinnovata sede della Ci di Pola

Sportivi della minoranza italiana in festa

POLA È stata la grande festa dello sport. Perché ha premiato i migliori atleti della minoranza italiana in Istria, secondo un copione che mira ad esaltare l'impegno umano e atletico dei più affermati come delle giovani promesse nelle diverse discipline.

Ed ecco i risultati e i relativi premi.

Ingrid Siscovich, pallavolista e Massimo Demarin, ciclista: questi i nomi dei vincitori della manifestazione «**Sportivo dell'anno '99**». La cerimonia si è svolta sabato sera nella rinnovata sede della Comunità degli Italiani di Pola per i migliori atleti della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia.

La manifestazione, promossa dall'Unione italiana ha visto dunque la Siscovich e Demarin imporsi nella categoria **seniores**.

Nella categoria **cadetti** la palma è invece andata alla sciatrice fiumana Ana Jelusic e al nuotatore rovignese Leo Lesic.

Per quanto attiene agli **juniores**, primo premio alla pallamanista Katja Visnjevec di Isola e al ciclista polese David Demanuele.

Queste invece le speranze in campo sportivo, dell'Unione Italiana: i ginnasti Marial Prota e Igor Zubovic di Fiume e i pongisti Martina Klimic e Marko Mataija di Umago.

In riferimento alle squadre, primi posti per la sezione ciclistica della Comunità degli Italiani di Capodistria e per la squadra di calcetto della Comunità degli Italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola.

«**Lavoratore sportivo**» per il 1999 è stato scelto Silvano Pelizzon di Salvore.

A presenziare alla riuscita cerimonia sono stati il presidente Coni del Friuli Venezia Giulia, Emilio Felluga, il responsabile dell'Ufficio società sportive del Coni, Giuseppe Gentile (medaglia di bronzo nel triplo a Città del Messico), il segretario della Federazione italiana sport invernali, Roberto Contento, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il presidente della Ci di Pola, Diego Buttignoni, nonchè il capo carismatico del ciclismo polese, Edi Rajkovic.

La Finanziaria di Lubiana penalizza tutte le comunità minoritarie - Non potrà essere ultimato palazzo Manzioli a Isola

Un taglio secco ai contributi alla cultura

Le sovvenzioni a bilancio non tengono conto neppure del tasso inflattivo

LUBIANA La Finanziaria del 2000 per la Slovenia è ormai archiviata. Sino a venerdì scorso accesi dibattiti avevano contribuito a cementare la struttura delle entrate e delle uscite dalle casse dello Stato e come ogni anno pochi sono rimasti contenti dei mezzi loro destinati. Non hanno motivi di soddisfazione nemmeno le comunità nazionali autoctone. Forse mai come questa volta italiani e ungheresi che vivono in Slovenia sono stati penalizzati. Alcune loro voci di bilancio risultano realmente inferiori allo scorso anno, ossia il governo nello stanziare le sovvenzioni non ha provveduto nemmeno a tenere conto dell'inflazione, che rispetto al 1999 ha inghiottito almeno il 7 per cento del valore nominale dei finanziamenti.

Penalizzati anche i settori informativi della carta stampata e della radiotelevisione in lingua italiana

Preoccupa soprattutto il comparto della cultura, ritenuto uno dei settori più importanti per ogni minoranza, che per l'anno 2000 avrà scarsità di risorse a disposizione. Sarà possibile soltanto mantenere in vita, in qualche modo, le attività avviate negli scorsi anni, ma non si potrà svilupparne di nuove.

Vani sono risultati tutti i tentativi di ottenere un aumento dei finanziamenti. Il governo ha concesso soltanto quindici milioni di talleri (circa 150 milioni di lire) aggiuntivi. Nove milioni di talleri andranno all'informazione stampata per gli italiani che vivono in Slovenia, ma si sa già che non basteranno. Altri sei milioni sono stati aggiunti al bilancio dei programmi radiotelevisivi in lingua italiana. Gli altri emendamenti proposti dal deputato Roberto Battelli, e appoggiati dalla commissione parlamentare per le nazionalità, sono stati respinti. Così quello riguardante la cultura non è passato per pochi voti. Respinta anche la richiesta di aiuti per ultimare il progetto del restauro di Palazzo Manzioli ad Isola, entrato nella fase finale.

Si contano sulle dita di una mano le richieste europee di acquisti immobiliari

AAA, casa non cercasi in Slovenia

LUBIANA Almeno per il momento non esiste grande interesse per l'acquisto di immobili in Slovenia da parte di cittadini dell'Unione europea. È quanto emerge dal primo resoconto del ministero della giustizia di Lubiana, sull'attuazione delle norme che stabiliscono la reciprocità nell'acquisto di case e terreni.

Si tratta del principio fondamentale in base al quale eventuali acquirenti, provenienti da Paesi comunitari, possono accedere al mercato immobiliare sloveno, dopo il primo febbraio del 1999. Finora le richieste pervenute sono in tutto una quarantina soltanto e cinque riguardavano le zone di confine con l'Italia.

Due di queste sono state risolte positivamente e consentiranno a cittadini italiani di diventare proprietari di case a Topolevec, villaggio nell'entroterra capodistriano, e a Sampeter pri Gorici. Altre richieste riguardavano ancora Villa Decani e Smarje (Monte di Capodistria).

Complessivamente, si legge ancora nel documento del ministero della Giustizia, il maggior interesse per gli immobili sloveni è stato dimostrato dai tedeschi con 16 richieste, seguiti da austriaci e italiani, con rispettivamente sette e sei domande presentate. Una richiesta è pervenuta anche dalla Grecia.

Nel vagliare le domande è stata posta particolare attenzione al fatto che anche gli sloveni abbiano diritto di proprietà sugli immobili nei Paesi di provenienza dei richiedenti. Poche pratiche sono state evase con soddisfazione degli interessati.

Molti incartamenti erano incompleti e non sono stati presi in considerazione. Sono state respinte a priori le domande di alcuni cittadini di Repubbliche ex jugoslave.

Dovranno essere accettate, invece, le richieste pervenute da cittadini statunitensi se vorranno sfruttare lo status speciale riconosciuto dalle leggi slovene agli Usa. Oltre Oceano vi sarebbe un certo interesse per rilevare case e terreni in vendita in Slovenia.

Criticata la posizione dei Popolari che mettevano bastoni fra le ruote

Il Sabor dà via libera all'accordo sul piccolo traffico di frontiera

VILLA DEL NEVOSO Immediata ratifica da parte della Camera di Stato dell'accordo di collaborazione che regola il piccolo traffico di frontiera con la Slovenia e Croazia. La richiesta si è trovata al centro di una vivace tribuna pubblica a Villa del Nevoso, organizzata dalla Lega per il litorale, e alla quale sono intervenuti i sindaci parlamentari e altri esponenti di spicco di alcune formazioni politiche della regione costiero-carsica e delle attigue località croate. Nell'allocuzione introduttiva del primo cittadino di Villa del Nevoso e successivamente negli altri interventi sono stati aspramente criticati in particolare gli atteggiamenti dei deputati dei Popolari al Parlamento sloveno, i quali a più riprese si sono fermamente opposti alla ratifica di questo documento di vitale importanza per le popolazioni che vivono e operano lungo il confine tra Slovenia e Croazia.

Alcuni tra i più qualificati esponenti politici di questa zona hanno tra l'altro sottolineato che dopo la ratifica da parte del Sabor dell' accordo risultano anacronistiche le prese di posizione dei Popolari sloveni, i quali si ostinano a boicottare il trattato che regola i molteplici rapporti di buon vicinato tra le popolazioni che gravitano su questo confine. Si tratta complessivamente di quasi 450 mila persone, che per l'intransigenza dei Popolari da troppo tempo ormai risentono quotidianamente dei negativi effetti e contraccolpi della mancata firma del documento.

I sindaci di Villa del Nevoso e della vicina Klana hanno fatto presente che l'attuale situazione di stallo sta provocando sempre maggiori danni economici agli abitanti delle due aree confinarie. Tra l'altro negli ultimi mesi il blocco di alcune attività economiche avrebbe provocato anche la cancellazione di diverse centinaia di posti di lavoro.

La scaletta di L'Altraeuropa

TRIESTE Si rinnovano gli appuntamenti radiofonici in onda media de «**L'Altraeuropa**», il programma Rai curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, trasmesso ogni giorno dalle 15 sulle frequenze di 1368 Khz.

Ai microfoni **oggi** i sindacati delle principali città della Serbia per parlare dell'avvio del programma di cooperazione umanitaria decentrata, voluto dalla Farnesina con l'inclusione di municipalità, regioni e organizzazioni non governative italiane.

La trasmissione di **domani** sarà dedicata ai risultati delle elezioni presidenziali in Croazia.

Ospiti in studio **mercoledì** Loris Dilena e Giuseppe Turzi, per presentare le loro numerose pubblicazioni sulle ricchezze florofaunistiche della penisola istriana e delle isole del Quarnero.

Giovedì, con il prof. Giovanni Campeol, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, si parlerà del seminario internazionale che ha coordinato in gennaio a Buccari, riguardante l'elaborazione di progetti pilota per uno sviluppo sostenibile di tale baia.

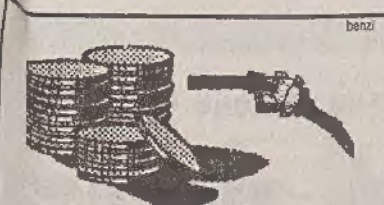
In scaletta **venerdì**, un incontro con Nicolò Luxardo De Franchi autore del libro «Dietro gli scogli di Zara» (Libreria Ed. Goriziana), una testimonianza biografica della tragica fine dei suoi congiunti, titolari dell'omonima fabbrica di maraschino, nell'ultimo conflitto mondiale.

Cooperazione transfrontaliera su Tv Capodistria: i sindaci di Gorizia e Nova Gorica a confronto

CAPODISTRIA «Isontino: cooperazione transfrontaliera per un territorio fra due Stati», sarà questo il tema del programma «Meridiani», in onda **oggi** dalle 21 alle 22 su Tv Capodistria.

Garantire lo sviluppo armonico di un territorio, diviso dalla storia tra due Stati: è stata questa la ragione della nascita del «Progetto di riconciliazione» tra i Comuni di Gorizia e Nova Gorica, e del «Patto transfrontaliero» tra varie istituzioni dell'Isontino italiano e sloveno. Accordi di particolare importanza, anche in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, fatto che porterà alla virtuale scomparsa del confine di Stato, e alla libera circolazione di persone, capitali e iniziative economiche.

A parlare, nel corso del programma condotto da Maurizio Bekar, interverranno: i sindaci dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica, Gaetano Valenti e Crtomir Spacapan, il vicepresidente della Provincia di Gorizia, Vittorio Brancati, e il direttore della Camera di commercio e dell'industria di Nova Gorica, Rino Velikonja.

Il programma verrà replicato domani alle 17.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,75	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	251,26	Lire
Kuna 1,00	=	0,1299	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1.316,92	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1.213,57	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.226,72	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.168,34	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Un morto e decine di feriti sulle strade della regione costiera-carsica e oltre una trentina di tamponamenti

Neve e ghiaccio, incidenti a catena

CAPODISTRIA Fine settimana tragico sulle insidiose strade della regione costiero carsica. Stando a un primo bilancio, la maggior parte degli incidenti è stata provocata dall'eccezionale nevicata, che ha interessato anche questa zona, nonché dall'inesperienza dimostrata da numerosi automobilisti in queste particolari condizioni atmosferiche.

Da venerdì a domenica pomeriggio una persona ha perso la vita, mentre un'altra decina sono rimaste contuse. Inoltre si sono verificati ben una trentina di tamponamenti che hanno provocato ingenti danni materiali.

Il più grave incidente con esito mortale è accaduto nel primo pomeriggio di sabato nelle vicinanze dell'ospedale generale di Isola d'Istria. Una persona è morta e altre due hanno riportato lesioni serie. Secondo una prima ricostruzione del sinistro, poco dopo le 13 una donna di mezza età, alla guida di un fuoristrada, molto probabilmente per l'inesperienza nella guida in condizioni di emergenza sul manto innevato di una strada scivolosa, in una curva in discesa, ha perso il controllo del veicolo, invadendo l'opposta corsia. Dopo un testacoda, il fuoristrada si è scontrato frontalmente con un'altra automobile, la quale procedeva normalmente sulla propria carreggiata. Nello scontro l'uomo alla guida dell'automobile investita è morto sul colpo; poco dopo i vigili del fuoco hanno estratto dai rottami del veicolo anche la moglie, gravemente ferita.

Qualche ora più tardi, un altro spettacolare incidente è accaduto su una strada secondaria dell'altopiano carsico nelle vicinanze di Divaccia, completamente gelata. Il conducente di una Fiat Punto, immatricolata a Postumia, che procedeva a velocità elevata, è finito contro un albero. Incredibilmente nel terribile impatto l'automobilista ha riportato soltanto lievi escoriazioni, ma il veicolo è andato quasi completamente distrutto.

Infine un'altra quindicina di tamponamenti sono avvenuti nell'arco di poche oresui tornanti di Crni Kal, nonché nelle vicinanze di Portorose, Cosina, Divaccia, Postumia e Villa del Nevoso.

Per coprire i deficit di Promotour la Regione stanzia un finanziamento per tre anni: l'ultimo

Quaranta miliardi per lo sci

Dal 2003 entrano i privati, e bisogna rendere appetibili gli impianti

TRIESTE Ancora tre anni e poi la Regione taglierà i fondi all'impiantistica invernale regionale. L'ultimo stanziamento, che coprirà le stagioni 2000-2003, è di quaranta miliardi. In pratica quanto richiesto dalla Promotour, la società che da quindici anni gestisce i cinque maggiori poli sciistici regionali, per rendersi competitiva a livello internazionale.

Nel 2003, infatti, oltre alla Regione dovranno entrare nella gestione dei centri sciistici friulani i privati. «Anche perché - spiega l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi - se otterremo dei risultati positivi, di sviluppo, potremo continuare ad aiutare, con degli investimenti mirati, i poli regionali. Sennò, chiuderemo le nostre borse».

La questione degli investimenti della Regione alla Promotour è una storia lunga. Prese il via nel 1986, quando la giunta Biasutti decise di acquistare alcuni impianti, per aiutare i bilanci in perdita della Promotour. Da allora di miliardi ne sono passati parecchi. Negli ultimi anni, nonostante un potenziamento della ricettività e delle strutture, la gestione Promotour ha chiuso con i costi di gestione in negativo.

«Si è prodotto un deficit di circa tre miliardi all'anno - aggiunge Dressi - che, con quest'ultimo finanziamento, contiamo di eliminare. L'obiettivo è di rendere la Promotour una società in attivo, appetibile per gli investitori privati». E' tempo di rimboccarsi le maniche, quindi, e di lavorare sodo. Il programma di sviluppo, per i prossimi tre anni, è ricco di novità. A Piancavallo sarà inventata una nuova pista, dal Sauc verso la Nazionale, si creerà un nuovo parcheggio e si farà un grosso investimento sull'innevamento programmato (con un bacino di stoccaggio da 50 mila metri cubi d'acqua).

Si punterà all'innevamento programmato anche a Forni di Sopra. Un'altra novità sarà un nuovo punto di ristoro sul Davost.

Neve programmata anche allo Zoncolan (anche qui si costruirà un nuovo bacino di stoccaggio), dove sarà rimodellata la pista Due. A Tarvisio, dove si sta già lavorando alla nuova cabina del Lussari, il progetto più grosso sarà il collegamento, sci ai piedi, tra la zona del Lussari e il Priesnig. Nascerà anche una nuova pista, l'Olimpia. Infine Sella Nevea, dove sarà rimodellata la pista del Canin e si investirà sulla neve programmata.

Anna Pugliese

A Piancavallo nasceranno una nuova pista, un parcheggio e più neve programmata.

Consiglieri di destra e sinistra contrari a iniziative di tipo «costituente»

Grande Friuli: oggi un incontro E Pordenone dice subito «no»

UDINE Una generale levata di scudi ha accolto a Pordenone un'iniziativa, programmata per oggi a Udine, che si propone di verificare le adesioni a un riassetto territoriale regionale che prefiguri quel «grande Friuli» i cui sostenitori hanno per capofila il presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi *(nella foto)*.

I consiglieri regionali pordenonesi di tutti i gruppi politici hanno infatti espresso all'unisono un parere negativo nei confronti di «iniziative di carattere costituente che vorrebbero precostituire una regione suddivisa nell'Area metropolitana di Trieste e nel cosiddetto Friuli storico».

Tale dichiarazione è stata sottoscritta sia da esponenti dell'area del Polo – quali gli assessori Maurizio Salvador (Forza Italia) e Valter Santarossa (Ccd), il capogruppo di An Luca Ciriani e il forzista Franco Dal Mas – sia dell'opposto fronte di centrosinistra, con i popolari Isidoro Gottardo e Gianfranco Moretton, i diessini Nevio Alzetta e Lodovico Sonego e il verde Mario Puiatti; nonché dal capogruppo regionale della Lega Danilo Narduzzi e dal collega Fulvio Follegot.

Melzi, ispiratore del progetto e presidente della Provincia di Udine, smentisce: «Nessuna ipotesi di progetti segreti per un riassetto territoriale»

Ma ecco, immediata, la reazione del presidente della Provincia di Udine: «Smentisco in pieno – dichiara Carlo Melzi – le illazioni relative a una presunta costituente segreta per il Friuli storico.

«Prima di tutto – spiega – perché l'idea del Friuli storico non ha a che vedere con ipotesi di riassetto territoriale della nostra regione, trattandosi di un'idea fondata su aspetti culturali e su iniziative pragmatiche e progettuali di carattere interprovinciale. E poi perché la riunione di oggi, che non ho convocato io anche se vi parteciperò, è solo un'occasione in più per promuovere un dibattito al quale intendo dare il mio contributo.

«Nelle mie intenzioni – ribadisce Melzi – non esiste alcun disegno volto a dividere la Regione o a costituire un'unica provincia del Friuli. C'è invece la volontà di collaborare su percorsi trasparenti, concertati e condivisi, per realizzare ciò che da soli non siamo in grado di fare».

Una norma in materia di agricoltura metterà di nuovo la Regione in contenzioso con lo Stato, lo conferma il relatore di maggioranza

Lavoro stagionale, un'altra leggina a rischio

TRIESTE Il consiglio regionale continua a marciare – dopo le leggi che sopprimono le Comunità montane, finanziano le scuole private, aprono casinò – sul filo di rasoio della legittimità. È praticamente scontato che, in quanto svaria in materie quali il fisco, la previdenza e le norme internazionali la cui potestà è riservata allo Stato, verrà respinta da Roma anche la legge che disciplina il lavoro agricolo stagionale, passata l'altro giorno coi voti del Polo, della Lega, del Ppi e dei Verdi-socialisti.

Si tratta di una «leggina», derivante dallo stralcio di una norma già inserita negli ultimi assestamenti di bilancio, con cui si punta a sovvenire alle necessità di manodopera dei viticoltori e dei frutticoltori per il lavoro di raccolta.

Perfino chi vuole farsi aiutare dai familiari deve assoggettarsi ad adempimenti costosi e complicati, che la nuova legge vorrebbe semplificare così: uno scaglione fisso del 10 per cento sia fiscale che previdenziale, un'assicurazione privata e un unico certificato a sostituzione della busta paga; e la facoltà di utilizzare, con le stesse modalità, anche lavoratori d'oltre confine, che suppliscono a un'ormai cronica carenza di manodopera locale.

«Però dobbiamo già mettere in preventivo un contenzioso col governo», h ammesso il leghista Violino, relatore di maggioranza. E i Ds, il Pdci e Rifondazione – pur concordando sull'esistenza di grossi problemi per i lavori saltuari, come nel caso della vendemmia – hanno votato contro, rilevando come la Regione non sia competente a legiferare in tali materie.

Pari opportunità, la commissione non ha più voce Antonaz (Rc) interpella il presidente della giunta

Un'interpellanza al presidente della giunta regionale è stata inviata dal consigliere di Rifondazione Roberto Antonaz in merito al fatto che «la commissione regionale per le Pari opportunità è stata ripetutamente ignorata, in violazione della legge». Antonaz ricorda che la commissione «ha il compito di presentare al consiglio osservazioni sui progetti di legge ed esprimere parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile», secondo la legge 23 del 1990. Il consigliere afferma che tutto questo negli ultimi tempi è stato violato, e che la commissione non ha potuto esprimere un parere sul piano sanitario, e ha perso i finanziamenti per le «azioni positive» nell'ambito delle pari opportunità.

IN BREVE

Il tema di «Meridiana», oggi su Tv Capodistria

L'Isontino diviso fra due Stati Gorizia e Nuova Gorizia varano patti di collaborazione

«Isontino: cooperazione transfrontaliera per un territorio fra due Stati»: sarà questo il tema del programma «Meridiani» in onda oggi alle 21 su Tv Capodistria, condotto da Maurizio Bekar. Tra gli ospiti, i sindaci di Gorizia e Nuova Gorizia, il vicepresidente della Provincia di Gorizia, il direttore della Camera di commercio di Nuova Gorizia.

Il programma, che sarà replicato domani alle 17, discute lo sviluppo del territorio che la storia ha diviso in due Stati e le iniziative di collaborazione inserite nel «Progetto di riconciliazione» tra i due Comuni e nel «Patto transfrontaliero» tra le varie istituzioni dell'Isontino italiano e sloveno. Accordi importanti, anche in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, fatto che porterà alla virtuale scomparsa del confine e alla libera circolazione di persone e capitali.

L'Anci regionale in assemblea mercoledì a Udine dopo aver salutato la presidenza di Enzo Bianco

UDINE Mercoledì si terrà a Udine l'assemblea di bilancio dell'Anci regionale, reduce da un incontro in Campidoglio con il neoministro Enzo Bianco, che ha passato le consegne - in qualità di presidente del Consiglio nazionale - al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici. Il presidente regionale Luciano Del Frè, coordinatore della Conferenza dei presidenti Anci regionali, ha riconosciuto il ruolo più importante e incisivo riconosciuto a tale organismo nell'ambito dell'associazione nazionale. Bianco ha riaffermato l'importanza di rafforzare le autonomie locali e di realizzare le riforme previste dai decreti Bassanini, e ha annunciato un testo unico per le autonomie locali, auspicando che quanto è stato fatto per le Regioni in materia di federalismo fiscale venga realizzato anche per i Comuni. Bianco si è detto favorevole all'eliminazione dell'Iva per i servizi erogati.

Grande agitazione a Ronchi dei Legionari dove il Superenalotto, con una giocata di sole quattromila lire, ha creato un multimiliardario

Feste, scherzi e voci. Ma il nuovo ricco è ignoto

Cartelli affissi al bar: «Ricordati del baseball» - E anche le ragazze sperano (in un buon partito)

GORIZIA È caccia grossa all'anonimo fortunato che, sabato sera, ha azzeccato l'unico 6 in Italia al Supernalotto, assicurandosi la straordinaria vincita di 20 miliardi e 642 milioni, una cifra record per il Friuli-Venezia Giulia.

Gli indizi vanno tutti nella direzione della clientela abituale del «Bar Viale» di Ronchi dei Legionari dove, nel pomeriggio di sabato, era stata acquistata la fortunatissima cartella da quattromila lire soltanto. La voce di chi, subito dopo l'estrazione, ha telefonato ai proprietari del bar di viale Garibaldi, nel rione di Vermegliano, avvallerebbe l'ipotesi che si tratti di un «bisiaco doc», uno dei tanti ronchesi che abitualmente frequentano questo locale pubblico. Ma ogni ricerca, come sempre succede in casi come questo, è risultata vana.

Dopo la telefonata di sabato sera, il neo Paperon de' Paperoni non s'è fatto più vivo. E intanto sono cominciate a girare le voci, le ipotesi, con l'obiettivo di dare un volto, un'identità al vincitore. S'è parlato di una giovane operaia, di una famiglia che abita a pochi passi dal «Bar Viale», ma sono solo ipotesi. Intanto, per tutta la notte, s'è fatto festa al «Bar Viale» e i brindisi e gli scherzi sono continuati per tutta la giornata di ieri.

«Ricordati del baseball»: è stato scritto così in uno dei poster affissi all'esterno del locale. E sono in tanti a sognare che il neomiliardario possa aiutare la locale società, da sempre nel cuore dei ronchesi, a tornare ai fasti d'un tempo.

E anche le ragazze sperano. Sperano cioé che si tratti di un giovane, da conoscere e frequentare al più presto.

Luca Perrino

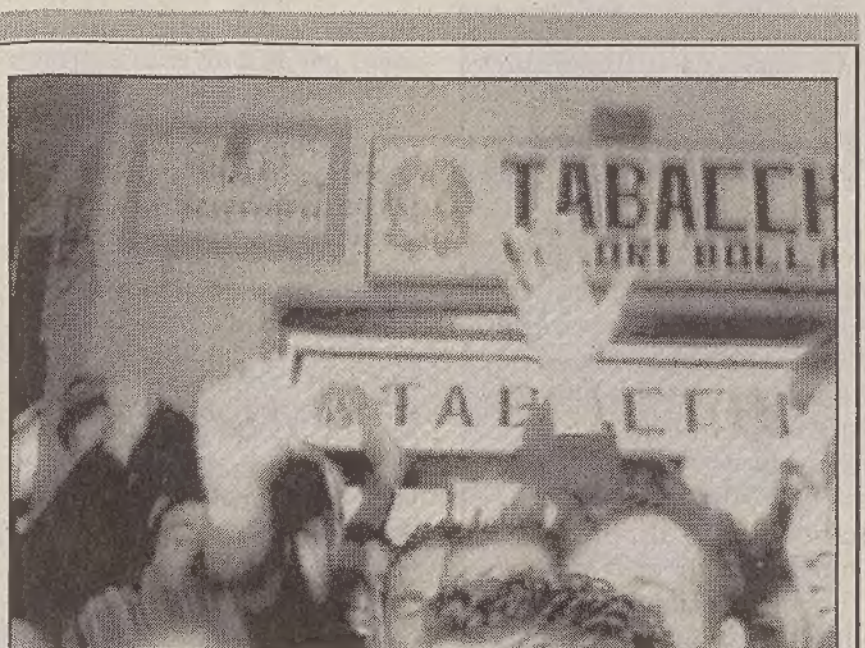
LA STATISTICA

Oltre i due terzi della popolazione non gioca

Se la fortuna è rara la colpa non è sua

La vincita al Superenalotto di questi giorni è stata per la nostra regione un evento indubbiamente inconsueto; anzi, eccezionale. Quanto a Lotto e lotterie, infatti, la Fortuna è sempre stata piuttosto avara (o, quantomeno, scarsamente prodiga) con gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia. Ma – è doveroso riconoscerlo – la colpa è, almeno in parte, anche loro. Da un'indagine svolta dall'Istat è infatti emerso che il 70,7 per cento – vale a dire 7 su 10, cioè oltre i due terzi degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia di età superiore ai 6 anni - non partecipa mai né a lotterie né ad altri concorsi a premi.

Sono soltanto sette le regioni italiane che mostrano un interesse per le lotterie minore: la Sicilia (nella quale il 76,8 per cento della popolazione non acquista mai biglietti), la Basilicata (con il 76,2 per cento), la Liguria (74,7), l'Umbria (72,9), il Trentino-Alto Adige (72,2), la Calabria (72,1) e la Valle d'Aosta (71,0).

Al contrario, le più elevate frequenze di «aficionados» si registrano rispettivamente in Toscana (regione in cui coloro che non rinunciano a rincorrere Madonna Fortuna costituiscono il 37,2 per cento della popolazione che ha oltre sei anni), la Lombardia (34,1), il Veneto (34) e il Lazio (33,3). Nella schiera degli amanti di lotterie e concorsi si nota una lieve prevalenza degli uomini (tra i quali i giocatori costituiscono il 33,8 per cento della popolazione maschile, a fronte del 26,4 per cento riscontrabile tra quella femminile). Un'ulteriore analisi di questo 29,3 per cento di abitanti del Friuli-Venezia Giulia che partecipano «spesso» e «qualche volta» a lotterie e a concorsi a premi rivela che, in rapporto all'età, le punte massime si registrano, in campo maschile, nella classe «35-44 anni», con il 41 per cento; per le donne, fra quelle comprese tra i 25 e 34 anni. In cifre assolute, il maggior numero di giocatori ha un'età media fra i 35 e i 54 anni. Complessivamente, coloro che partecipano a lotterie e concorsi sono 337 mila: in media all'incirca uno ogni tre abitanti.

gio.p.

Gli orchestrali «dissociati» dalla Filarmonica di Udine indicano i loro programmi

«Faremo musica per tutti»

UDINE «Noi, gli 80 musicisti che si sono associati dando vita all'Orchestra filarmonica del Friuli-Venezia Giulia, intendiamo esprimere il nostro vivo plauso all'amministrazione pubblica che ha voluto fondare e sostenere un'orchestra regionale». Così scrivono gli orchestrali che si sono staccati dall'Orchestra filarmonica udinese (cui la Regione ha di recente tagliato i finanziamenti).

E se contatti sono in corso per salvare la programmazione della compagine musicale rimasta monca, gli ottanta soci rimarcano di voler offrire a tutti gli abitanti della regione, anche nei centri piccoli, «la possibilità di accostarsi al patrimonio musicale», con «musica dal vivo e non "inscatolata" in Cd». Intendono dar vita, dicono, a una «formazione flessibile, dalla grande orchestra fino al gruppo da camera», e ricordano il buon successo dei loro concerti (con Franco Gulli solista e col direttore Lü Jia), anche al «Giovanni da Udine» *(nella foto)*.

Della nuova compagine (che afferma: «Tutti i professori sono soci, con un passo finora unico in Italia») sembra destinato a diventare direttore Enzo Rojatti, attuale direttore dell'Orchestra della Padania.

Il vicepresidente della commissione Bilancio della Ue ha incontrato i vertici delle due importanti istituzioni scientifiche triestine

Una visita europea a Sincrotrone e Area di ricerca

Irrsae, nessuna irregolarità secondo la Corte dei conti Parte anche il contratto, e l'Istituto adesso respira

TRIESTE Respira l'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi). «Le presunte irregolarità amministrative e contabili, oggetto di un esposto del direttore di ragioneria - afferma una nota - sono state considerate inesistenti dal magistrato della Procura generale della Corte dei conti di Trieste». Lo stesso consiglio, «dopo aver raccolto i necessari elementi di riscontro», ha approvato la relazione del presidente (10 voti a favore, due astenuti, nessun contrario). E con la firma del contratto collettivo sull'organizzazione del lavoro del personale, si afferma, si chiude definitivamente «una fase delicata della vita dell'istituto, che ha visto l'attuale gestione sottoposta al tiro al bersaglio di chi mirava a enfatizzare alcune oggettive difficoltà».

TRIESTE Si è conclusa sabato a Trieste, con un incontro all'Area di Ricerca e al Sincrotrone, la visita dell'onorevole Giuseppe Pisicchio, europarlamentare e vicepresidente della Commissione Bilancio dell'Unione europea.

Pisicchio, che venerdì sera ha tenuto a Gorizia una conferenza dal titolo «Cittadinanza europea e minoranze nazionali», promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Università degli studi della città, è stato accompagnato, per iniziativa della stessa Upt, a visitare due delle maggiori realtà scientifiche locali.

L'europarlamentare, affiancato dall'ambasciatore d'Italia a Lubiana Norberto Cappello, dal Console generale d'Italia a Capodistria, Rosa Maria Chicco Ferraro, dal presidente dell'Università popolare, Aldo Raimondi, e dai suoi collaboratori Pietro Colavitti, Sergio Visintini, Alessandro Rossit, Fabrizio Somma e Xenia Marussig, è stato ricevuto all'Area di ricerca dal vicepresidente Mauro Graziani e dal direttore generale Mirano Sancin, che hanno illustrato agli ospiti l'attività, le iniziative scientifiche, la diffusione dell'innovazione tecnologica e i programmi internazionali che l'Area di ricerca porta avanti dal 1982.

Al Sincrotrone Pisicchio e la delegazione dell'Upt erano attesi dal presidente Carlo Rizzuto, che ha spiegato la struttura della macchina di luce di sincrotrone, e il suo funzionamento. Da entrambe le realtà scientifiche il presidente Raimondi ha avuto la massima disponibilità per ampi progetti di studio e di ricerca, da concordare tramite l'Upt, che coinvolgano ricercatori e studiosi appartenenti alla comunità etnica italiana di Slovenia e Croazia.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	17.07
La Luna:	si leva alle	21.04
	cala alle	9.39

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Un consiglio senza assistenza è come un corpo senza anima.

TEMPO

Temperatura:	2,7 minima
	7,1 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1012,0 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	37,1 km/h da E
Mare:	8,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.52	+35	cm
Bassa:	ore	5.22	-17	cm
	ore	17.29	-56	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.16	+40	cm
Bassa:	ore	6.06	-15	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Pauroso schianto alle 2.30 in viale Miramare: utilitaria disintegrata contro un platano

Sbalzato dall'auto, muore

Rientrava a casa con un amico rimasto ferito nell'impatto

Un bilancio drammatico: una vittima ogni 15 giorni

Un morto ogni quindici giorni sulle strade della nostra provincia. Anche se, sul lungo periodo, i decessi per incidente stradale sono in lieve diminuzione rispetto agli anni Settanta. Trieste, infatti, inseme a Verona è tra le maggiori città italiane in cui – nell'ultimo biennio al quale si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat – è stata registrata la più elevata incidenza (in rapporto al numero dei rispettivi abitanti) di persone decedute in seguito a incidenti stradali: esattamente 21,2 morti, in media, ogni centomila abitanti nel comune di Verona; e 21,1, in quello di Trieste. In cifre assolute, le persone decedute negli ultimi due anni in incidenti stradali accaduti nel comune di Trieste sono state 47: una, in media, ogni quindici giorni.

Dall'analisi comparata dell'andamento del fenomeno nel tempo emergono, tuttavia, due constatazioni positive. La prima riguarda il fatto che, tra gli infortunati negli incidenti stradali avvenuti nella nostra città nell'ultimo biennio, il «tasso di mortalità» è risultato – con 9,1 morti, in media, ogni mille infortunati – inferiore rispetto a quelli registrati in gran parte delle altre città prese in esame, fra le quali Venezia, Verona, Bari, Torino.

Inoltre, gettando uno sguardo ancor più indietro nel tempo, si constata che, nonostante il continuo aumento degli incidenti, con il trascorrere degli anni il numero dei morti negli incidenti della strada avvenuti nel comune di Trieste è andato lentamente diminuendo: da 35,4 nel quinquennio 1976-80, la media annua dei decessi è scasa a 26,4 nei cinque anni successivi e a 20,6 nel quinquennio 1991-95. In totale, negli ultimi venti anni, hanno perso la vita in incidenti stradali ben 508 persone.

gio. p.

Ancora un incidente mortale sulle strade del sabato notte. Un giovane triestino, Diego Malfatti, di appena ventun anni, ha perso la vita quando l'auto su cui viaggiava è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro uno dei platani di viale Miramare, prima del cavalcavia ferroviario. Un altro ragazzo che era assieme a lui, Giulio Mario Fornasaro De Manzini, vent'anni, pure lui triestino, ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 2.30. Non è stato ancora accertato dai carabinieri, intervenuti sul posto per i rilievi, chi dei due fosse al volante al momento del sinistro. Di fatto i ragazzi viaggiavano a bordo di una Renault Clio nella corsia in direzione Trieste.

Secondo i primi rilievi, la velocità della Clio era piuttosto elevata quando la vettura ha imboccato il rettilineo di viale Miramare subito dopo Barcola. Appena superata la curva che immette in un tratto rettilineo, il conducente ha perso il controllo dell'auto che ha finito la sua corsa contro l'albero. L'urto è stato tremendo, e la macchina è rimasta completamente distrutta *(nelle foto di Bruni)*. Pezzi sono stati trovati nel raggio di duecento metri dal punto d'impatto. Il motore della vettura è stato «sparato» a una cinquantina di metri. «E' come se l'auto fosse esplosa», hanno osservato alcuni soccorritori.

Nell'impatto Diego Malfatti è stato sbalzato fuori dell'abitacolo, ed è morto all'istante. L'amico è invece rimasto imprigionato tra le lamiere dell'auto. Per estrarlo i vigili del fuoco non hanno però avuto bisogno di usare le pinze idrauliche considerate le condizioni della vettura, già completamente sventrata.

Altri automobilisti hanno dato l'allarme, e in breve sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Giulio Mario Fornasaro è stato estratto dal relitto dell'auto. Dopo le prime cure, prestategli sul posto, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove si trova ricoverato.

E' possibile che il maltempo, che ha imperversato ieri sulla città, abbia in qualche modo favorito la sbandata della vettura. A parte il fattore-velocità, non è escluso che possa esserci stato del ghiaccio in quel tratto di strada. Dopo le nevicate del pomeriggio, in serata le strade cittadine erano tutte in buone condizioni. Ma la pioggia della sera e l'abbassamento della temperatura potrebbero aver accentuato la scivolosità del manto stradale.

Diego Malfatti (foto), è deceduto sul colpo. L'alta velocità tra le probabili cause della sbandata

L'assessore Barduzzi: «Penali severe se i tempi non saranno rispettati»

«Stream» sbarca in via Battisti Pugno di ferro contro i ritardi

Continuano i lavori nel cantiere di «Stream» in via Mazzini dove, da ieri, è iniziata la sostituzione dell'ultimo tratto di canalette su cui scorrerà il nuovo autobus ad attrazione elettromagnetica. Dopo i problemi tecnici di cedimento manifestatisi nel corso delle prove dei mesi scorsi, le ditte che fanno capo all'Ansaldo stanno portando a termine un sistema di «imbullonamento» delle corsie, che eliminerà qualsiasi rischio. Completata la posa delle nuove canalette, prenderà il via anche l'ultima fase di sperimentazione di «Stream», necessaria per ottenere tutte le omologazioni necessarie dal ministero dei Trasporti. In questi mesi i collaudi tecnici di circuitazione, senza passeggeri, sono continuati durante la notte e, nonostante la procedura burocratica sia piuttosto lenta e complessa, come inevitabilmente avviene quando si mette in strada un mezzo sperimentale, pare si sia finalmente imboccata la dirittura d'arrivo. Solo a omologazione avvenuta in base agli accordi col Comune, il cantiere di Stream potrà trasferirsi in via Battisti.

Fondamentali saranno i test sugli ultimi cento metri di percorso in via Mazzini. Su questo piccolo tratto verranno infatti verificati i tempi di avanzamento lavori. «Per la posa delle canalette in via Battisti - assicura l'assessore Ondina Barduzzi - verranno aperti dei microcantieri successivi e fisseremo penali molto elevate per il rispetto dei tempi». Una misura indispensabile, tenendo conto del fatto che il completamento del percorso di Stream paralizzerà una delle arterie nevralgiche del traffico cittadino. L'avvio dei lavori è previsto tra la fine di marzo e l'inizio di aprile e comunque non prima del completamento della procedura di omologazione. Per quanto riguarda i finanziamenti, in una riunione svoltasi al ministero, la scorsa settimana, il Comune ha avuto la certezza di ricevere 9 miliardi e 600 milioni, sulla base di un contributo a perdere del Cipe. Gli altri 12 miliardi arriveranno, sempre dallo Stato, sotto forma di mutuo. E sta per essere concessa, infine, anche l'autorizzazione comunale per la seconda centrale di «Stream» (la prima è stata posizionata a palazzo Carciotti), che verrà collocata in via Giulia, su progetto dell'architetto Podrecca.

In questi giorni, in concomitanza con l'avvio della prima fase del piano del traffico, tutto il centro storico sarà interessato da una serie di provvedimenti. Si comincerà con la pedonalizzazione di piazza Sant'Antonio, in via di trasformazione in area pedonale, e con i lavori sui due lati del Canale, dove verrà realizzata la pista ciclabile. Nel frattempo si completerà la sistemazione dei parcheggi ad alta rotazione in Borgo Teresiano, insieme alla pedonalizzazione di piazza della Borsa. A febbraio scadono i termini anche per la consegna dei progetti esecutivi dei parcheggi di Ponterosso, piazza Vittorio Veneto e parte alta del Viale. Dopo la conferenza dei servizi, in cui l'amministrazione acquisirà tutti gli indispensabili pareri tecnici, le imprese dovranno dare una fideiussione del 50% del valore dell'opera e consegnare il 50% dei contratti di compravendita dei posti auto. Scattano quindi i 60 giorni per dare avvio ai lavori che, se tutto filerà liscio, verranno completati in due anni.

Finisce in carcere automobilista udinese: ha causato anche un incidente

Pazza corsa di un ubriaco preso dopo l'inseguimento

Guidava completamente ubriaco, ha causato un incidente e finalmente è stato arrestato dalla polizia dopo un breve inseguimento.

E' successo sabato sera verso le 19 a Roiano. Maurizio Dettori, 36 anni di Udine, se ne andava in giro al volante di una Nissan Primera. Ed era decisamente ubriaco. Arrivato nei pressi di Roiano ha provocato un incidente, nel quale è rimasto leggermente ferito il conducente di un altro veicolo (ha avuto dieci giorni di prognosi).

Subito dopo l'incidente Dettori è fuggito, dirigendosi verso viale Miramare. Ed è qui che, poco dopo, una pattuglia della squadra Volante lo ha intercettato. La Nissan proseguiva a zig-zag tra le auto in transito, rischiando ad ogni attimo di provocare un altro incidente. La pattuglia in breve è riuscita a fermare il giovane udinese, che è stato subito sottoposto al test alcolico.

Il risultato non lasciava adito a dubbi: nel suo sangue l'uomo aveva un tasso alcolico pari a 3,7 grammi per litro, là dove il minimo tollerabile è stabilito dalla legge in 0,8 g/l. Ai polsi di Maurizio Dettori sono immediatamente scattate le manette.

Temperature sotto lo zero e bora forte

Tutto l'altopiano stretto nella morsa del ghiaccio Freddo polare alle porte

E' stata una notte cruciale, quella tra sabato e domenica, per la circolazione sull'altopiano. Il ghiaccio ha reso pressochè impraticabile la parte alta di via Commerciale e tutte le strade di collegamento tra i centri del Carso. Alcuni autobus hanno dovuto montare le catene e molte auto si sono trovate fuori strada, dopo aver «derapato» sul fondo insidiosissimo della carreggiata. E da oggi comincia una settimana all'insegna del freddo polare e della bora. La regione verrà spazzata da correnti gelide dirette dalla Scandinavia verso l'Adriatico e i Balcani, con un brusco abbassamento della temperatura. Tra domani e martedì è attesa una notte artica. In pianura la colonnina del termometro scenderà tra i -5 e i -10, in montagna potrebbe sfiorare addirittura i -25.

Com'è cambiato, dal dopoguerra a oggi, l'identikit dei triestini più famosi. Ieri Benvenuti e Rocco, oggi Susanna Tamaro e Gutty

Dal pallone ai guru della finanza

Ai vertici mondiali anche lo scrittore Claudio Magris e lo stilista Missoni

Tanjevic e Fucka sono ormai considerati «concittadini», come l'astrofisica Hack

Sportivi al top e adozioni celebri

Eppure, negli ultimi anni, gli schermi televisivi stanno cancellando le facce triestine. C'è un'eccezione, ed è quella di Mauro Serio che, soprattutto grazie alle trasmissioni televisive «Solletico» e «Giochi senza frontiere» è ormai noto al pubblico italiano di grandi e piccini. Non lesina ogni tanto qualche battuta nel nostro dialetto ricordando al vasto pubblico le proprie origini. Serio parla delle sue attività e dei suoi progetti nella breve intervista qui sotto. Oggi forse la sua è la faccia triestina più famosa d'Italia.

Un'altra faccia (con una testa talvolta colorata) ormai conosciuta almeno fino a Reggio Calabria da tutti gli sportivi italiani, ma non solo, è quella di Gianmarco Pozzecco, il popolare «Poz». E' il playmaker dei campioni d'Italia del basket, i Roosters Varese, e ha come compagno di squadra un altro triestino «doc», Sandro De Pol. Con la pallacanestro, Trieste prosegue una tradizione aurea che in questo dopoguerra l'ha portata a fare grande la stessa Milano con Cesare Rubini, olimpionico anche di pallanuoto, Gianfranco Pieri e Giulio Jellini.

E l'allenatore della nazionale italiana di basket è un triestino d'azione, Bogdan Tanjevic, così come uno dei più forti giocatori della nostra nazionale, Gregor Fucka. E' stata adottata in età adulta dalla nostra città anche la più nota rappresentante della sempre più ampia e prestigiosa comunità scientifica locale, Margherita Hack.

La minoranza slovena ha dato il triestino più noto nel campo delle professioni artistiche, l'architetto Boris Podrecca, nome di rilievo internazionale. Gli italiani stanno imparando a conoscere anche Vasco Vascotto, skipper di valore mondiale e rappresentante a dire il vero di Muggia come lo stesso Bordon, il quarto ministro «triestino» dopo Cobolli Gigli, Giusto Tolloy e Livio Paladin, ex presidente della Corte costituzionale.

Susanna Huckstep

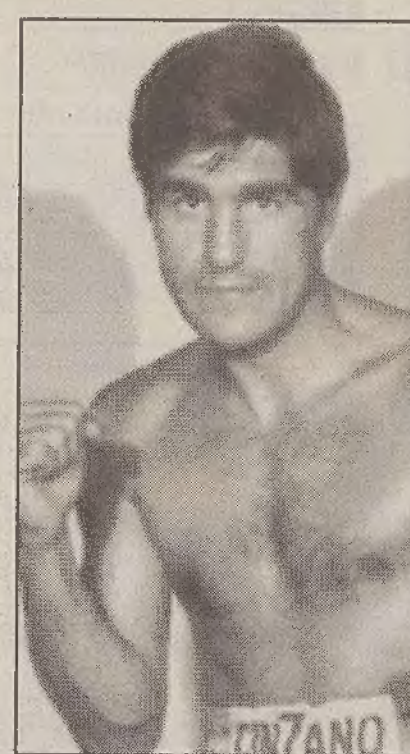
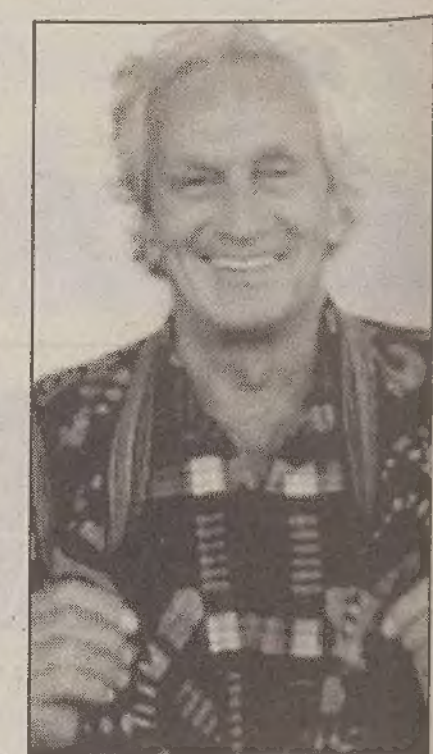
Nemmeno nel calcio siamo spariti. Giocano in serie A due triestini, Max Tonetto passato in questi giorni dal Milan al Bologna e Mauro Milanese nel Perugia, mentre l'ancor più noto Dario Hubner spopola in serie B, con il Brescia. Per tornare alla «dolcevita», la tradizione di «mule» Miss Italia inaugurata da Fulvia Franco è stata continuata nel 1970 da Alda Balestra e nel 1984 dall'allora giovanissima Susanna Huckstep, l'unica triestina in anni recenti a calcare le passerelle di moda di spessore internazionale, oltre a recitare in alcune particine televisive e a essere la protagonista di un video di Edoardo Bennato.

Ma Trieste non è più patria nè di miss di successo, nè di cantanti, nè di pugili. In questi ultimi due campi, come in quello dei comici, è stata spodestata addirittura dalla vicinissima e minuscola Monfalcone che vanta un trio d'eccezione: Gino Paoli, Stefano Zoff e Paolo Rossi.

s. m.

Da idoli delle folle nello spettacolo e nello sport a eminenze grigie della finanza, mostri sacri della letteratura, rappresentanti della politica ai più alti livelli. Così sono cambiati negli ultimi anni i triestini più famosi in Italia e nel mondo. Se trent'anni fa la città era nota soprattutto grazie ai pugni mondiali di Nino Benvenuti, all'Italia pallonara di Ferruccio Valcareggi seconda ai mondiali del Messico, al Milan di Rocco, Maldini e Cudicini, oggi i suoi volti più conosciuti anche alle grandi masse sono quelli di Claudio Magris, uno degli studiosi di letteratura di maggior prestigio al mondo, di Susanna Tamaro strepitoso fenomeno editoriale degli ultimi decenni, della coppia Alfonso Desiata (triestino acquisito) e Gianfranco Gutty che guidano il colosso mondiale delle Assicurazioni Generali, di Tommaso Padoa Schioppa, componente il consiglio direttivo della Banca centrale europea, di Willer Bordon, ministro dei Lavori pubblici. Lo stesso sindaco Riccardo Illy è uno dei più noti d'Italia e tra i primi cittadini di Trieste solo Gianni Bartoli, sindaco della seconda redenzione, può eguagliarlo quanto a fama popolare.

Il primo mito della Trieste del dopoguerra si sviluppò sotto l'occupazione angloamericana con un altro eroe della boxe, Tiberio Mitri, e la prima miss Italia triestina, Fulvia Franco, unitisi in un matrimonio da sogno ben presto infranto. Erano gli anni d'oro della «cara al cuore» e si aprì un periodo in cui Trieste mostrava il suo animo scanzonato e ottimista e, in un modo o nell'altro, pur avendo ben poche fabbriche e subendo una copiosa emigrazione verso l'Australia, si aggregava al miracolo economico italiano. Irene Camber diventava campionessa olimpica di scherma. Ferruccio Ricordi, in arte Teddy Reno, fondava la nota casa discografica e sposava la cantante emergente del panorama italiano, Rita Pavone. Lelio Luttazzi impazzava alla radio con la mitica «Hit parade», per approdare poi in televisione con «Studio uno».

Sergio Endrigo cantava «Io che amo solo te» ed era una presenza fissa alla radio e in Tv. E' nato a Pola, come due attrici famose, Alida Valli e Laura Antonelli, ma spesso veniva definito «triestino» perchè tale cittadinanza era attribuita a tutti i profughi dalla Venezia Giulia, dall'Istria e dalla Dalmazia. Lo stesso Benvenuti è nato a Isola, mentre in modo ancor più macroscopico qualcosa di simile è accaduto per Ottavio Missoni, nato a Ragusa, che ha sempre gravitato a Zara e che guida una pattuglia di prestigiosi stilisti «triestini» composta anche da Renato Balestra, Mila Schon e Raffaella Curiel.

Nino Benvenuti

Ottavio Missoni

E nel teatro, ma più in generale nel panorama della cultura italiana, emergeva prepotentemente la figura di Giorgio Strehler, barcolano scomparso da pochi anni. Un campo, quello della prosa, in cui la città ha visto in successione i nomi di Marisa Bartoli, di Mario Valdemarin, di Mario Maranzana, di Massimo de Francovich, di Omero Antonutti. Sul versante cinematografico oltre al noto critico Tullio Kezich, la città lanciava il regista Franco Giraldi. Con la scomparsa di Carlo Cossutta, Trieste ha invece ora perso uno dei personaggi più insigni della sua tradizione nella lirica, straordinariamente rappresentata da Fedora Barbieri e Piero Cappuccilli.

Silvio Maranzana

Soprattutto grazie a «Solletico» è il concittadino più noto alle platee televisive

Serio: «Mi mancano bora e mare»

«Mulo dell'Aquedoto». «Ho trascorso infanzia e giovinezza in viale XX settembre - racconta al cellulare Mauro Serio (nella foto), ormai popolare conduttore televisivo - ho frequentato l'istituto tecnico Galvani. Poi ho incominciato subito con il teatro e ho lasciato Trieste dove però ci sono ancora i miei parenti e dove torno appena posso perchè la mia citta mi permette di ricaricarmi in modo del tutto speciale. Mi mancano due cose soprattutto di Trieste: il mare e la bora».

Dei suoi quarant'anni, Serio gli ultimi venti li ha trascorsi tra Milano e Roma, ma dalle nostre parti è tornato più volte con spettacoli al Rossetti, al Verdi, al Festival dell'operetta. Ormai però è soprattutto un idolo per tutti i bambini d'Italia: è il sesto anno che conduce «Solletico» il programma per ragazzi che va in onda ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì su Raiuno. E proprio con altri due programmi dedicati ai più piccoli, «Amici mostri» su Telemontecarlo e «Che fine ha fatto Carmen Sandiego?» su Raidue era avvenuto il suo lancio. Negli ultimi due anni è stato però anche il presentatore, assieme a Flavia Fortunato, di «Giochi senza frontiere». «Ed è stata un'ottima esperienza - racconta - che mi ha permesso di farmi conoscere anche a un'ampia platea di adulti».

L'attore Mauro Serio.

Ora Mauro Serio abita a Roma assieme alla moglie e ai due figli. «Conclusa quest'ampia parentesi di programmi dedicati ai ragazzi - spiega ancora il presentatore triestino - la mia speranza è di poter recitare in qualche fiction televisiva, ma soprattutto di ritornare al teatro di prosa con il quale avevo incominciato. Due anni fa grazie alla Contrada e in particolare a Orazio Bobbio e a Giorgio Amodeo ho potuto curare la mia prima regia teatrale con «Il principe ranocchio», spettacolo che ha poi calcato parecchie scene italiane».

E' cresciuto in Viale e ha frequentato l'istituto Galvani

s. m.

Visita al «San Giusto» di una delegazione degli enti camerali e del consolato austriaco

Il marina attende velisti del Nord

Mariani: «La nostra struttura accontenta i palati più difficili»

Sentir parlare il tedesco nelle acque del golfo di Trieste, imbiancato dalle vele di imbarcazioni che battono bandiera austriaca. E' questo il sogno che si prefiggono gli operatori economici che hanno i loro interessi imprenditoriali nelle strutture che caratterizzano le Rive della città. A questo scopo hanno invitato a Trieste, grazie all'interessamento della Camera di commercio e del suo presidente, Adalberto Donaggio, il presidente degli enti camerali della repubblica austriaca, Leopold Maderthaner e alcuni delegati del consolato d'Austria di Padova, per una visita al marina «San Giusto».

«Abbiamo voluto sottoporre all'attenzione degli ospiti austriaci le nostre strutture – ha detto Italo Mariani, amministratore unico della "Sea Center spa", l'azienda che ha in gestione la struttura – perché siamo convinti della potenzialità dell'operazione. La nostra marina ha una capacità sufficiente per accontentare anche i palati più difficili, per questo ci proponiamo anche all'estero, sapendo che gli austriaci e, perché no, i tedeschi, da sempre amano il nostro mare e potrebbero diventare dei clienti ideali per Trieste e per il suo golfo».

Durante la giornata, Maderthaner e i rappresentanti dell'ufficio consolare del capoluogo veneto, si sono soffermati sulle strutture portuali, anche per verificare le possibilità di assistenza tecnica. Le imbarcazioni che potrebbero solcare il mare davanti a piazza Unità d'Italia non sono infatti soltanto quelle a vela, ma anche quelle a motore.

A questo proposito è essenziale poter offrire a tutti gli ospiti una struttura caratterizzata da buona competenza tecnica e da una generale disponibilità.

«A questo proposito non ci sono dubbi – ha detto ancora Mariani – sappiamo che a Trieste ci sono operatori del settore preparati e pronti a rispondere a qualsiasi richiesta».

Maderthaner, al momento di riprendere la via dell'Austria, ha fatto una promessa a Donaggio e a Mariani, garantendo il proprio interessamento affinché anche a Vienna si possano conoscere le potenzialità ricettive delle marine triestine.

«Sarebbe per noi un risultato eccezionale – ha concluso l'amministratore unico della "Sea Center spa" – veder arrivare dalla capitale degli ospiti con le loro imbarcazioni. Speriamo che la prossima primavera saluti questa novità».

u. sa.

Congafi-Popolare

Finanziamenti agevolati per le aziende del commercio

Importante novità a disposizione dei commercianti del territorio grazie alla convenzione sottoscritta in questi giorni tra il Consorzio garanzia fidi e la Banca Popolare di Trieste. L'accordo riguarda, in particolare, la concessione di finanziamenti a tasso agevolato della durata massima di 60 mesi a favore delle aziende associate al Consorzio. Questi finanziamenti, coperti dalla garanzia Congafi, dovranno essere rivolti al consolidamento di passività a breve o a nuovi investimenti effettuati fino ai sei mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda. L'importo massimo del singolo intervento è stabilito in 50 milioni e il rientro congegnato mediante rate costanti trimestrali. Le relative domande dovranno essere presentate entro la fine di marzo.

An si mobilita

Interrogazione di Menia sulla vendita delle case Inail

La vicenda delle case Inail in vendita a peso d'oro è un problema che rischia di passare sotto silenzio. An di Trieste ritiene però che la situazione che si è venuta a creare a danno degli abitanti di questi immobili, che rischiano di strapagare le case dove vivono da decenni, meriti un'attenzione costante, «visto lo scippo - scrive in una nota il coordinatore Paris Lippi - di questo governo che, al contrario di Robin Hood, sembra prendere al povero per dare al ricco, in questo caso lo Stato o qualche grossa holding immobiliare». Il deputato Roberto Menia ha presentato un'interrogazione per chiedere al ministro se intenda porre un freno a questa «speculazione» e lo stesso partito, a livello nazionale, intende mobilitarsi per le 800 famiglie che vedono a rischio il loro diritto di avere una casa.

CONTROREPLICA

Codarin ribatte al vicesindaco Damiani

«La nostra scelta sui fondi permette la sopravvivenza di molte realtà culturali»

In riferimento all'intervento «Sui tagli di fondi al cinema la responsabilità è solo vostra», pubblicato da «Il Piccolo» di mercoledì 19 gennaio, mi vedo costretto a intervenire nuovamente e per l'ultima volta, posto che non ho alcuna intenzione di alimentare polemiche sollevate dall'assessore alla cultura del Comune.

La Commissione provinciale per la cultura, della quale, come ho già avuto modo di sottolineare, fanno parte pure i rappresentanti di tutti i Comuni del nostro territorio provinciale, della Regione e dell'Università di Trieste, ha sì funzioni consultive, ma ritengo che da parte dell'amministrazione provinciale sarebbe poco serio e alquanto inopportuno non tenere nel dovuto conto i suoi indirizzi, i quali, oltretutto, giungono da persone di indubbia competenza. Se così non fosse, per quali motivi avere dovuto provvedere alla sua stessa convocazione? Inoltre, la decisione di non concedere contributi ad associazioni destinatarie di un'erogazione superiore ai 10 milioni annui nell'ambito della legge finanziaria regionale è stata deliberata dopo attenta verifica della larga condivisione di parte degli intervenuti alla riunione del 16 luglio '99 dell'esigenza di venire incontro alle necessità di sopravvivenza di molteplici associazioni e organismi dei più svariati orientamenti culturali. Prendo atto che, viceversa, il Comune di Trieste preferirebbe concentrare tutte le risorse disponibili su pochi progetti «forti», e quindi su pochi soggetti, lasciando che tutti gli altri finiscano per scomparire.

In conclusione, mentre qualcuno mi trasmette pubblicamente fervidi appelli a nome dell'intera città, personalmente mi limito a constatare che l'area giuliana continua a caratterizzarsi per la quantità di soggetti che operano nel settore culturale, non scevra comunque di ottima qualità. E se siamo riusciti a creare i presupposti per il conseguimento di un simile risultato - lascio comunque che siano altri a giudicare - non posso che ritenermi soddisfatto.

Renzo Codarin
presidente della Provincia

Iva ridotta sulle ristrutturazioni Ne parlano stasera gli artigiani

La legge finanziaria per il 2000 ha previsto l'applicazione di un'aliquota ridotta del 10% per l'Iva sui lavori di ristrutturazione per gli immobili destinati all'uso di civile abitazione. Lo ricorda la Confartigianato di Trieste che, per illustrare e discutere con i diretti interessati le agevolazioni previste e allo scopo di diffondere al massimo la conoscenza delle opportunità che si possono ottenere, ha organizzato una riunione con tutte le categorie interessate.

L'incontro, che sarà aperto a tutte le imprese, si svolgerà oggi, con inizio alle 19.30 nella sede di via Cicerone 9. Il tema è appunto questo: applicazione dell'aliquota Iva del 10 o 20% sulle ristrutturazioni nel comparto edile, così come previsto dalla finanziaria 2000.

L'obiettivo del provvedimento - spiega una nota dell'Associazione artigiani - è rappresentato da un lato dall'esigenza di incentivare i lavori di miglioria di una fetta consistente del patrimonio edilizio, dall'altro dalla necessità di rivitalizzare l'attività delle aziende che operano nell'ambito del comparto edile nel senso più ampio.

Successo dell'iniziativa di Camminatrieste. Ma il freddo ha scoraggiato molti volontari

In settanta contro le auto

Intirizziti, ma determinati.

Così, ieri mattina, i partecipanti alla passeggiata organizzata da Camminatrieste hanno affrontato il rigore del freddo. Obiettivo dell'iniziativa quello di sottolineare, ancora una volta, la necessità di abbandonare le automobili in città per muoversi piuttosto a piedi e con i mezzi di trasporto pubblici.

All'appuntamento fissato alle 10 sul piazzale della cattedrale di san Giusto si sono presentati in settanta, molti di meno di quanti in settimana avevano annunciato la loro presenza (circa duecento persone), perché la neve del giorno precedente e la bora hanno scoraggiato alcuni dei volontari.

Ma l'entusiasmo non è mancato, come ha sottolineato lo stesso presidente di Camminatrieste, Sergio Tremul: «Abbiamo capito la difficoltà di alcuni, perché la temperatura non invitava certo a uscire di casa - è stato il suo commento - ma il risultato che ci eravamo prefissi l'abbiamo centrato lo stesso. Si trattava di evidenziare una situazione e di ribadire ancora una volta le nostre convinzioni. Da anni stiamo lottano per liberare il centro di Trieste dall'invasione delle macchine e la testimonianza di stamani (ieri per chi legge, ndr) è stata molto forte».

La passeggiata comprendeva anche una parte artistico-architettonica e in effetti le soste al giardino di via San Michele, in alcune delle aree interessate dal progetto Urban e nelle vie san Nicolò e Dante, recentemente trasformate in virtù della ripavimentazione, che le ha consacrate regno dei pedoni, sono state importanti, anche perché alcuni architetti, partecipanti anch'essi alla passeggiata, hanno fornito spiegazioni tecniche di alto contenuto culturale.

I pedoni di «Camminatrieste» all'inizio della passeggiata.

Assieme ai soci e ai simpatizzanti di Camminatrieste ha completato il percorso l'assessore ai lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna. «Questa è stata solo una delle tappe del nostro progetto complessivo - ha concluso Tremul - perché abbiamo in animo altre iniziative che allestiremo fino a primavera inoltrata. La nostra è una battaglia di principio, in quanto sono troppi i morti sulle strade del Paese e della stessa Trieste. Dobbiamo lavorare per convincere la popolazione a camminare, a usare i mezzi pubblici, a modificare delle abitudini che sono decisamente negative e che comportano delle conseguenze che paghiamo tutti assieme».

Passeggiata in centro tra spiegazioni artistiche e visita ai cantieri Urban

Auto multate in strada del Friuli

Sono un cittadino abitante in strada del Friuli e scrivo per rendere noto un fatto accaduto venerdì 14 gennaio. Erano le 12 e io mi trovavo nella mia abitazione, che dista 20-30 metri dalla strada succitata. Fui avvertito da una persona di passaggio, che casualmente conoscevo, della presenza sul posto di due agenti della Polizia municipale che, presumibilmente, stavano elevando contravvenzioni alle autovetture posteggiate nelle vicinanze sul margine della carreggiata.

Incredulo, mi recai sul posto e constatai che effettivamente, cosa mai accaduta in quasi trent'anni di residenza, su tutte le automobili presenti era stato apposto un avviso di violazione al codice della strada in base all'art. 157 cod. 17 (sosta su strada priva di marciapiede, senza lasciare spazio sufficiente al transito dei pedoni).

Immediatamente chiesi spiegazione alle allibite persone testimoni al fatto, ma non seppi nulla di più perché, come riferitomi dalle stesse, gli agenti, pur interpellati, non si fermarono sul posto. A quel punto telefonai al comando della Polizia municipale per maggiori ragguagli e qui mi fu detto che l'intervento era stato deciso per una segnalazione da loro stessi ricevuta.

Ora io mi chiedo, a parte il discutibile comportamento dei due agenti, del quale però non sono stato diretto testimone, chi sarà mai «l'audace» pedone che passeggia sulla strada del Friuli? Chi conosce le problematiche — e per primi sicuramente gli agenti della Polizia Municipale — sa bene che per i residenti non in possesso di un accesso privato per la sosta delle proprie autovetture, non esiste soluzione. È pressoché impossibile, anche per le persone con disponibilità finanziaria e disposte all'acquisto, una sistemazione ragionevole. Strada del Friuli, purtroppo, è quella che è. Io abito con mia madre parzialmente invalida e con mio fratello disabile al 100% proprio a metà di questa strada: come potrei pensare di non posteggiare l'autovettura nelle immediate vicinanze? Una qualsiasi urgente necessità costituirebbe un ostacolo pesantissimo da superare.

Era mia intenzione chiedere all'autorità comunale un posto per l'auto (già dotata di contrassegno) riservato a disabili, ma alla luce delle problematiche attuali non sono neanche sicuro della sosta normale. Capisco ci sia un Codice della strada da rispettare, ma mi auguro ci sia anche una logica nella sua applicazione. A tale proposito, credo interpretando l'interesse di tutti gli abitanti coinvolti, chiedo l'interessamento dell'assessore comunale preposto, per la soluzione di questo increscioso problema, non ristretto solamente all'attuale sanzione amministrativa, bensì al protrarsi dello stesso nel tempo, che ci costringerebbe a vivere sotto il rischio di un nuovo balzello giornaliero di L. 60.600 + spese postali. Chi è coinvolto nel fatto può contattarmi al 0348/2684989.

Dario Zuban

Foto ricordo a bordo della motonave «Pacinotti»

Questa simpatica foto ricordo fu scattata nel 1960 a bordo della motonave «Pacinotti»: vi sono ritratti alcuni componenti dello staff dell'imbarcazione assieme a un gruppetto di passeggeri. Il primo in alto a sinistra è il capitano Francesco Novaro, classe 1902, che oggi festeggia la bella età di 98 anni: a lui mille cari auguri, con affetto, da parte delle figlie Grazia e Luciana e delle nipoti Laura e Rita assieme ad Alessandro.

Persone da ringraziare

In riferimento all'incidente accadutomi il 17 gennaio, non ho parole per ringraziare le due persone che con la loro tempestività e volontà umana si sono prodigate per salvarmi da una brutta situazione. Inoltre ringrazio il soccorso immediato da parte della Cri per l'immediata assistenza e coscienza con cui si sono adoperati e tutto lo staff dell'ospedale Maggiore. Vorrei solo precisare la dinamica dell'incidente. Sono caduto in mare per la rottura di un tubo di sostegno della scaletta per salire sulla mia barca e per nessun altro motivo. Con tanti ringraziamenti di cuore a tutti coloro che si sono adoperati per la mia persona.

Salvatore Cesaria

Un progetto da considerare

L'architetto Fernando De Simone, quale rappresentante di due aziende norvegesi d'importanza mondiale, Nordconsult e Nocon (rispettivamente 2500 tra ingegneri e architetti, più di 8000 dipendenti specializzati in tunnel e vie di comunicazione) ha proposto una soluzione avveniristica dei più grossi problemi viari di Trieste (vedi Piccolo del 13 gennaio). La riassumo per chi non l'ha letta.

La proposta si basa su un'esperienza maturata dalle due società con i 4000 km di tunnel sotterranei già costruiti, con i collegamenti sotterranei di Oslo, col prossimo completamento del più grande tunnel sotterraneo del mondo (24 km) a Bergen in Norvegia ecc. Per il nostro caso sono previsti due tunnel sotterranei affiancati, a 35 metri di profondità sotto il livello del mare, da Barcola a Servola (fino alla congiunzione con la superstrada), ognuno con due corsie più una di emergenza, collegamenti di sicurezza tra le due gallerie, più tre parcheggi sotterranei per 2000 posti l'uno, ascensori, «tapis-roulant», ecc. con filtri elettrostatici per polveri e gas inquinanti. Nessuno sventramento o intralcio in città, nessun problema per i materiali di risulta. Impegno di realizzare l'opera in tre anni.

Dunque un progetto straordinario, che ha però un gravissimo difetto: sarebbe fatto gratis, cioè senza spese per i contribuenti, in cambio della gestione per 30-60 anni dell'intero impianto. Altri farebbero salti di gioia vista l'importanza dei proponenti, noi temo di no, per il semplice motivo che in Italia partiti e burocrazia sono svelti a dare l'assenso solo quando la spesa è pubblica e «gonfiabile». A questo proposito mi viene a mente che alcuni decenni fa (cito a memoria) si voleva alleggerire il traffico del Brennero e nello stesso tempo congiungere Venezia con l'Austria attraverso un'altra autostrada.

Una ditta austro-tedesca si offriva allora di costruire a proprie spese una assai più breve ed economica galleria nella zona montagnosa per non rovinare gli splendidi paesaggi del Cadore e della Carinzia, in cambio della sua gestione. Ma i nostri politici e padroni del vapore che vedevano sfumare l'affare, fregandosene del paesaggio, optavano. anche per i tratti più impervi, la soluzione autostradale basata sugli assai più redditizi ponti e viadotti. L'autostrada, già in costruzione, si incagliava così a Vittorio Veneto, sia perché l'Austria rispondeva con un deciso «nein», sia perché nessuno ha avuto da allora il coraggio di insistere per portare a termine una tale mostruosità.

Mi auguro pertanto che qui si voglia andare ben a fondo nell'esame della proposta dei due colossi norvegesi, i quali tra l'altro s'impegnano a utilizzare al massimo le risorse e le forze di lavoro locali. Ripeto, andare a fondo, anche proponendo modifiche, senza spaventarsi per la grandiosità del progetto, simile a quello già ben collaudato nella capitale norvegese, perché ciò dimostrerebbe la nostra incapacità di pensare in grande, perfino a costo zero. In caso positivo Trieste farebbe veramente un salto nel futuro, e tutti ben capiscono quanto bisogno ne ha.

Nereo Franchi

La giovane Giuditta in posa

Questa bella signorina ritratta tanto tempo fa è Giuditta Malic Svara, che oggi compie novant'anni festeggiata con tanto affetto dalle figlie Bruna e Giovanna, ma in particolar modo da Iva assieme al piccolo Francesco.

Un'anziana in solitudine

Sono una persona anziana, che nella vita ne ha passati di eventi dolorosissimi. Mi ritrovo sola da sempre. Pur avendo aiutato sempre tutti, familiari e amici in seria difficoltà, sono stata ricambiata con estrema indifferenza e sono giunta alla conclusione che essere sensibili di cuore è una grande disgrazia. Mi sento in pace con la mia coscienza ma nel profondo dell'anima ho un grande ribrezzo.

Nel 95 per cento della gente che popola questo mondo, ci sono ipocrisia, malvagità, mancanza di rispetto in special modo per le persone anziane. Mi guardo intorno facendo una passeggiata, gioventù abbigliata con vestiti che fanno pena, scarpacce luride e così via. E tutto questo in nome della imbecille parola moda, mentre i furboni che la creano fanno soldoni in nome della stupidità della gente!

Laura Curcio

Sterilizzazione dei gatti di strada

Vorrei lanciare un appello alle gattare e ai gattari impegnati in questo periodo nella sterilizzazione dei gatti di strada.

È un'operazione purtroppo necessaria per tanti motivi che gli amanti dei gatti di strada ben conoscono, primo fra tutti evitare la strage degli innocenti che periodicamente avviene.

Quello che bisogna però evitare è di fare sterilizzare solo le gatte. Alla base di questa «scelta» che molti gattari (soprattutto donne) fanno, ci sono due atteggiamenti ideologici opposti. Il primo, «femminista», vede i gatti maschi come «cattivi» perché ingravidano le femmine («povere gatte, i maschi non le lasciano in pace») e quindi non meritevoli di attenzione. Il secondo, «maschilista», dà ai gatti maschi un eccesso di attenzione che porta a non volerli sterilizzare perché l'asportazione dei testicoli (forse perché visibili) sembra più violenta dell'asportazione delle ovaie. Di conseguenza, anche in questo caso, i maschi non vengono sterilizzati.

Ho personalmente sentito dire da gattare e gattari che non c'è bisogno di sterilizzare i maschi. È un vero errore che denota una grave superficialità.

È invece altrettanto importante sterilizzare i maschi quanto le femmine (se si amano entrambi i sessi, com'è sperabile). Infatti i maschi che hanno a disposizione poche femmine con le quali accoppiarsi si azzuffano per «prendersi» quelle che ci sono. I più timidi e deboli «soccombono», vengono emarginati, stanno malissimo (ho visto gatti maschi ridotti a larve – perché il cibo in quel periodo non interessa – lamentarsi assai peggio delle femmine). Si allontanano dalle colonie di appartenenza per cercare femmine in altre colonie. Ma anche in quelle colonie trovano carenza di femmine e, alla fine, spesso non tornano, perché attraversano strade in condizioni alterate, con quello che ne consegue.

La situazione, ovviamente, è ancor più tragica se tutte le femmine della colonia sono state sterilizzate. Il Comune, all'inizio della campagna di sterilizzazione (novembre '98), aveva stabilito una quota bassissima di gatti maschi da sterilizzare (10%); poi, per fortuna, la percentuale è stata abolita e i gatti maschi possono essere sterilizzati senza alcun limite.

Voglio aggiungere, per le gattare e i gattari timorosi che il gatto maschio — una volta sterilizzato — cambi il suo carattere e la sua personalità, che ciò assolutamente non avviene. Posso dire con assoluta sicurezza, per averlo constatato, che il gatto maschio dominatore resta tale anche dopo sterilizzato e mette in fuga (se lo ritiene opportuno) altri gatti maschi sessualmente potenti.

Bruno Pechar

Buste nuove al macero

Ho visto gettare nel cassonetto della carta straccia di via S. Marco decine e decine di grandi buste nuove (cm 37x44) dell'Azienda per i servizi sanitari. Possibile che non si potessero utilizzare?

Marcello Bertocchi

Solidarietà, mille concetti dietro una parola confusa

Risponde Pino Roveredo

Caro Pino, nei tuoi più recenti interventi hai parlato di solidarietà, un concetto così importante che, perdonami l'ironia, molta gente per poterlo usare dovrebbe sostenere un esame, come per la patente. Ma siccome ciò è improponibile, la parola solidarietà oggi è un concetto inquinato, qualcosa su cui riflettere profondamente. Io vedrei più la solidarietà dei nostri tempi come un ideale «nido del cuculo» all'ombra del quale cresce, trova protezione e si autoprotegge l'ipocrisia. Insomma, a sentir pronunciare quella parola da certa gente, provo perfino fastidio. Da molti anni mi occupo dei minori in difficoltà, dei ragazzi che subiscono la disgregazione delle loro famiglie, degli affidamenti dei figli in caso di separazione o divorzio dei genitori. Il mondo che gravita intorno alla famiglia in crisi e alla tutela dei minori è uno dei più ipocriti che esista. Molti si fanno un sacco di soldi alle spalle di ragazzi e famiglie in difficoltà, un vero business. Ciò nonostante è uno degli ambienti dove si usa la parola solidarietà.

L'universo di cui mi interesso sembra una «repubblica delle banane», dove ognuno dice la sua. È un mondo gestito secondo rigide, nascoste, gerarchie piramidali: tribunali, uffici giudiziari, studi legali, servizi sociali e giù fino alla grande massa di persone senza voce e senza rappresentanti. In barba alla solidarietà, la famiglia in difficoltà non viene mai aiutata, ma viene soffocata e spinta a distruggersi in un clima dove i poveracci, che siamo noi, temono che anche un respiro più forte sia scambiato per insubordinazione. Fra il «tribunale» e il cittadino la distanza si fa sempre maggiore. Ma come fai a spiegare alla gente che soffre che deve diffidare delle persone che hanno in mano il loro futuro?

Negli ultimi anni, intorno a questo universo, sono sorte un sacco di associazioni e tra i loro principali scopi vi è quello di far circolare le informazioni che altrove non si hanno. Ma il fiorire di gruppi organizzati se vuoi è anche un sintomo di disagio, di chi vede le istituzioni allontanarsi sempre più dal cittadino.

Alfredo Poloniato

Caro Pino, la solidarietà ce l'ha insegnata Gesù: quello che fai al più misero, lo fai a me. Solidarietà è dividere il tuo pane con chi non ce l'ha, buttarti nel fuoco o tra le onde per soccorrere un tuo simile, senza pensare a te perché quello che aiuti è una parte di te. Parlo per esperienza acquisita da piccolo quando con una paga si viveva in otto.

La città è piena di mendicanti fasulli. Lo fanno da anni per mestiere. Ho offerto più volte pane, latte, minestra calda a uno che esibiva un cartello con su scritto «Ho fame». «Non capisco», ha risposto alla mia offerta. Un mese fa esco dalla posta centrale, un freddo cane. Sul marciapiede scorgo una ragazzina rannicchiata con la mano sporgente dagli stracci che la coprivano, cammino e penso: «Ma se è vero?» Torno indietro e faccio quel che si dice ed è solidarietà. Dalla parte opposta, un altro anziano ha avuto la stessa reazione. Mentre raggiungevo la fermata del mio bus, piangevo perché non potevo restar insensibile a una simile situazione di dubbio provata. Racconto il fatto a mia figlia (assistente sociale): «Papà, la conosco, ad ogni ora passa il suo sfruttatore, forse suo padre, per prelevare l'incasso». Lo immaginavo ma non ero sicuro e faceva tanto freddo e bora; quel freddo che ho subito anch'io da bambino. Per questo so cosa sia la solidarietà. A Trieste, la solidarietà non è solo una parola o un business.

Umberto Giona

Caro signor Antonio, pensi che squallore se davvero dovessimo acquisire una patente che certifichi il nostro grado di solidarietà, e magari alla prima infrazione egoista dovessimo anche sottostare alla penale del ritiro. Io continuo a pensare che questa benedetta solidarietà è una referenza che distingue uno stile di vita. Non credo si possa puntare il dito contro chi non ha l'animo altruista, è anche quella una scelta, e sicuramente da rispettare. Gli egoisti bisogna cercarli da un'altra parte, ad esempio nella stessa solidarietà dove ci sono persone che per il tornaconto personale elargiscono dieci e incassano venti: ma non è niente di speciale, anzi, certe volte è quasi normale. Come non è niente di speciale, almeno per chi vive questa realtà, riconoscere quella gente che senza l'esperienza del «contatto», ma con la sola presunzione di una teoria, decide di fare il volontariato con la certezza di poter guarire il disagio. Spesso è gente che fallisce al primo tentativo lasciando poi sul campo il danno di un'angoscia.

Lei sottolinea anche il disturbo contro quelle che chiama gerarchie piramidali. In quelle istituzioni giudicanti ci sono tragedie che girano nei fascicoli giudiziari e dove il giudizio che ha recato un danno diventa la logica di un'ingiustizia da protestare. D'altronde una decisione giudiziaria segue la regola di un codice, che sicuramente ha riflessioni coscienziose, ma che difficilmente può affidarsi all'incertezza di uno stato d'animo che si fa consigliare dal cuore. Prenda per esempio la fuga d'amore di una madre di tre figli con un giovane minore, che ha scatenato la curiosità nazionale. Ora io non voglio fare il moralista, e ho troppi sbagli nella mia referenza per poter giudicare, però... Però davanti a quelle tramissioni tv che con la scusa ambigua di un diritto di cronaca hanno trasformato il fatto in una passerella interessata (30 milioni per la frustazione di una donna, 15 per la «cotta» del minore, 20 per l'esibizione cornuta del marito, senza tener conto dell'offesa vergognosa ai tre figli incolpevoli)... Be', mi creda, se per cinque minuti fossi il giudice di un tribunale... (Sicuramente ha ragione nonno Berto quando scrive che l'interesse di un business sta confondendo il valore della solidarietà. Qual è il mendicante vero, come riconosci un'urgenza, cosa fai quando sbatti contro un cartello affamato steso sulla strada? Ti affidi all'istinto? O t'intrattieni nell'incertezza, soprattutto quando una realtà nazionale e anche cittadina sa che le associazioni malavitose che organizzano il trasporto dei disgraziati da piazzare negli angoli delle strade è più che una semplice diceria?

Però, guai a noi se ci facessimo sconsigliare uno stato d'animo da quegli episodi interessati. Perché poi può succedere quello che è successo a Roma, dove nonostante gli svariati miliardi spesi per abbellire la città del Giubileo, sette mendicanti, sono morti di freddo e indigenza... Maledetto business! Erano finti anche quelli?...

Pino Roveredo

ORE DELLA CITTÀ

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, località S. Barbara 35) si terrà l'assemblea annuale dei soci.

Minoranza italiana oltreconfine

Parte un ciclo di conferenze promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Circolo Generali sulla minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia: oggi alle 18 al Circolo stesso (piazza Duca degli Abruzzi 1) Bruno Maier parlerà sui letterati della Comunità nazionale italiana. Ingresso libero.

«Tra cielo e terra»

Sono aperte le iscrizioni di «Yoga nella vita quotidiana» all'associazione culturale «Tra cielo e terra» (via della Geppa 2) tel. 040/418953, 040/942771 ore pasti e serali.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Banda dei ricreatori

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali, diretto da Roberto Tramontini, offrirà alla cittadinanza un concerto beneaugurale oggi alle 20.30, al teatro Pellico di via Ananian. Il programma, che spazierà dal classico alla canzone triestina popolare e d'autore, prevede tra l'altro una fantasia ebraica e un omaggio al famoso gruppo degli Abba. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) alle 16.30 e alle 18 Giorgio Pavan presenterà il documentario «L'isola di Pasqua - Patagonia». Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 20.30 si terrà il concerto serale inaugurale della stagione concertistica con la Serenade Ensemble. Direttore Roimolo Gessi, musiche di Schubert e Strauss. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, riprendendo gli incontri del lunedì, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà dei «Funghi della Val di Sole» con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Telefono amico gay & lesbica

Il telefono amico gay & lesbica è attivo ogni lunedì dalle 18 alle 23 allo 040/396111. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Associazione «L'Arnia»

Oggi alle 19.30 all'Arnia (piazza Goldoni 5) conversazione a cura di Giorgio Minca su «Come affrontare le malattie di stagione con le metodiche igienistiche della medicina naturale». Ingresso libero.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Giorgio Blasco terrà una conferenza intitolata «Mongolia: musica e balletto e rapporto con Trieste» integrata da un inserto filmato. La manifestazione è organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30, nella sala massima della Società germanica di beneficenza (via del Coroneo 15) concerto di brani ed arie di opere liriche. Alla manifestazione, oltre ai cantanti Franco Nallino, Laura Martinelli, Marzia Postogna, Salvatore Salvaggio parteciperà il soprano Silvana Alessio Martinelli. Al pianoforte Carlo Tommasi.

Liceo Galilei

Oggi dalle 15.30 alle 17.30 sono disponibili i docenti per informazioni sulle iscrizioni e sulle caratteristiche della scuola.

Associazione sommeliers

Oggi alle 19.30 soci e simpatizzanti si incontreranno nella sala convegni «Centro culturale Gastone Millo» di Muggia (piazza della Repubblica 4) per una degustazione guidata di quattro vini di un'Azienda agricola della regione. Informazioni allo 040/578777.

Undicesimo circolo didattico

Oggi alle 15.30 nella scuola elementare Rossetti (via Zandonai 4) avrà luogo un incontro di presentazione dei servizi offerti nelle scuole elementari dell'11.o Circolo, compreso il servizio integrativo scolastico attivato nei plessi Foschiatti (via Benussi 15) e Marin (via M. Praga 6) a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo

Nell'ambito dell'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo organizza per oggi alle 20.30 nella sala parrocchiale di via Cologna 59 un incontro-conferenza guidato da don Santi Grosso, docente di S. Scrittura all'Istituto teologico interdiocesano di Trieste-Gorizia-Udine, sul tema «Ecumenismo: sfida-traguardo per le Chiese».

Consolato di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia informa che oggi dalle 7 alle 19, nella sede in piazza Goldoni 9, si svolgeranno le votazioni per l'elezione del presidente della Repubblica.

«La foresta di Leme»

L'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli-Venezia Giulia e l'Istituto regionale per la cultura istriana fiumana e dalmata di Trieste presentano oggi alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) il volume «La foresta di Leme e la Draga», alla presenza degli autori e con proiezione di diapositive.

Radio Punto Zero

Oggi alle 11.10 circa andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 FM Mhz), nella consueta rubrica animalista, l'intervista al consigliere regionale Franco Dal Mas sull'interrogazione presentata al presidente della giunta, Roberto Antonione, e all'assessore alla Sanità, Aldo Ariis, in merito all'attuazione della legge regionale 39/90, su norme in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'istituzione dell'anagrafe canina.

Gruppo ecumenico

Nell'ambito della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, oggi alle 18 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili si terrà una celebrazione ecumenica cittadina con sermone del parroco di S. Spiridione padre Rasko Radovic.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 i soci sono invitati alla lezione di ballo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene prezioso cui nessuno può rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se vuole capire cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze), in via Abro 11 (tel. 040/639152): l'associazione è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Centro giovanile Chiadino-Anspi

Il Centro giovanile Chiadino-Anspi (via dei Mille 18) organizza per domenica una gita sulla neve e al centro termale di Badkleinkircheim.

Corso Ircop

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito del Fondo sociale europeo per «addetto alla lavorazione artistica del legno», rivolto a donne disoccupate e oltre i 25 anni di età. Le lezioni (per la durata complessiva di 900 ore, compreso uno stage) partiranno a metà febbraio. Per informazioni e iscrizioni Ircop, viale XX Settembre 37, tel. 040/370537.

Scuola del Vedere

Oggi alle 18.30 parte il corso di grafica pubblicitaria tenuto da Laura Musio e promosso dalla Scuola del Vedere - Libera accademia di belle arti (via Mazzini 30). Per informazioni tel. 040/636189. Ingresso libero.

Associazione Magnet

L'associazione invita a partecipare ai corsi di formazione artistico-creativa «Alla scoperta del mondo creativo», giovedì dalle 19.30 alle 21.30; «Illustrazione alla portata di tutti», mercoledì dalle 17 alle 19; «Il corpo come arte dell'Essere», giovedì dalle 17 alle 19, nella sede del Centro culturale Jnanakanda in via Mazzini 30. Per informazioni tel. 040/364211.

Donatori sangue

L'Associazione donatori sangue della provincia comunica che venerdì alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci nella sala convegni della Lega italiana per la lotta contro i tumori di via della Pietà 17.

Corso di croato

La comunità croata cittadina organizza un corso di lingua croata per adulti, due volte alla settimana, martedì e giovedì dalle 18.45 alle 20.15. Per informazioni signora Vesna Bratovic, tel. 040/417644.

PICCOLO ALBO

Smarrito paio di pantaloni neri, eleganti, in un sacchetto cartonato marrone venerdì alle 12.30 circa via Giulia bassa o Carpison o Fabio Severo bassa. Tel. 0347/2257165.

VETRINA

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Aperte le iscrizioni all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini e ragazzi di informatica e lingue: tedesco, sloveno, croato, russo, arabo, cinese e... una novità in più per i bambini... Scoprile telefonandoci 040/300579 (lun.-ven. 10-12 e 16-20, sab. 10-13) via F. Venezian 1, II p.

FARMACIE

Dal 24 al 29 gennaio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Corso Italia 14, tel. 040/631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 040/635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/1	6.00	Gr PELLA	Pireo	15
24/1	8.00	Rs VOLGO BALT 238	Monfalcone	40
24/1	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
24/1	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
24/1	8.00	Ma ALEX V	Durazzo	15
24/1	9.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
24/1	9.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
24/1	9.00	Ma CORCOVADO	Melilli	Siot
24/1	13.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
24/1	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/1	20.00	Ma BERING SEA	Ras Nlanuf	Siot
MOVIMENTI				
24/1	8.00	M/n LADY DALAL	da ormeggio	a A.F.S.
TRIESTE - PARTENZE				
24/1	5.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
24/1	14.00	Gr PELLA	Bar	15
24/1	15.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
24/1	15.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
24/1	17.00	Ma ALEX V	Bar	15
24/1	19.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
24/1	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
24/1	20.00	Ma OLYMPIA LEADER	ordini	38
24/1	23.00	Cy ZIM DALIAN	Pireo	VII

MOSTRA

Arte da calpestare in Stazione

Si è inaugurata nella Stazione centrale «Arte in transito 2000», mostra promossa dalla Libera accademia d'arte Una col contributo di Fs e Regione. Con 32 installazioni in materiale plastico autoadesivo pavimentali e calpestabili, la mostra è proposta nelle stazioni di Trieste e Venezia da artisti di vari Paesi: per l'Italia Adriano Bon, Enzo Mari, Marianna Accerboni, Franco Chersicola, Dante Pisani, Adriano Stok, Jasna Merkù, Erika Stocker, Bruna Medin, Tiziano Neppi, Remo Stasi, Maurizio Stagni, Mario Bessarione, Claudio Sivini e Giorgio Cisco. (Foto Lasorte)

Promosso dall'Ande

Teatro Verdi, le prospettive della Fondazione Oggi un incontro

È in programma oggi alle 17.30 al teatro Verdi l'incontro pubblico intitolato «Trieste per il suo teatro - La volontà di "stare con il Verdi"», organizzato dalla sezione cittadina dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici). L'incontro, che apre l'anno sociale 2000 dell'Ande di Trieste, verterà sulle possibilità offerte ai privati cittadini di partecipare - tanto in termini di apporto al patrimonio, quanto in termini di contributi alla gestione - alla neocostituita Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi. L'iniziativa mira a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica a una presenza sempre più partecipe (anche attraverso la contribuzione diretta della collettività) alla vita e all'attività del «Verdi». Interverranno il sindaco Riccardo Illy, il sovrintendente Lorenzo Jorio, Giampaolo de Ferra, Furio Dei Rossi, Mario Diego, Raffaello de Banfield e Giandomenico Vaccari.

Dirigenti farmacisti Assunzione a termine all'Azienda ospedaliera

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato (supplenza) di un posto di primo livello dirigenziale farmacista. Oltre alla laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, è richiesta la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso e l'iscrizione all'Albo dei farmacisti. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il primo febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di via del Farneto 3, tel. 0403995071 oppure 0403995231.

Domani la presentazione della rivista «Libertaria»

Su iniziativa del Centro studi libertari, sarà presentata domani alle 19.30 alla libreria In Der Tat (via Felice Venezian 7) la nuova rivista «Libertaria – Il piacere dell'utopia», di cui è appena uscito il secondo numero.

Si tratta di un progetto editoriale partito da qualche mese con l'obiettivo – come si legge in una nota – «di porre interrogativi, ospitare riflessioni approfondite, sviluppare inchieste controcorrente e dare voce ad autori della cultura "altra"». Gli argomenti trattati sono i più diversi, e spaziano dalla ricerca musicale a quella storica, politica, scientifica e così via. Nel primo numero del trimestrale figurano – tra gli altri – scritti del linguista Noam Chomsky, dei giornalisti-scrittori Goffredo Fofi e Nantas Salvalaggio, dell'economista portoghese Mario Rui Pinto, del filosofo statunitense John Clark. A Trieste la rivista si può trovare alla «In Der Tat» e al Centro studi libertari (via Mazzini 11, martedì e venerdì dalle 18 alle 20).

Il calendario dei corsi in programma questa settimana all'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Ecco l'elenco completo delle lezioni in calendario nel corso della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, ora alternativa di conversazione; aula C, 9-11, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Dietetica della patologia attuale; aula A, 17.10-18, G. Cuscito: Trieste attraverso le sue chiese (diapositive); aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale sospesa; aula B, 16-16.50, A. Pettener: storia e letteratura del Medioevo inglese; aula B, 17.10-18, G. Bernardi: rudimenti di mineralogia e gemmologia; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco, 3.o corso; aula D, 9-10.30, A. Benvenuti: composizioni floreali, 1.o corso; aula D, 10.30-12.30, A. Benvenuti: composizioni floreali, 2.o corso; aula C, 9-10.30: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.30, F. Nesbeda: Il Sigfrido; aula A, 17.10-18: L. Veronese: Beethoven segreto; aula B, 17.10-18: S. degli Ivanissevich: Una dimora di Sissi: l'Archileo di Corfù; aula B, 15.30-16.30: E. Sisto: francese, 1.o corso; aula C, 17.10-18: E. Sisto, francese, 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese, 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, M. Benedetti: Chi siamo? - Davanti allo specchio - È possibile cambiare; aula A, 17.10-18, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50, Caccamo: La guerra dei 30 anni e la nascita della Prussia; aula B, 17.10-18, C. Rossit: Le catastrofi naturali; aula C, 16-16.50, A. Nicolaidi: finanza personale.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, 2.o corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu: lezioni di disegno; aula A, 16-17.30, A. Psacaropulo: presentazione dell'arch. Berni; aula A, 17.30-18.15, perito agrario V. Filipin: Il giardino, l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.50, E. Serra: poeti del '900; aula B, 17.10-18, E. Sisto: la Francia del XVIII secolo, letteratura e scienze; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50: H. Arit: tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50: F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.50, G. Bianco: sbalzo su rame: 1.o corso; aula D, 10.30-12: G. Bianco: sbalzo su rame, 2.o corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, F. Bonfigli: medicina, le infezioni cutanee; 17.10-18, R. Scarpa: omeopatia, posture e blocchi strutturali; aula A, 16-16.50, L. Segrè: scrittori del '900; aula A, 17.10-18, B. Cester: novità in astronomia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese, 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano all'Università della Terza età, via Corti 1/1; dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì; **educazione motoria:** martedì e venerdì alle 8.15, 9.15 e 10.15. Ultima settimana per la prenotazione delle **fotografie** del pranzo degli auguri e del ritiro fotografie dei bambini con Babbo Natale (rivolgersi ad Angelo). Alla Direzione corsi (signora Graziella) si può prenotare la **gita** della prof.ssa Segrè in programma il 23 febbraio a Venzone, Gemona, Palmanova. Il primo febbraio visita all'**Immaginario scientifico:** per le prenotazioni rivolgersi a Luciano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Marchi nel XXI anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Pina e nonna Desdemona negli anniv. (24/1) da Viviana, Roberto e Martina 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Il Cenacolo.
— In memoria di Luciano Alessio nel I anniv. (24/1) dalla moglie Edera e dalla figlia Gabriella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pasquale Del Bono (24/1) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Gherbitz nel XIII anniv. (24/1) dalla moglie Licia 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del caro Egidio Gratton per il IV anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nell'VIII anniv. (24/1) dalla figlia, genero e nipote 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Paula Serraval (24/1) da Claudia 15.000 pro Airc.
— In memoria di Angelo Schillani da Vittoria, Claudia e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Schiozzi dalla cugina Rosina e figlie 100.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Giovanni Starich dagli amici di Marina, Giorgio e Roberta 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nives Stegù da Ruggero Bertolli 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ines Stradiot ved. Gonzi da Luciano Steindler 100.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Treselli da Mirella Vettor 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dai condomini di via delle Milizie 1 220.000 pro Airc.
— In memoria di Mara Trivellato dagli amici sardi 150.000 pro Airc.
— In memoria di Silvana Zolia dai colleghi del marito 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dagli Amici della montagna 130.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari da Gianna Marinuzzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei miei cari defunti da Adelma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N. N. 351.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Antolovich Bobini da Maria Collini, Maria Cosanz, famiglia Marzio 150.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Evelina Baldassi ved. Biasini dai condomini di via del Roncheto 73, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dell'avv. Chiara Bonetti dall'avv. Carlo Fissotti 50.000, da Corinna Vezzoni 50.000, dall'Amministrazione Vernier S. e Bulich R.M. 100.000, dall'Ass. praticanti avvocati del Foro di Trieste 100.000, dai colleghi di Simonetta 400.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Brosich Bontempo da Candida Zuliani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Michele Brunetti da Liliana Marcolin 100.000 pro Ass. de' Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Lidia Burri da Virginia e Giorgio Bugliarello 100.000, da Estella e Pippo Vinciguerra 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Ada Cerni da Paolo e Gilo Minzi 307.000 pro Movimento donne Trieste.
— In memoria di Gianni Cigui da Luciana e Daniela Picoi 50.000 pro Ass. Nazionale Carabinieri (orfani e vedove carabinieri).
— In memoria del dott. Marino Colombis da Emma Currò Mameli (Adac Fvg) 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aurelio Crisma da Fabiana Caucci e Fabio Vasta 50.000 pro Airc.

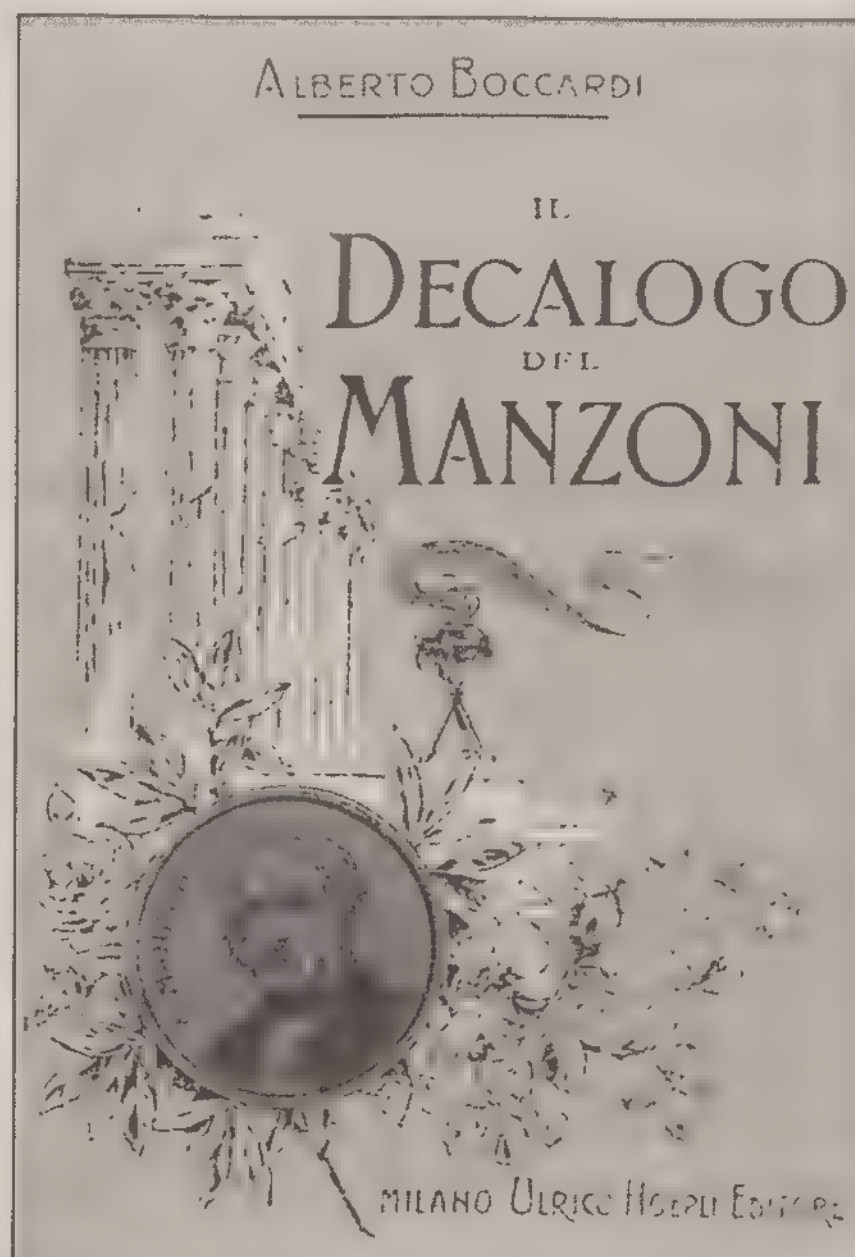
CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Scrittori per ragazzi nel Friuli-Venezia Giulia alla Biblioteca Statale e alla scuola «Caprin» di Trieste*

Raccontare storie, qui, sulla frontiera

Un'indagine bibliografica che parte dall'inizio dell'800, con oltre 400 volumi

TRIESTE *Chi non conosce l'arcinota a pois rossi che è indiscutibilmente diventata, nel corso degli anni, emblema di tante infanzie e prime letture? Ecco allora l'opportuno titolo di «Pimpa & Co: gli scrittori per ragazzi nel Friuli-Venezia Giulia?», rassegna storico-bibliografica che comprende una selezione di circa 400 volumi dedicati alla letteratura per l'infanzia, nati dalle penne di autori friulani, giuliani, sloveni e istriani negli ultimi tre secoli. La mostra, organizzata dal ministero per i Beni culturali, dalla Biblioteca statale, dal Centro studi di letteratura giovanile «Alberti», con la collaborazione del XVIII Distretto scolastico e della scuola media «Caprin», vuole costituire una prima indagine bibliografica esplorativa in un settore che proprio in questi ultimi anni sta vivendo una seconda età dell'oro, grazie alla presenza in regione di tante case editrici specializzate in ambito nazionale (dal gruppo editoriale El, all'Editoriale scienza, a Campanotto di Udine o C'era una volta... di Pordenone).*

Ma i testi esposti nella nuova sede della Biblioteca statale, sono esemplari di un percorso storico che prende vita all'inizio dell'Ottocento (con i triestini Girolamo Agapito, Paolo Tedeschi, la friulana Caterina Percotto o lo sloveno Peter Podreka) e giunge, dopo aver indagato il primo Novecento ricchissimo di nomi, agli scrittori per ragazzi del dopoguerra (1946-1960), per concludersi con gli anni '70 e i primi anni '80. Mentre la sezione «Scrittori regionali contemporanei», dal 1984 a oggi, è ospitata nelle sale della scuola media «Caprin» che accoglie i testi, per esempio, di Luciano Comida o del poeta Marco Kravos.

E si capisce come il Friuli-Venezia Giulia occupa un ruolo primario nell'ambito della letteratura giovanile. Oggi come ieri, quando vi operavano editori come La Editoriale llibraria, Carla Moscheni, Cappelli e quando studiosi come Guido Fabiani venivano chiamati a dirigere importanti collane o raccoglievano, come Antonio Ive o Dolfo Zorzut, fiabe e leggende del folclore friulano e istriano. Quando ancora il quotidiano «Il Piccolo» pubblicava regolarmente (erano gli anni '20) un inserto dedicato ai bambini «Il Piccolo dei Pi coli» cui collaborava, tra gli altri, Braccio Ziliotto e quando Anita Pittoni pubblicava nella collana «L'armonica» delle sue edizioni dello Zibaldone, «La storia del pesciolino piccolo», scritta da Marino Todeschini e illustrata da una dodicenne Nicoletta Costa.

Ma la letteratura per l'infanzia coinvolgerà anche grandi scrittori che, almeno per una volta nella loro esistenza, hanno sentito il bisogno di rivolgersi ai ragazzi. Così è stato per Umberto Saba, Fulvio Tomizza, Guido Sambo, Biagio Marin, Virgilio Giotti che ha tradotto alcune fiabe dei Grimm, fino a Giorgio Voghera, che per Mondadori ha curato «Le avventure di Itamar» dello scrittore israeliano David Grossman «Una ricerca complessa — ha sottolineato durante l'inaugurazione il direttore della Biblioteca statale, Claudio Caltana — da oggi documentata in un prezioso catalogo-bibliografico che traccia un panorama degli scrittori, saggisti, studiosi e traduttori che hanno operato e che operano in regione».

Il volume, curato da Livio Sossi, edito da Battello Stampatore, si avvale di singolari criteri di ricerca per la storia stessa del Friuli-Venezia Giulia: «Una regione di frontiera — ha aggiunto Sossi — come di frontiera sono molti suoi scrittori». Da questa premessa va spiegata la scelta di inserire fra gli autori regionali il nome di Sebastian Krelj, nativo di Vipacco e autore di quello che molto probabilmente è il primo libro per ragazzi della regione. Si tratta della «Otrozhia Biblia», una bibbia per bambini datata 1566.

Nel sinuoso percorso di questo viaggio nell'infanzia una serie di schede critiche consentono ai visitatori di ripercorrere la diverse stagioni della cultura letteraria della nostra regione e di tracciare interessanti raffronti e analogie fra autori. All'interno della rassegna, saranno, inoltre, realizzati diversi incontri con alcuni scrittori triestini, che vedranno coinvolti gli alunni delle scuole dell'obbligo. La mostra resterà aperta fino al 5 febbraio con il seguente orario: mercoledì e giovedì dalle 9 alle 16.45. Lunedì, martedì e sabato dalle 9 alle 13. Mentre alla scuola «Caprin» l'esposizione è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; il sabato dalle ore 8.30 alle 13.

Mary B. Tolusso

Oltre quattrocento volumi sono raccolti alla Biblioteca Statale e alla scuola media «Caprin» di Trieste. Raccontano la storia dell'editoria per ragazzi nel Friuli-Venezia Giulia, partendo dall'inizio dell'Ottocento per arrivare fino a oggi. Qui accanto, alcune copertine di libri popolarissimi come quello sui «Bimbi di Trieste» e quello delle Edizioni Mastro Remo.

STORIA *Un saggio di Christopher Browning edito da Einaudi*

Ascoltando gli «Uomini comuni» che vollero diventare carnefici

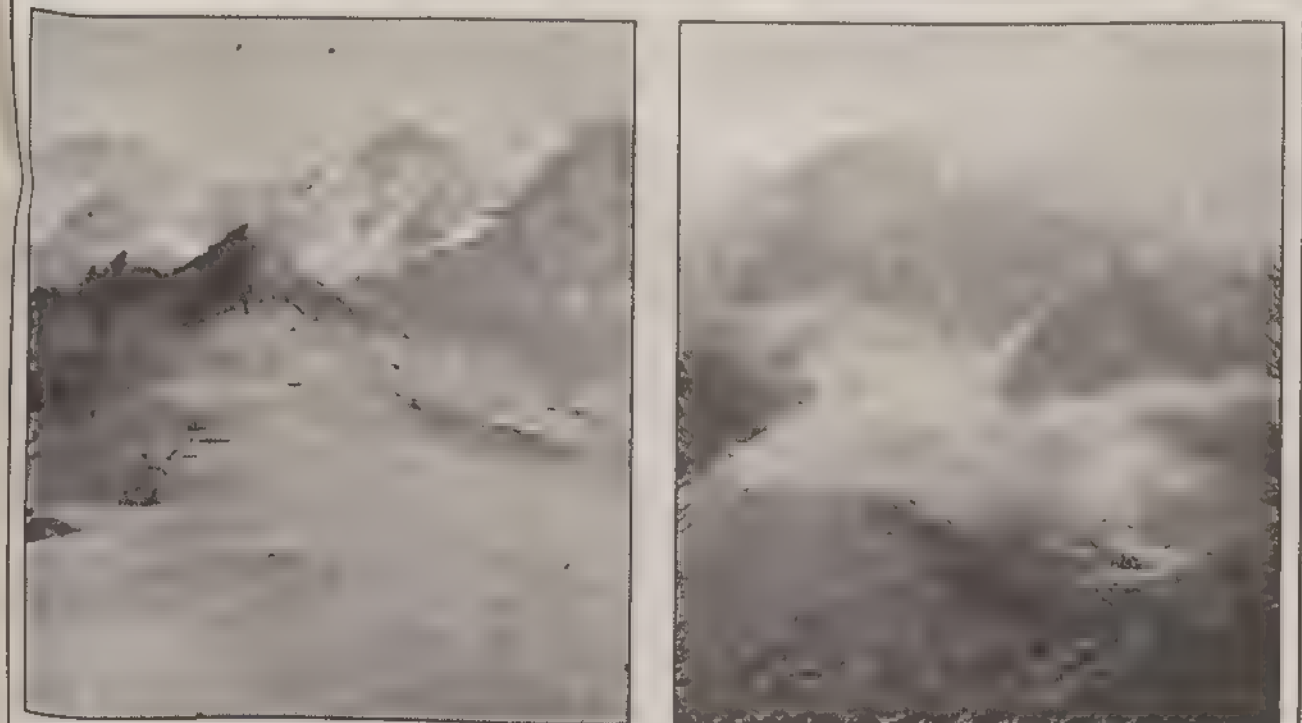
Tra i libri usciti recentemente sul genocidio del pololo ebraico, «**Uomini comuni**» di **Christopher Browning (Einaudi, lire 20 mila)** è senz'altro uno dei più interessanti. Il titolo riecheggia il famoso «A Report on the Banality of Evil» che Hannah Arendt dedicò ad Adolf Eichmann, il «contabile della morte», processato e condannato alla pena capitale nel 1961 a Gerusalemme. Rispetto al grande sterminio perpetuato dai nazisti, la «banalità del male» della Arendt e gli «uomini comuni» di Browning, costituiscono uno dei temi più scottanti e interessanti sul quale gli storici non si sono quasi mai trovati d'accordo. Non a caso Browning ha aggiornato quest'ultima edizione con una ricca postfazione dedicata alla sua polemica con Daniel Jonah Goldhagen, il famoso autore de «I volonterosi carnefici di Hitler», che considera l'antisemitismo del popolo tedesco come un «sentimento generalmente costante» al di là della diabolica propaganda nazista.

Il libro di Browning si pone in un'ottica sensibilmente diversa. L'analisi, veramente magistrale e attentissima, che l'autore compie sul Battaglione 101 della Riserva di polizia tedesca impegnato nel Governatorato generale di Polonia tra il 1942 e il 1944, apre un inquietante squarcio sui meccanismi sociali e di gruppo messisi in moto con l'organizzazione del genocidio. Va precisato che gran parte degli uomini del Battaglione 101 non era costituita da nazisti incalliti. Molti erano «comuni» padri di famiglia, ma, una volta inquadrati militarmente e ideologicamente orientati, l'80 per cento di essi finirono per commettere crimini difficilmente immaginabili.

Furono soprattutto il principio d'autorità e la conformità dei comportamenti sociali, a indurre questi uomini a eseguire tante scelleratezze. In questo senso, l'autore considera il famoso esperimento della prigione condotta da Philip Zimbardo a Stanford nei primi anni Ottanta. I soggetti coinvolti, divisi nei ruoli di guardie e prigionieri, riproposero rapporti e dinamiche di gruppo straordinariamente simili a quelle verificatesi nel Battaglione 101. La tesi di Browning è che a indurre a certe azioni è, senz'altro, il fattore esterno (la propaganda e i modelli sociali) nonché la presenza, sociologicamente rilevante, del cosiddetto «dormiente», l'individuo che rivela crudeltà e violenza se posto in precise situazioni collettive. La responsabilità del nazismo riacquista, quindi, un maggior peso rispetto a quelle attribuite all'antisemitismo dell'intero popolo tedesco.

Il merito del libro di Browning risiede comunque soprattutto nell'attento vaglio e ricostruzione storica delle azioni intraprese dal Battaglione 101. Si tratta di pagine veramente terribili, a tratti agghiaccianti. Massacri collettivi di bambini, anziani, uomini e donne inermi. Il Battaglione 101 arriva a contare l'eliminazione di almeno 38 mila ebrei nonché la razzia e l'invagonamento per Treblinka di altri 45 mila. Sono pagine scritte con rigore e fermezza, senza indulgere in pietismi. È questo l'unico modo per lasciar parlare i fatti rispetto ai quali ogni parola rischia di diventare superflua.

Essendo le vittime state annientate, la ricostruzione di quegli avvenimenti è stata resa possibile attraverso le testimonianze dei carnefici. È una circostanza che merita attenzione. Tra il 1962 e il 1967, infatti, la magistratura tedesca ha dato avvio a un procedimento contro i componenti del Battaglione 101. Dei poco meno di 500 elementi che lo componevano, furono interrogati 210, mentre 15 di essi furono incriminati e quindi processati nel 1967. Si trattò di un procedimento giudiziario che, assieme a quello che si svolse a Francoforte sul Meno tra il 1963 e il 1965 a carico di un gruppo di SS impegnati ad Auschwitz, può ritenersi il riflesso del processo che si svolse a Gerusalemme contro Eichmann. Nell'ambito di queste iniziative giudiziarie maturò un'istruttoria per i crimini della Risiera di San Sabba, che, a sua volta, spinse la magistratura italiana a fare altrettanto con il processo svoltosi a Trieste nel 1976. Non è un caso che il generale delle SS Odilo Globcnik, prima di diventare comandante delle forze di polizia del Litorale Adriatico, avesse diretto l'azione di sterminio presso il Governatore speciale di Polonia dove operava il Battaglione 101. Browning gli dedica diverse pagine anche se Globocnik, che lo stesso autore definisce «crudele», non può ritenersi certamente un uomo «comune».

Marco Coslovich

Si inaugura domani a Milano «Le cattedrali della Terra»

Le Alpi? Sono colori sulla tela

MILANO Le Alpi sono una scoperta dell'Ottocento. Fino ad allora le montagne non erano altro che un elemento scomodo del paesaggio, barriere spesso invalicabili, territori caotici e poco attraenti da lasciare a grezzi pastori e audaci cacciatori. La magia delle vette, lo splendore divino dei vasti orizzonti frastagliati e lucenti, la luminosa simmetria delle alte quote sono una trovata della modernità. Del romanticismo ottocentesco, in particolare, che sulla scia dei «gran tour» verso l'Italia costringe raffinati e sensibili viaggiatori a fare i conti con ghiacciai, strapiombi, cascate da capogiro.

In un'epoca di animi malinconici e intrepidi esploratori si comincia a puntare il naso verso l'alto. Le imprese degli alpinisti tardo-settecenteschi diventano esempio da seguire, e sulle cime alpine fissano lo sguardo anche gli artisti, specie se tedeschi, francesi e anglosassoni. Timidamente ci provano anche gli italiani, attenti più alla «realtà» del paesaggio che non a una sua rappresentazione poetica. E ben presto la pittura di montagna - seguita a ruota dalla fotografia - diventa genere a sé, mentre la rappresentazione della natura si fa «dato fondamentale del linguaggio pittorico».

E' con l'intenzione di indagare la pittura della montagna nelle sue varie differenze e assonanze in artisti italiani e d'oltralpe, che si inaugura domani a Milano, al Museo della Permanente in via Filippo Turati, la mostra «Le cattedrali della Terra - La rappresentazione delle Alpi in Italia e in Europa (1848-1918)» (aperta fino al 19 marzo».

Tema già ampiamento sviscerato dalla storiografia e dalla saggistica di settore (una mostra, con catalogo, fu organizzata dal Museo della montagna di Torino), il paesaggio alpino nell'arte ottocentesca viene ora presentato al grande pubblico con una scelta di cento opere tra olii, acquarelli e disegni, più molte fotografie storiche e documenti provenienti da collezioni private e pubbliche italiane e straniere. I nomi degli artisti sono di tutto rispetto: da Eugéne Viollet-Le-Duc a John Ruskin e Caspar Wolf, con una nutrita presenza nazionale che va da Gustavo Dorè all'immancabile Vittorio Sella, presente soprattutto - è ovvio - nella sezione fotografica.

Il comitato scientifico della mostra elenca nomi di critici e studiosi, come Enrico Camanni, Giuseppe Garimoldi, Piero Zanotto, che firmano assieme a Valentina Anker, Gianna Piantoni, Annie-Paul Quinsac, Letizia Scherini i saggi del catalogo Electa.

Pi. Spi.

Nelle foto: «Magnette du panorama» di Auguste Baud Bovy e «Il Monte Leone» di Carlo Cressini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)
3) Rigoni Stern **«Inverni lontani»** (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
2) Coelho **«Veronika decide di morire»** (Bompiani)
3) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)
2) Biagi **«Odore di cipria»** (Rai Eri-Rizzoli)
3) Montanelli **«La stecca del coro»** (Rizzoli)

«**Un'estrema compassione**» di Nadia Neri
(pagg. 169 - lire 18 mila - Bruno Mondadori)

Prima biografia e interpretazione del pensiero di Etty Hillesum (1914-1943), intellettuale olandese ebrea uccisa nel Lager di Auschwitz, quest'opera non è soltanto una delle testimonianze più lucide e profonde della persecuzione ebraica, ma anche uno dei più sorprendenti testi di riflessione sulla condizione umana, sul dolore, sul male, sull'odio e l'amore che siano stati scritti nel '900.

Nessuna vittima era riuscita a trasformare così il dolore in forza, il comprensibile odio in indignazione e persino in compassione. La sua grande lezione è racchiusa in questa frase: «Se tutto questo dolore non allarga i nostri orizzonti e non ci rende più umani, liberandoci dalle piccolezze e dalle cose superflue di questa vita, è stato inutile».

«**L'inferno dei Balcani**» di Alessandro Aruffo
(pagg. 127 - lire 18 mila - Datanews)

Il libro affronta la storia dell'intera area dei Balcani e analizza i motivi della sua instabilità dalla fine dell'800 agli esiti della drammatica guerra del Kosovo. Vengono così ricostruite le cause profonde di tensione, non solo etniche e religiose, di un'area senza pace costantemente contesa, dopo il declino dell'Impero ottomano, dalle grandi potenze d'Europa e dalla Russia. Un viaggio che atraversa tutto il '900 dalla formazione dei primi stati balcanici alla prima guerra mondiale,dagli anni del fascimo e del nazismo ai nuovi equilibri seguiti alla seconda guerra mondiale fino a giungere ai giorni nostri. Un'analisi storica profonda e documentata per comprendere quali future esplosioni di tensione e di guerra covano sotto la cenere a pochi chilometri dall'italia e dalla nuova Europa.

«**Primo Levi o la tragedia di un ottimista**» di Myriam Anissimov
(pagg. 779 - lire 46 mila - Baldini&Castoldi)

La scrittrice francese prova a ricostruire dettagliatamente la vita di Levi, dall'infanzia e dai rapporti con i compagni di scuola («era accettato in virtù della bravura in latino e della disponibilità a passare la sua copia dei compiti in classe») fino all'esperienza del Lager. Ma non riesce a evitare inesattezze, come hanno fatto notare alcuni critici: una per tutte, sostenere la scelta di levi di lasciare la scrittura dopo l'uscita di «Se questo è un uomo» fino al 1961. Mentre, invece, in quel periodo scrisse e pubblicò diversi racconti.

La Anissimov, comunque, sposa la tesi del suicidio, messa in dubbio da Diego Gambetta in uno studio pubblicato su «Belfagor». Al di là dei dibattiti, la figura di Levi resta, comuque, almeno in parte, ancora un mistero.

«**Tutte le novelle**» di Guy de Maupassant
(pagg. 1688 - lire 85 mila - Arnoldo Mondadori)

Con l'uscita del secondo volume, si completa la pubblicazione di «Tutte le novelle» di Maupassant nei «Meridiani», iniziatasi nel 1993. Le novelle, presentate secondo l'ordine cronologico di pubblicazione su giornali e riviste (che rende evidenti aspeti che le raccolte tematiche, privilegiando i contenuti o il genere, non lasciano trasparire), sono state tradotte da Mario Picchi, mentre la curatela è firmata da Maria Giulia Longhi.

La straordinaria modernità di questi racconti, rintracciabile soprattutto nella scrittura e nei procedimenti narrativi con cui Maupassant - nato nel 1850 e morto nel 1893 - parla di amore e delle sue illusioni, di incomunicabilità, di solitudine, rende questo volume agile e appassionante al tempo stesso.

«**Ali d'acciaio**» di Tom Clancy
(pagg. 433 - lire 34 mila - Arnoldo Mondadori)

Nella sua rassegna delle forze armate americane, Clancy dedica il suo nuovo libro ai paracadutisti. Fort Bragg, nel North Carolina, è il quartier generale del 18.mo corpo aerotrasportato, le cui gesta partono dalla seconda guerra mondiale per poi attraversare praticamente tutti i conflitti e le azioni militari successive svolte dagli Usa all'estero: dal Vietnam a Grenada, da Panama alla Guerra del Golfo, Iraq, Somalia, Haiti e «tanti altri di cui non si è parlato nei notiziari televisivi». È anche di tutte queste azioni che Clancy ripercorre la storia.

E il capitolo conclusivo è dedicato alla fiction: un'azione di paracadutisti nel primo decennio del XXI secolo per fronteggiare con un rapido intervento le mire espansionistiche di due «signori della guerra».

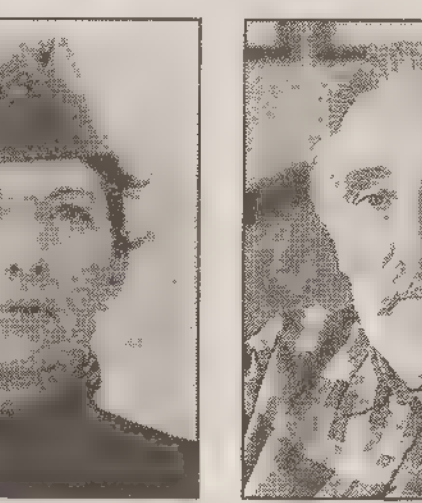
FESTIVAL Si è conclusa sabato notte al Teatro Miela di Trieste l'undicesima edizione

«Alpe Adria»: sfida al futuro

Servono nuove sale per le proiezioni e un assetto più stabile

TRIESTE Un grande sorriso che nasconde tanta paura. «Alpe Adria Cinema» ha calato il sipario sull'undicesima, riuscitissima, edizione, sabato notte al Teatro Miela di Trieste, lasciandosi cullare dall'euforia. Senza dimenticare i timori, purtroppo concreti, di un futuro incerto.

È stato Sergio Grmek Germani a dare voce, subito dopo le premiazioni, al disagio che coinvolge tutto lo staff organizzatore. «Quest'anno - ha detto il curatore, in tandem con Mila Lazic, della retrospettiva "Catene" - abbiamo cercato di lavorare proiettati nel futuro. Perchè i veri frutti di questo lavoro di ricerca li potremmo raccogliere nel 2001 e nel 2002. Ma ce la faremo?».

Non è solo questione di finanziamenti. Certo, se le amministrazioni pubbliche che sostengono il Trieste Film Festival si mettono a stringere i cordoni della borsa, allora il viaggio di «Alpe Adria Cinema» è destinato a concludersi in fretta. Ma i problemi da risolvere urgentemente sono altri. Punto primo: il Teatro Miela si sta rivelando ormai, per la rassegna, una sorta di camicia di forza. Serve una sede più grande, con due, possibilmente tre, sale di proiezione. Punto secondo: la città deve credere fermamente nell'importanza della manifestazione. Solo così potrà avere maggior visibilità sui giornali italiani ed europei. Solo così potrà richiamare in città divi e divine.

E, poi, non si può costringere una squadra, come quella guidata da Annamaria Percavassi, a lavorare nell'incertezza. Senza sapere quanto spendere, come muoversi. Se sognare in grande o dare una bella ridimensionata al desiderio irrefrenabile di diventare punto di riferimento per la cinematografia dell'Europa Centro-Orientale.

«Alpe Adria», quest'anno, ha dato il massimo. Ha fatto rombare i suoi motori a pieni giri. Portando in concorso sedici lungometraggi degni dei più importanti festival. Nutrendo la sezione «Immagini» a suon di piccoli gioielli. Regalando, ancora una volta, a Trieste una retrospettiva come «Catene» che, è parola del direttore Alberto Barbera, fa gola perfino alla Mostra di Venezia.

Tanto per dire, la giornata conclusiva ha allineato l'ultimo lavoro di Carlo Mazzacurati, della serie «Ritratti», dedicato a Mario Rigoni Stern (*nella foto a destra*). Un «Balcan Baroque» di Pierre Coulibeuf, che ha aperto le porte del mondo di Marina Abramovic, leggendaria artista e perfomer (*nella foto a sinistra*) Uno dei migliori film della cinematografia greca, «Evdokia» di Alexis Damianos.

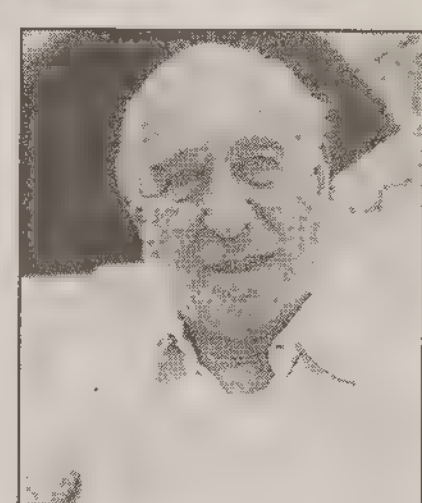
Che cosa deve fare ancora «Alpe Adria Cinema» per convincere gli scettici: miracoli?

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA L'opera di Gounod in scena mercoledì a Palermo

Montaldo ricrea Faust con cupola «irritabile»

ROMA Una sorta di grande cupola, tra disco volante e tetto di pagoda, del peso di 6,5 tonnellate e 14 metri di diametro, è il segno forte che il regista Giuliano Montaldo e lo scenografo Luciano Riccieri hanno creato per il «Faust» di Gounod che mercoledì aprirà la stagione del Massimo di Palermo, diretto da Alain Guingal.

«Una cupola che va da un lato all'altro del palcoscenico, ora splendente, ora scura e cupa, che s'irrita quando vede Faust e incombe, si ribalta, da concava diviene convessa ed a punta, con senso di oppressione e di forte minaccia, mentre si fa scudo protettivo per Margherita e infine tetto della chiesa in cui lei si rifugia», come spiega sorridendo lo stesso Montaldo (*nella foto*), che con questa realizzazione festeggia i suoi 50 anni di attività.

Faust sarà Pietro Ballo, Margherita Luciana Serra e Mefistofele Giorgio Surjan; le coreografie di Micha van Hoecke e i costumi di Elisabetta Montaldo.

Montaldo ha tagliato il balletto e spiega che «in epoca di zapping non si possono proporre tempi morti alla gente e anche i cinque intervalli originali sono stati ridotti a due. Così veloci sono anche i cambi scena a vista, mentre la grande cupola si assesta e muove e la musica non si interrompe.

Il regista ricorda il suo debutto nella lirica da bambino, a Genova, come pastorello romano nella Tosca: »Una carriera da cantante stroncata dalla bomba che distrusse poco dopo, nel 1941, il Carlo Felice« e fa notare che la sua voce Pontecorvo volle in «Kapò» per il personaggio di un russo che canta.

Letteratura: premio

Grinzane Cavour: i vincitori 2000

TORINO Luca Doninelli, Laura Pariani e Filippo Tuena sono i vincitori del Premio Grinzane Cavour 2000 per la narrativa italiana; per quella straniera la giuria ha scelto Tahar Ben Jelloun, Michael Cunningham e Ursula Hegi. Il Premio Internazionale «Una vita per la letteratura» è stato assegnato allo scrittore catalano Manuel Vazquez Montalban, quello della Saggistica d'autore a Cesare Segre e dell'Autore esordiente a Younis Tawfik con «La straniera» (Bompiani). Gian Piero Bona si è aggiudicato il Premio di Traduzione.

Di Doninelli è stato premiato il libro «La nuova era» (edito da Garzanti), della Pariani «La signora dei porci» (Rizzoli), di Tuena «Tutti i sognatori» (Fazi), di Ben Jelloun «L'albergo dei poveri» (Einaudi), di Cunningham «Le ore» (Bompiani) e di Hegi «Come pietre nel fiume» (Feltrinelli).

Le votazioni finali designeranno i due supervincitori, che verranno premiati il 17 giugno.

TEATRO «Amadeus» di Peter Shaffer da oggi a mercoledì al Nuovo di Udine

Barbareschi, invidioso Salieri

UDINE *L'ipotesi che ad avvelenare Mozart fosse stato l'invidioso Antonio Salieri, maestro di cappella presso la corte asburgica, correva con la velocità di una leggenda metropolitana nella Vienna dell'ultimo Settecento. Puskin, che la scelse per uno dei suoi fulminanti piccoli drammi, non poteva immaginare che qualche secolo più tardi quella leggenda di meschinità piccine e grandi livori avrebbe fatto presa, con otto Oscar su un pubblico planetario catturato dall'insolito ritratto di Mozart che veniva fuori da un film.*

Si intitolava «Amadeus» la pellicola che nel 1984 incassò a palate, grazie a un Mozart che aveva la faccia di gomma, il carattere elettrico, le battute sboccate dello squinternato Tom Hulce. Il regista Milos Forman si era basato sul testo teatrale di un autore inglese, Peter Shaffer, noto fino allora per una divertente «Black Comedy» e una psicanalitica «Equus».

Nasce dunque in teatro e al teatro torna, questa storia di gelosia musicale, scandita naturalmente dalla musica mozartiana, soprattutto dai ritornanti presagi del Requiem. L'allestimento di «Amadeus» che da stasera fino a mercoledì va in scena al Giovanni da Udine per la stagione del Teatro Club, porta l'importante firma registica di Roman Polanski e ha per interprete Luca Barbareschi (nella foto). *Con lui Salieri diventa il vero protagonista della commedia, visto che il testo richiede all'attore di sdoppiarsi continuamente: dal Salieri giovane, ossessionato dalla concorrenza del rampante Mozart a quello vecchio, ossessionato invece dalla propria mediocrità.*

«Tutto si gioca su invidia e gelosia – ha spiegato Polanski lo scorso mese a Milano, alla prima dello spettacolo – e questo mi è piaciuto quando ho letto Shaffer: il fatto che siano sentimenti universali».

«Amadeus» è un titolo d'affezione per il regista nato in Polonia: lo aveva già messo in scena nell'81 a Varsavia, e un anno dopo a Parigi, ed era lui stesso a interpretare Mozart. Nello spettacolo che va in scena a Udine, il geniale salisburghese è invece affidato a Jesus Emiliano Coltorti, che con la sua età verdissima giustifica i capricci e le spudoratezze del ragazzino prodigio. Al suo fianco, la signora Mozart è interpretata da Nicole Grimaudo.

Alle scene e costumi, Milena Canonero, già collaboratrice di Stanley Kubrick, aggiunge l'autorevolezza dei suoi due Oscar (ottenuti con «Barry Lindon» e «Orizzonti di gloria») e non bada a spese su dorature e stucchi, con un trionfo di abiti e una sontuosità di parrucche che sbaraglia la più minuziosa documentazione sulla corte imperiale viennese. Nel cast ci sono anche Roberto Alinghieri in abiti da imperatore e Pino Michienzi in polpe da cortigiano, scortati da un pettegolo coro di «venticelli».

canz.

APPUNTAMENTI

Un quartetto a Monfalcone
Domani arriva «Le Troiane»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto del pianista Edoardo Torbianelli, con il clarinettista Paolo Beltramini e il cornista Natalino Ricciardo. Musiche di Gade, Brahms, Schumann e Reinecke.

Da domani, alle 20.30, fino al 30 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile regionale andrà in scena «Le Troiane» di Micha Van Hoecke, con Lina Sastri, Benedetta Bucellato e Mirella Lo Giudice. Venerdì, alle 17.30, incontro con la compagnia.

Da domani a domenica, al Teatro Cristallo, va in scena «Porto sconto», con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

Mercoledì, alle 20.30, al Teatro di via dei Fabbri, il gruppo Petit Soleil presenta «Shakespeare's drafts (Schizzi shakespeariani)».

Giovedì, alle 18, nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali il maestro Raffaello de Banfield presenterà il libro «Fedora Barbieri. Un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi (Battello Stampatore). Ospite il celebre mezzosoprano triestino.

Fino all'8 febbraio, al Teatro Verdi si replica «Siegfried» di Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck.

UDINE Da oggi a mercoledì, alle 20.45, al Teatro Nuovo, per la stagione del Teatro Club, va in scena «Amadeus», con Luca Barbareschi.

PORDENONE Domani e mercoledì, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, spettacolo di balletto allestito dal Teatro Verdi di Trieste (sabato, alle 21, replica all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons).

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto di Emmanuel Pahud (flauto), Paul Meyer (clarinetto), Kolja Blacher (violino), Jean Guthen Queyras (violoncello). Musiche di Ravel, Pulenc, Schönberg.

LATISANA Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon, l'Ert presenta «Boom», di e con i Chapertons (mercoledì, alle 20.45 al Nuovo Teatro di Artegna, giovedì, alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia).

SLOVENIA Giovedì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Marina Rei.

Pupazzi, calzini e rock'n roll
E gli «Alcuni» divertono tutti

TRIESTE Dal diario di Calzino: «Perché il gatto Franz, suonatore di pianoforte, e il suo amico Rap, suonatore di chitarra elettrica, hanno litigato?». Già, perché? Si chiede la narratrice, dal vestito rosso e bianco, a metà tra Cappuccetto Rosso e Pippi Calzelunghe. E se lo chiede anche il pubblico di bambini e adulti che, al solito, riempie il Teatro Cristallo per vedere e, soprattutto, ascoltare, «Franz e Rap», storia gattesco-musicale messa in scena ieri dal gruppo «Alcuni» di Treviso per la stagione di Teatro Ragazzi della Contrada.

Per tutti un'ottima occasione, nell'ambito della rassegna «Ti racconto una fiaba», di compiere un viaggio nel mondo delle sette note divertendosi e anche imparando qualcosina. A esempio sull'origine della musica. Laura Fintina, nei panni della narratrice «Idea» e unica interprete «umana», visto che tutti gli altri personaggi (animati da Omasr Belfiglio, Davide Daniotti, Marco Fintina, Giovanna Masobello e Rodolfo Piz) erano dei pupazzi in stile «Muppet», ha fatto comparire sul palco una scatola magica e ha raccontato la storia del primo uomo con «orecchio musicale». La pioggia cade sulle foglie, il vento soffia tra le canne, la grandine batte sul selciato: tutto ciò è musica. Ma anche in città, nel caos di rumori e di gente, un orecchio attento può distinguere un concerto di suoni e costruirsi una propria melodia (a patto di non imbattersi in un martello pneumatico...).

Ma, insomma, Franz e Rap perché hanno litigato? Perché, almeno secondo il diario del serpentello Calzino, si sono sfidati a duello musicale per cantare una canzone alla serpentella, che compie gli anni. Perciò si dividono: Franz va in cerca del grande direttore d'orchestra Louis, che gli offre subito un assaggio di musica jazz, mentre Rap va da Scheggia, un rapper che parla sempre a ritmo e può inventare una canzone in due minuti.

Alla fine, nonostante la musica e le canzoni siano preregistrate e la narratrice «Idea», tutt'altro che astratta, canti in playback, il coinvolgimento dei bambini è assicurato. Non certo quello degli adulti, che però, di nascosto, si divertono lo stesso.

Testo, regia e musiche di «Franz e Rap» sono di Sergio Manfio, le scenografie di Katia Lorenzon.

Stefano Crisafulli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Mercoledì 26 gennaio, ore **19** (turno E/F) - seconda rappresentazione. Repliche: venerdì 28 gennaio, ore **19** (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore **16** (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore **19** (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore **16** (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore **19** (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO BLU. Stasera alle **20.30** concerto di Edoardo Torbianelli (pianoforte), Paolo Beltramini (clarinetto) e Natalino Ricciardo (corno). In programma musiche di Gade (op. 43 per clarinetto e pianoforte), Brahms (op. 120 n. 1 per pianoforte e clarinetto), Schumann (op. 70 per corno e pianoforte) e Reinecke (op. 274 per clarinetto, corno e pianoforte).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani, ore **20.30**, «Porto Sconto» di Carpinteri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Speciale fuori abbonamento. Ingresso ridotto per abbonati Contrada. 2 ore. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.45, 20, 22.15: «007, il mondo non basta».

ARISTON. Candidato a 6 Golden Globe. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Peter Gallagher, Mena Suvari, Wes Bentley, Chris Cooper (produzione DreamWorks). Morde, seduce, contagia «il più bel film dell'anno» (Panorama). V.m. 14. **N.B.**: si raccomanda di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19.15, 22**: «Anna and the King» – «Anna e il re» con Jodie Foster.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Ghost dog – La via dei Samurai» di Jim Jarmush, con Forest Whitaker. Dopo «Dead man» il nuovo Jarmush con l'action-movie al sapore di Zen.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 19.15, 22: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.** Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Venere imperiale» con Milly d'Abbraccio.

NAZIONALE 1. Al pomeriggio, alle **16.15**, alla sera alle **19.40** e **22.15**: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended sorround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «I visitatori 2, ritorno al passato» con Jean Reno. Ritornano gli eroi della risata!

NAZIONALE 4. 20, 22.15: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette.

NAZIONALE DISNEY. 16.45 e **18.15:** «Tarzan».

SUPER. Paduina-viale XX Settembre. 17.40, 19.55, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell. Padri e figli nella Londra multietnica. Comicità che conquista.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The sixth sense». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000, 31 gennaio-1 febbraio 2000. ore **20.45**: Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble / «Collegium Musicum C. Daniell» dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Ore **20.45,** Emmanuel Pahud, flauto; Paul Meyer, clarinetto; Kolja Blacher, violino; Jean Guthen Queyras, violoncello; Eric Le Sage, pianoforte. Musiche di Ravel, Poulenc, Schoenberg. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 3 febbraio p.v., ore **20.45,** Divertimento Ensemble & Bustric. Musiche di Mauricio Kagel. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

EXCELSIOR. 18, 21: «Giovanna d'Arco».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Una relazione privata», di Frédéric Fonteyne: ore **18, 19.45, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Giovanna d'Arco». Un film di Luc Besson.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Tutti gli uomini del deficiente», un film della Gialappa's band.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16, 19, 22:** «Anna e il Re».

Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Existenz».

RAI REGIONE «Undicietrenta» affronta il problema della formazione multietnica

Scuola di tutti i colori

Lupo Alberto in friulano da domenica su Raitre

Che a scuola se ne vedano di tutti i colori è cosa nota; meno noto è forse come la scuola affronta il problema della presenza, anche qui da noi, di allievi che vengono da molto lontano, rappresentanti di etnie, culture, ambienti, religioni diverse. Con il titolo «La scuola a colori», questa settimana **Undicietrenta** - la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei - affronterà il tema, entrando in alcune scuole e coinvolgendo studenti, insegnanti, amministratori e mediatori culturali per fornire un quadro quanto più possibile corretto di come si fa formazione oggi in vista del mondo globale e multietnico che sta dietro l'angolo.

La programmazione radiofonica regionale prosegue nel pomeriggio con la striscia **Nordest Italia** che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. Oggi terzo appuntamento con la rubrica «Là dove c'era l'erba» di Maria Cristina Vilardo. Letture e regia di Marisandra Calacione. «La rivoluzione dei **parcheggi**: i nuovi sistemi di tariffazione per lo stazionamento delle vetture a Trieste» sarà, invece, l'argomento della trasmissione a tutela dei consumatori, a cura di Noemi Calzolari, in onda alle 15.15. Se ne parlerà con l'assessore Barduzzi, un rappresentante dell'Act e un rappresentante dei consumatori. Gli ascoltatori possono intervenire chiamando allo 040/362909.

Mercoledì alle 14.30 andrà in onda lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'Università, curato da Mario Mirasola. In programma anche il dodicesimo e ultimo episodio de «**Le storie del signor Martino**» di Ugo Vicic dal titolo «Farfalle in giallo» e un'intervista all'assessore regionale all'Istruzione e cultura Franco Franzutti. Giovedì cinema e teatro nella prima parte curata da Noemi Calzolari, mentre nella seconda, realizzata da Marisandra Calacione, Stefano Bianchi commenterà «**Siegfried**», la terza tappa della tetralogia wagneriana in scena al Teatro Verdi di Trieste. Orietta Fossati si occuperà della rassegna dei concerti organizzata dalla Serenade Ensamble.

Venerdì, alle 14.30, la rubrica quindicinale della scienza: Fabio Pagan ospiterà in studio il matematico triestino Paolo Zellini dell'Università di Roma per parlare del suo ultimo libro. L'intervista di Cristina Serra avrà come argomento l'**inquinamento acustico**. Alle 15.15, seguirà Alpe Adria, il programma di Gioia Meloni, curato da Viviana Facchinetti, che tratterà di giochi vecchi e nuovi e proporrà un'intervista con un geniale inventore di giochi di strategia.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Max Tarantino propone «**Un papà tra le nuvole**». È una fiaba di Daniela Luchetta scritta dopo la tragica morte a Mostar del marito Marco e dedicata ai bambini che hanno dovuto affrontare la realtà troppo presto. Seguirà un inedito di Baudelaire proposto da Tino Sangiglio. Sempre sabato, alle 14, per il ciclo «I racconti sceneggiati» sarà trasmesso «**Sorriso d'avorio**» di Gianni Fenzi. È la storia di un ragazzo della Costa d'Avorio costretto a lavori stagionali in Italia per riuscire a pagarsi gli studi universitari nel proprio Paese. Regia di Marisandra Calacione.

Lupo Alberto, uno dei più popolari personaggi del fumetto italiano, ora parla anche friulano. E domenica, alle 10.25, sulla Terza Rete Tv andrà in onda la prima delle tredici puntate del cartone animato di Silver che sono state doppiate in lingua friulana. La traduzione è stata curata da Elio Bartolini e Paolo Patui, mentre il doppiaggio, diretto da Giancarlo Deganutti, vede la presenza di attori professionisti, ma anche di doppiatori d'eccezione come il telecronista Bruno Pizzul.

L'autonomia regionale si aprirà però alle 9.55 con il consueto appuntamento di **Alpe Adria**, magazine dell'Europa centrale curato da Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, che segnala, tra l'altro, la curiosa storia di quattro alunni dell'isola croata di Unie che viaggiano in aereo per raggiungere la loro scuola elementare, che si trova a Lussinpiccolo.

OGGI IN TV

Film di Spottiswoode su Raiuno

La vita sconvolta da un «casinaro»

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Turner e il casinaro**» (1989) di Roger Spottiswoode (Raiuno, ore 20.50). La vita di Turner, tranquillo e ordinato poliziotto (Tom Hanks, *nella foto)*, viene sconvolta dall'arrivo di un mastino, unico testimone dell'omicidio del suo padrone, un agente di polizia, su cui Turner indaga.

«**In & out**» (1997) di Frank Oz (Canale 5, ore 21). Howard Brackett (Kevin Kline), un professore alla vigilia del matrimonio, affronta una grave crisi d'identità dopo che un suo ex-allievo (Matt Dillon) divenuto attore, ricevendo il Premio Oscar lo ha ringraziato e definito gay.

«**Ci hai rotto papà**» (1993) di Castellano & Pipolo (Italia 1, ore 20.45). Gli scherzi e le vendette contro gli adulti di un gruppo di ragazzi del quartiere Prati.

«**Misery non deve morire**» (1990) di Rob Reiner (Italia 1, ore 22.40). Uno scrittore di romanzi rosa (James Caan) viene soccorso, dopo un incidente stradale, da un'infermiera (Kathy Bates), sua accanita lettrice. Quando la donna scopre che nel prossimo romanzo la sua eroina preferita morirà, sequestra lo scrittore, lo tortura, e lo costringe a riscrivere la storia.

Canale 5, ore 11.30

«A tu per tu» con Cecchi Paone

Alessandro Cecchi Paone sarà il primo ospite della trasmissione «A tu per tu», il programma d'attualità, condotto da Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta, che prende il via oggi.

Raitre, ore 10

Il primo amore non si scorda mai

Il primo amore non si scorda mai? Ne parleranno in studio Toni Garrani e Manuela Di Centa nella puntata odierna di «Cominciamo bene».

Raiuno, ore 22.50

«Porta a porta» seguirà Luna Rossa

A pochi minuti dalla partenza della regata finale tra «America One» con Paul Cayard e «Luna rossa» con Francesco De Angelis, «Porta a porta» di Bruno Vespa si collegherà con Auckland con i protagonisti della sfida. Interverranno: Patrizio Bertelli, Giovanni Soldini, Cino Ricci, Mauro Pellaschier, Giorgio Falck e altri appassionati del mondo della vela.

Capodistria, ore 21

La collaborazione transfrontaliera

«Isontino: cooperazione transfrontaliera per un territorio fra due Stati» è il tema della puntata odierna del programma «Meridiani», condotto da Maurizio Bekar su Tv Capodistria, che sarà replicato domani alle 17.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 I DISPERATI. (guerra '53). Di C. Bennett. Con Dirk Bogarde, Mai Zetterling.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. "La morte in fondo al pozzo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Mauro Serio.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 TURNER E IL CASINARO. Film (poliziesco '89).
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1 NOTTE (R)
2.30 POKER DI SPIE. Telefilm. "Un lembo di paradiso"

RAIDUE

6.15 L'IMPORTANTE E' ESAGERARE. Con Enzo Jannacci.
6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 PARADISE. "Il giudice"
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.20 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il vecchio indiano"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Party a sorpresa"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Successi e insuccessi"
22.35 TELEANCH'IO.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 VELA: AMERICA'S CUP
3.30 RAINOTTE
3.35 LAVORORA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 10. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 10.
5.10 RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI. Documenti.
6.00 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e M. Di Centa.
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Syusy Blady.
22.40 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
0.00 T3 - EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 PRIMA DELLA PRIMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) segue TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 COSBY INDAGA. Telefilm. "Il piccolo detective"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA PIU' BELLA ESTATE DELLA MIA VITA. Film per la tv (drammatico '95). Di Bob Clark. Con Mary Tyler Moore, Linda Lavin.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IN & OUT. Film (commedia '97). Di Frank Oz. Con Kevin Cline, Matt Dillon, Tom Selleck.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi. (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il robot"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Morte virtuale"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi. (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Diamanti rosso sangue"
10.25 MAGNUM P.I.. "Sulle orme di Sherlock Holmes"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Una moto d'oro"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Rifiuto di obbedienza"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.25 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
14.55 FUEGO
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Mostra felina"
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il mondo parallelo"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Caccia al maniaco"
19.15 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CI HAI ROTTO PAPA'. Film (commedia '93). Di G. Moccia. Con P. Santonastaso, .
22.40 MISERY NON DEVE MORIRE. Film (thriller '90). Di R. Reiner. Con Kathy Bates.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 DUE PUNTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Un esame sofferto"
1.55 FRASIER. Telefilm. "Il bravo figliolo"
2.25 FUEGO (R)
2.50 MAI DIRE MAIK (R)
3.15 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA (R)
4.15 MEGASALVISHOW
4.20 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Una schedina vincente"
5.25 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Incontro a Farpoint" - 1a parte

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ARRIVEDERCI BABY!. Film (commedia '66). Di Ken Hughes. Con Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "L'onorata professione"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Va in onda la morte"
22.40 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foa', Anita Zagaria.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 100 STELLE: ANTONELLA RUGGIERO LIVE
1.30 TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA. Film (commedia '67). Di Luciano Salce. Con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA PISCINA. Film (drammatico '68). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Romy Schneider.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.00 DI CHE SEGNO SEI?
9.05 I COSPIRATORI. Film ('60). Di T. Garnett. Con R. Mitchum, Anne Heywood.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 UN BIKINI PER DIDI. Film (commedia '66).
16.15 NEVER FORGET - CONDANNA. Film tv (drammatico '91). Di Joe Sargent.
18.00 ZAP ZAP TV. Con A. Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.40 PRIMA DEL PROCESSO.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.10 TMC NEWS
23.30 ROSA ROSAE. Con S. Mauro.
0.00 CRONO TEMPO DI MOTORI
0.30 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.35 NEVER FORGET. Film tv (drammatico '91). Di Joe Sargent. Con Leonard Mimoh, Blythe Danner.
3.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
7.45 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
11.00 AVANA. Telenovela.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 BIT GENERATION
13.35 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - CASTEL S. PIETRO
15.30 BASKET SERIE B: SOLARI GO - CEAM CAVI PD
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: REGGIANA RE - TELIT TRIESTE
19.00 ANTICIPZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.35 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORT ISONTINO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - CASTEL S. PIETRO
3.40 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 STREET LEGAL. Telefilm.
21.40 MAGUY. Telefilm.
22.10 NOTTE GOL
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 STREET LEGAL. Telefilm.
1.10 MAGUY. Telefilm.
1.40 METEO
1.45 DITELO A TELEFRIULI
1.50 TELEGIORNALE F.V.G.
2.25 SPORT SERA
2.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.45 BORSA
2.55 CRAZY DANCE
3.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI.
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
0.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

6.00 COLPO GROSSO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG VENETO
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
13.45 NOTES (R. 18.50-08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MARENDA COI BELUMAT (R)
19.00 TELEGIORNALE
20.30 TG TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
22.15 RIPARTE IL FEDERALISMO
23.00 IL TG DEL NORDEST
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 BALLANDO CON OLIVIA. Film (drammatico '60).
12.05 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 ANGELI SENZA FELICITA'. Film '43. Di K. Hartl.
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - TG
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TPN CRONACHE - TG
22.30 ASTA ANTIQUARIATO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN CRONACHE -TG
2.30 SPECIALE ADN KRONOS.
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 DIVAS
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 VIRTUA FIGHTER
7.00 TELEGIORNALE
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 IL BOOM. Film (commedia '62). Di V. De Sica.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TNE INFORMA
20.30 ICEBERG. Con D. Vimercati.
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura '61). Di Silvio Amadio. Con Pier Pierangeli, Edmund Purdom.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 DIAVOLI VOLANTI. Film tv (comico '39). Di Edward Sutherland. Con Stanlio, Ollio.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 CALEIDOSCOPIO.
13.30 VERDE A NORDEST
14.30 MADE IN ITALY
15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO, ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: CZESTOCHOWA 6A PARTE
16.25 INCONTRI UGO SUMAN
19.00 TUTTO MONTAGNA.
19.30 TG NOTIZIE DA N-EST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 DON CHUCK CASTORO
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 VOLLEY: EVERAP - CREMA
22.00 TG NOTIZIE DA N-EST
22.30 CALCIO: UDINESE - VENEZIA

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.37: Capo Horn. Il nuovo mondo; 11.54: Mezzogiorno con Giulio Scarpati; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.20: Carrambalotto; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 13.50: Il Cammello di Radiodue: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario d'inverno. I protagonisti della nuova era; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Capo Horn (R); 5.00: Incipit; 5.01: Il cammello di Radiodue.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontri con Giulietta Simionato; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Fuori luogo. Culture oltre il contesto; 21.00: Gli stivaletti; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (registrata); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft music; 9: Libro aperto: Boris Pahor: «Nel labirinto»; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo; segue Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport — 97.5 o 97.9 MHz

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 90.0 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy — 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO splendido via Capodistria vista mare ampio soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo 200 mq ascensore autometano 280.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CAMINETTO vende Borgo San Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze bagno due ripostigli cantina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Rossetti appartamento 74 mq due stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451.

DOMUS Guerrazzi confortevole piano alto primoingresso stabile recente con ascensore soggiorno cucina due camere biservizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto in garage termoautonomo. Ben rifinito. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Vito luminoso appartamento ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS Severo alta luminosissimo appartamento piano alto in bello stabile recente con ascensore e vista aperta. Composto da soggiorno matrimoniale cucinino con tinello bagno ripostiglio e poggioli. Tel. 040/366811 Riferimento 2563.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. STADIO appartamento o casetta soggiorno 2/3 stanze massimo 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ULTIMO piano soggiorno 1/2 stanze adatto coppia massimo 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMINETTO affitta Giardino pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità appartamento vuoto lussuosamente rifinito su due livelli salone con caminetto due stanze cucina tripli servizi terrazzo. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto ristrutturato vista mare soggiorno caminetto stanza cucina bagno posto macchina. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato soggiorno angolo cottura tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi. Tel. 040/639425.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 3 agenti vendita residenti a Trieste e provincia. Reali possibilità carriera con guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432 470366. Inizio lavoro Udine.

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)

AMBULATORIO oculistico cerca apprendista segretaria/o assistente dinamica/o ordinata/o massima disponibilità oraria libera da impegni familiari. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente e solo dalle 17 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952.

AVVOCATI cercano urgentemente impiegata/impiegato con esperienza pluriennale specifica. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum alla C.P. 232 Trieste Centro. (A974)

AZIENDA vinicola sita in Capriva del Friuli (Go) cerca impiegata/o con esperienza nel settore, orario part-time, discreta conoscenza uso computer programmi. Microsoft telefonare al mattino dalle ore 8 alle ore 12 al numero 0481/809922. (B00)

CASA di spedizioni internazionali cerca personale per reparto operativo, si richiede conoscenza lingua inglese e tedesca, costituirà titolo preferenziale padronanza uso computer ed esperienza espletamento pratiche doganali. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. AA8395431. (A976)

CERCASI pulitrici/tori esperte/i per pulizia sulle navi. Presentarsi Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c. (A00)

CERCASI urgentemente stiratrice/re per pulitura a secco telefonare 040/212728 oppure 040/211147. (A1107)

GELATERIA Germania cerca collaboratori e anche domestica tel. ore pasti 0438/31871. (FIL47)

GELATERIA Germania cerca personale serio, affidabile, anche prima esperienza (min. 16 anni). Tel. 0438/840271 0347/3038100 9-12. (C00)

IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486. (B00)

QUINTA Stagione società del Gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie per nuova apertura filiale ricerca incaricati alle vendite per la zona di Gorizia e Trieste. Richiede: età 24/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al num. 0431/621731. (FIL17)

SOCIETÀ di servizi seleziona per lavoro commerciale ed amministrativo 6 diplomati/e minimo 25enni. Presentarsi lunedì ore 9-13/15.30-19 c/o Ircop v.le XX Settembre n. 37 Trieste. (A1061/4)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943.

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

AZIENDA Italia Finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045/6305110. (Fil17)

CORPORATION italo-svizzera finanzia velocemente tutte le categorie da 10 milioni a 2 miliardi ed oltre Euroservice n. verde 800753754.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità mutui casa al 3,90% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040.772633. (Fil47)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049/8625069. (A00)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano17 - TRIESTE
Tel. 040.772633. A23252

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349-6352389. Ambiente riservato. (A1147)

CAPRICCIOSA artista ventenne muore dalla voglia di ritrarre un uomo dal fisico prestante. Tel. 0338/1759246. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653. (A989)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi curativi, estetici e rilassanti. Tel. 0335 6949696.

TECNICHE rilassanti naturali presso centro relax uomo-donna. Informazioni 0347-1799185 (lun.-sab.). (C00)

TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22 ambiente riservato. 0339 6305052. (A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

INSIEME nel 2000. Agenzia matrimoniale Arca quote moderate. Trieste 040/639803 Udine 0432/26895. (FIL47/11)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451.

URGENTEMENTE vendesi attività in franchising marchio conosciuto telefonare ore ufficio 040-771015. (A1153)

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE.™

GRAZIE AL DUALDRIVE™, PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive™ con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-Home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.

AI VERTICI DELLA TECNOLOGIA CON IL MOTORE JTD.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi. Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive™, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

Lubrificazione specializzata SELENIA

VENITE A PROVARLA DI PERSONA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

TARGA Services

www.fiatpunto.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT